




dars
donna arte ricerca sperimentazione



COME UN RACCONTO

IV Rassegna Internazionale Biennale
dedicata a ISABELLA DEGANIS

UDINE 2018



DONNA ARTE RICERCA SPERIMENTAZIONE

www.dars-udine.it info@dars-udine.it

EVENTO PROMOSSO DAL DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione

Ideazione

Marina Giovannelli | Gina Morandini

Coordinamento e segreteria

Lucrezia Armano

Introduzione

Francesca Agostinelli

Allestimento e cura del Catalogo

Lucrezia Armano | Giuditta Dessy | Renza Moreale

Stampa Catalogo

Tipografia Marioni

Sito web

Mause.net / Serena Giacchetta & Maurizio Burelli

Servizio fotografico

Emy Aquili

GIURIA

Silvia BIANCO, Curatore dei Musei Civici di Udine

Cristina BENEDETTI, Poeta

Silvia BRAIDA, Artista

Rafaella LOFFREDA, Critica d'arte

Renza MOREALE, Artista

Grazie a:

Francesca Agostinelli, Mirella Barbarich, Silvia Bianco, Silvia Braidà, Mariangela Buligatto, Cristina Burelli, Giuseppina Caldarola, Manuela Candini, Susanna Cardinali, Annamaria Castellan, Fabrizio Cigolot, Emanuela Ciroidi, Giuliana Corbatto, Bruno De Blasio, Matilde Dolcetti, Maria Beatrice Driussi, Roberta Feoli, Eva Figueras Ferrer, Sara Florian, Francesca Genna, Barbara Girardi, Le Magnifiche Editrici, Massimiliano Marinelli, Giulietta Marioni, Patrizia Miani, Maria Pia Millo, Giuseppe Morandini, Marta Aguilar Moreno, Michela Picco, Alberto Poli, Tiziana Ribezzi, Vanna Romualdi, Federico Santini, Eva Seminara, Brunella Torresin, Romano Vecchiet, Lorenza Zuliani.

In copertina: Giulia Fruzzetti, *Giocattoli*. - Martina Lucidi, *C'era una volta il futuro*.

Accademia di Belle Arti di Bologna, allieve della docente e artista Manuela Candini.

Entrambe Menzione Speciale Ex Aequo della III edizione della Rassegna sul Libro d'Artista "Come un racconto", Udine 2016



Logo della Rassegna a cura di Federico Santini
elaborato da un'incisione di Isabella Deganis,
Demi-sommeil

UN EVENTO DEDICATO ALLE NUOVE GENERAZIONI **In ricordo di Isabella**

DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione

Ancora una volta il Dars, per ricordare la figura di Isabella Deganis, poliedrica artista e intellettuale, impegnata a diffondere amore per la cultura e per l'arte tra le giovani generazioni, si è fatto protagonista della Rassegna Internazionale Biennale del Libro d'Artista "Come un racconto - Allievi & Maestri", 4 edizione, con l'esposizione di 126 opere realizzate da oltre 160 artisti giovani e giovanissimi e affermati.

Isabella era innamorata dell'arte e del bello nelle sue diverse modalità ed era convinta che la sperimentazione e la commistione tra forme espressive diverse permettesse di coniugare passato e presente, tradizione e innovazione.

Da questa convinzione, condivisa da tutte le componenti del Dars, era nata, nel 2012 la Biennale del libro d'Artista che con il titolo "Come un racconto" indicava il senso di un percorso avviato ma indefinito nel suo procedere e nei suoi contenuti. Alla prima edizione avevamo selezionato 20 opere. A "narrare" le proprie esperienze e le proprie scelte espressive venivano privilegiate/i artiste/i giovani.

Questo obiettivo è stato raggiunto e, nel tempo, sempre più studenti dei Licei artistici, delle Accademie di Belle Arti, e giovani che sperimentano la via della ricerca, hanno partecipato a questo evento, divenuto nel frattempo internazionale e itinerante, permettendo così di mostrare, anche in altre città, una vasta produzione, frutto della creatività delle nuove generazioni, dando loro visibilità, valorizzando le loro opere e sostenendoli nel desiderio di dare forma ai loro pensieri.

Giovani e libro d'artista crediamo che costituiscano un fecondo binomio che riporta all'origine di questa particolare forma d'arte. Basta ricordare che il libro d'artista, sviluppatosi tra le avanguardie storiche del primo Novecento, non solo aveva messo in discussione le tradizionali categorie, le nette definizioni e i precisi confini tra le forme dell'arte, ma aveva anche introdotto elementi di nuove fratture e di strani legami tra arti diverse sotto la spinta delle trasformazioni e delle inquietudini della contemporaneità.

Il Libro d'artista è un'idea, un concetto, una profonda riflessione, un gioco ironico, una denuncia, una sofferenza, una felicità e tanti altri aspetti della vita di ogni artista che si misura con sé stesso generando questa creazione originale e unica. Il risultato straordinario si potrà ammirare in mostra dove al fondamento si unisce la possibilità espressiva di usare materiali sempre diversi coniugati con un uso tradizionale o dissacratorio della parola, frutto di contaminazioni, che si prestano a letture molteplici grazie anche ai giochi di relazione tra parola e arti grafiche e alla infinita varietà delle forme.

Siamo convinte che questo nostro impegno, condiviso da tanti che hanno profuso in questo progetto entusiasmo ed energie, abbia permesso a giovani, così immersi nella contemporaneità, di trovare un filo conduttore nel passato ma di svolgerlo e svilupparlo nelle modalità a loro più congeniali e diverse.

Fabrizio Cigolot

Assessore alla Cultura del Comune di Udine

Il libro è un oggetto a tutti noto, la cui funzione è conosciuta e la cui forma è rimasta sostanzialmente inalterata nel corso dei secoli. Ma il compito dell'artista è quello di riuscire a guardare gli oggetti in modo diverso. La sua capacità sta nello scomporre le forme che conosciamo, a riconsiderarle, a riprodurle in modo nuovo e sorprendente assegnando loro anche un nuovo significato.

Sta qui la chiave del successo della Biennale del libro d'artista che il Comitato DARS propone in collaborazione con il Comune di Udine.

Giunta alla sua quarta edizione la mostra mantiene e rinnova la sua originalità nel novero delle rassegne artistiche non solo locali e ne fa sicuramente un appuntamento atteso da chi ama il libro –e sono tanti nella città di Udine– e che oltre alla lettura ne apprezza la sua materialità.

Un appuntamento che consente di conoscere tante creazioni nuove e con esse la fantasia e le capacità dei loro autori. E, con essi, per ricordare Isabella Deganis, già presidente del DARS ed apprezzata pittrice ed animatrice culturale. Persona di rara sensibilità, profonda e generosa che dedicò tutta la sua vita alla promozione dell'arte, all'insegnamento ed all'impegno civile.

Anche nel suo ricordo l'Assessorato alla Cultura è lieto di riaprire al Comitato DARS le porte delle sedi museali civiche, ringraziando le promotrici e tutti coloro che sostengono questa meritoria iniziativa.

Romano Vecchiet

Dirigente del Servizio integrato Musei e Biblioteche
del Comune di Udine

La quarta edizione della Biennale del Libro d'artista è, ancora una volta, il segno che un'idea - quando è forte e consolidata - vince tutte le sfide e le difficoltà che può avere incontrato e si porta avanti, sempre più avanti, trovando nuove idee e nuova linfa per il proprio intimo sviluppo.

Il principio da cui parte è semplice: il libro come oggetto d'arte, inteso nella sua materialità, nella sua tattilità ed essenzialità di pagine sfogliabili e godibili per il loro significato non solo concettuale, ma estetico ed artistico. Il libro, da semplice supporto per veicolare idee attraverso la sequenzialità di lettere e parole, frasi e pagine, paragrafi e capitoli, diventa protagonista per la sua natura materica, ritornando alla sua primordiale essenza.

E' un libro, il libro d'artista, che vorrei dedicare per queste ragioni quest'anno a un pubblico speciale, spesso ignorato nelle mostre artistiche, cui vengono rivolte, ormai da tempo immemorabile, attenzioni di tipo più commerciale o legate al suo benessere psico-fisico, ma che oggi ha tanta necessità di riscoprire il libro in quanto tale, anche nella sua bellezza, nelle sue forme più fantasiose, nei suoi colori più accesi o più sfumati: il pubblico dei bambini e dei ragazzi.

In un panorama spesso deludente per quel che riguarda l'approccio del bambino al libro e alla lettura, dove i rari segnali di crescita vengono salutati con forse eccessivi entusiasmi, la particolare apertura della Biennale al pubblico più giovane, indica la giusta strada da percorrere. Perché il libro va difeso con forza, ma anche con la delicatezza e la sensibilità che il libro d'artista richiede.

Dottorssa Eva Figueras Ferrer

Docente di Incisione e Stampa al Dipartimento di Arti Visive e Design
 Facoltà di Belle Arti
 Università di Barcellona

Il Libro d'Artista come luogo di creazione

Docenti e studenti della Facoltà di Belle Arti dell'Università di Barcellona hanno unito le forze per partecipare a questa meravigliosa mostra "Come un Racconto". Abbiamo lavorato sul Libro d'Artista come luogo di creazione, apprendimento e studio, dove teoria e pratica convergono.

Nonostante le differenze qualitative che troviamo tra i libri d'artista nel corso della storia e che ci portano a catalogarli in diverse tipologie, tutti rispondono alla stessa premessa: "Il Libro d'Artista non è un libro d'arte, è un'opera d'arte". Di conseguenza, la paternità di questi libri può essere concessa solo all'artista, che li concepisce come opere d'arte nella loro totalità. Questi possono essere in edizione singola o multipla, solitamente limitata.

Le radici della Book-Art come supporto alla creazione hanno una lunga tradizione anche se, certamente, è stata eretta e affermata come disciplina autonoma e oggetto artistico indipendente da altre pratiche artistiche nel corso del XX secolo. Ed è in questa attualità che ci troviamo a rivisitare un nuovo scenario dei Libri d'Artista. Con il progredire del XXI secolo, la nozione di ciò che questo oggetto d'arte può essere si identifica anche nel tipo di opere prodotte: gli e-Books-Arts ne sono un esempio.

Quindi, se troviamo certamente artisti che elaborano libri sotto alcune delle molteplici apparenze che nel contesto digitale questi possono adottare, senza dubbio, dobbiamo includerli in questo ampio e variegato spettro degli Art-Books. Ed è così che questi nuovi media devono essere considerati, visti e adottati, a favore della formalizzazione, materializzazione e fisicità dell'e-Book-Art, a prescindere dalle considerazioni di una, non più così emergente, estetica digitale esclusiva e/o escludente di questi nuovi media computerizzati. In questo senso, il processo produttivo viene considerato in secondo ordine di importanza per dare priorità all'idea e al concetto che lo contraddistingue.

Le opere degli studenti che partecipano alla mostra "Come un racconto" trattano temi diversi e mettono in discussione aspetti sociali, politici, educativi, religiosi e culturali visti da una prospettiva critica e riflessiva, cercando di dare risposte creative nel formato Libro d'Artista. Ringraziamo per il loro lavoro di Aire-na Tahull, Clara Gassull, Enric Bagés, Eva Cortés, Mireia Muñoz, Marta Sellarés, Nil Juan, Paula Batista e Tiare López.

Fuori concorso, va segnalato il lavoro di gruppo *Presence-executor-absenc*. Edizione limitata in 20 copie, coordinato dalla docente Montserrat Carreño e realizzato dagli studenti Chema Martín, Pep Boadas, Antonio Valero, Marióna Berenguer, Rosa Barral, Kacper Janczynski, Adso Romero, Merche Garrido e Georgina Sedano.

Infine, segnaliamo la partecipazione alla sezione insegnanti della mostra: Mar Redondo, Pilar Rosado e Eva Figueras. Con il loro Libro d'Artista sulla botánica vogliono rendere omaggio a Isabella Deganis nella sua ricerca della bellezza, intesa come una corrispondenza di ricerca della verità, delle sensazioni intelligenti e dell'equilibrio formale.

Manuela Candini

Corsi di Tecniche dell'Incisione / Tecniche calcografiche sperimentali

Vanna Romualdi

Corsi di Decorazione per l'architettura / Cultura tessile

Accademia di Belle Arti di Bologna

Dialoghi tra la memoria e il tempo

Nella sequenza delle pagine, una dimensione a cui il libro ci ha abituato, il transitare continuo fra parola e immagine rappresenta una possibilità per la memoria e il tempo di riaffiorare e farci godere di quel piacere della visione, del tatto, dell'odore, a volte del sonoro, che caratterizzano l'approccio al libro d'artista. In un mondo inondato dal virtuale il bisogno di manipolare, sfiorare, annusare col libro d'artista si traduce in un'esperienza sensoriale possibile. I libri d'artista sono opere in forma di libro, luoghi di ricerca, laboratori di idee, messaggio in sé. Sono strumenti di esplorazione capaci di inglobare i differenti linguaggi dell'arte, le infinite modalità della pittura, della scultura, del disegno, del ricamo, della scrittura. Sono strumenti capaci anche di inglobare se stessi nell'atto performativo e divenire azione.

Le immagini e le parole in questo contesto possono viaggiare parallele e sviluppare alcune qualità, il farsi immagini della parola e il farsi parola dell'immagine, senza illustrare né descrivere, per riunire autonomamente messaggio linguistico e messaggio iconico. Nella pagina l'approccio allo spazio ha le stesse regole di un campo pittorico e l'invasione dell'oggetto libro costruisce con lo spazio le relazioni che una qualsiasi scultura potrebbe stabilire con l'ambiente circostante. I libri d'artista sono libri che hanno negato la loro caratteristica fondamentale: *non si lasciano leggere*, come normalmente si intende la lettura e trasformando le idee in forme e visioni si fanno mediatori di altri linguaggi e delle diverse forme del comunicare. I libri esposti rappresentano una selezione delle opere realizzate dagli studenti, nell'anno accademico 2017/18, in differenti laboratori e indirizzi di studio dell'Accademia di Belle Arti di Bologna: *Tecniche Calcografiche Sperimentali* dei Bienni di *Grafica d'Arte* e di *Illustrazione per l'Editoria*; *Decorazione* del Biennio in *Decorazione per l'Architettura*, e *Cultura Tessile*, un corso al quale afferiscono vari indirizzi accademici e che da anni sperimenta linguaggi tessili finalizzati anche alla ricerca sul libro d'artista. Come insegnanti e artiste, abbiamo scelto di lavorare sul libro d'artista per la sua indipendenza dalle forme tradizionali dell'arte, per la sua particolare identità capace di convivere con il profondo senso di libertà che il libro in sé emana, e al tempo stesso lo abbiamo proposto per la sua incapacità di stare dentro i confini di una definizione precisa e stabile. Ne abbiamo la sua facilità di fabbricazione e circolazione che decentra il sistema dell'arte. Abbiamo esplorato il libro d'artista perché riunisce un mondo espressivo e di ricerca unico, per il suo carattere di possibile oggetto prodotto in serie potenzialmente collettivo, per la sua intimità nell'esperienza della lettura, per la sua discrezione racchiusa tra i due piatti di copertina, per il rifugio che offre al desiderio di raccontare, censurato ormai nell'arte contemporanea. Quelle idee affidate alla carta, quel fare che strappa e trasforma, ritagliando, incollando, disegnando, dipingendo e incidendo ci hanno fatto entrare nel Libro d'Artista. Si tratta di libri unici, alcuni realizzati con tecniche di stampa sono riproducibili e aperti pertanto all'autoproduzione editoriale. Concepiuti nell'intero processo creativo, dall'idea iniziale alla sua presenza fisica, sono costruiti per modifiche e contaminazioni continue con un approccio sperimentale che dalla tradizionale struttura/idea di libro (nella sua veste storica) sposta l'attenzione su nuovi contenuti e differenti aspirazioni. I libri in mostra sono nati così in quei luoghi dell'accademia in cui si consuma e misura ogni giorno il perenne conflitto tra autonomia e autorità, creatività e tradizione, purismo lirico e spazio contaminato in grado di confondere i limiti tra artista e artigiano. Sono nati in un luogo pensato come territorio dell'immaginazione, della rappresentazione, della comunicazione. Uno spazio in cui le esperienze e le emozioni diventano idee da depositare sulla materica grana e a volte sussurrata fisicità della pagina.

Marta Aguilar Moreno

Dipartimento di Disegno e Incisione

Facoltà di Belle Arti

Università Complutense di Madrid

Università Complutense di Madrid_LAMP

La candidatura presentata dall'Università Complutense di Madrid, Spagna, è composta dai professori Marta Aguilar Moreno, Carmen Hidalgo di Cisneros Wilckens, Mónica Oliva Lozano e Gema Navarro Goig. Tutti insegnano nel Dipartimento di Disegno e Incisione della Facoltà di Belle Arti e sono membri del Gruppo di Ricerca Complutense LAD, *El libro de artista como materialización del pensamiento. Edición gráfica.*

Il Libro d'artista, oltre ad essere un supporto abituale nella pratica artistica, costituisce un campo di riflessione in un momento, come quello dell'era dell'informazione, in cui la riproducibilità tecnica, i media digitali e il libro elettronico hanno determinato alcune profezie sulla sua scomparsa.

Tuttavia, innovazione e ricerca convergono nel campo della creatività e della sperimentazione, grazie alle edizioni della grafica e del libro dell'artista. Fiere, collezionisti, editori e autori rafforzano le modalità della sua diffusione e ampliano l'interesse che suscita.

Il Gruppo di Ricerca LAMP ha una vasta esperienza in questo campo. Per tutti i suoi membri, il libro d'artista è un riferimento significativo, sia durante il lavoro della sua creazione che nel suo uso, come risorsa didattica e apprendimento per gli studenti.

Dalle varie materie di disegno e incisione insegnate - incisione di fori, goffatura, tecniche planografiche, tecniche permeografiche e tecniche fotosensibili - vengono gestiti i programmi intorno al libro d'artista e all'edizione grafica contemporanea.

Gli studenti che partecipano a questa edizione del libro d'artista *Come un racconto* rappresentano le diverse materie grafiche insegnate sia nel corso di Laurea in Belle Arti che nel Master in Arte, Ricerca e Creazione.

Tra le linee di ricerca sviluppate spiccano: la creazione del facsimile come un'edizione di libri d'artista unici; la creazione del libro d'artista in formato CD-ROM come facsimile di un originale e come copia unica originale; le connessioni tra le diverse tecniche di disegno, incisione, tecniche di stampa e stampa digitale; la continuazione e l'aggiornamento dello studio dei libri d'artista e l'analisi dei riferimenti storici e contemporanei relativi alla sua creazione, progettazione ed esecuzione in Spagna dal XX secolo attraverso la pubblicazione LAMP *Cuaderno sobre el libre.*

<http://lamplibrodeartista.blogspot.com.es> - maraguil@art.ucm.es

Francesca Genna

Disciplina Tecniche dell'Incisione
Accademia di Belle Arti di Palermo

Percorsi e contenuti artistici generali del laboratorio del libro d'artista

Il laboratorio del libro è parte integrante del lavoro che si svolge all'interno dei corsi di *Xilografia*, *Tecniche Calligrafiche Sperimentali* e *Tecnologie dei materiali per la grafica* tenuti da Francesca Genna all'Accademia di Belle Arti di Palermo.

Nel nostro laboratorio di incisione dell'Accademia di Belle Arti il *libro* rappresenta un *luogo di ricerca* ulteriore e trasversale dove si possono esplorare possibili vie di percorrenza e di incontro nell'ambito dell'incisione e della Stampa d'Arte.

Tutti i *libri d'artista* prodotti sono sempre ideati, incisi e stampati dai propri autori, usando tecniche dell'incisione antiche o moderne, e prodotti sia in esemplare unico che affidati al concetto della diffusione, del multiplo. Sempre volti al recupero di un alto grado di manualità, insieme ad un processo mentale e concettuale di senso del tempo e della durata, attraverso sequenze successive, nonché uno studio delle varie categorie e stili storicizzati, contenitori ideali per indagini personali o di gruppo.

“*Sostenibilità*” è il nostro valore aggiunto. È uno dei temi delle incisioni ma è anche e soprattutto lo spirito di produzione di libri d'artista interamente pensati con *materiali riciclati* e realizzati con le tecniche dell'*incisione non-tossica*. Si tratta di un filone di ricerca che pone una particolare attenzione alla sostituzione dei vecchi materiali tossici con altri ritenuti meno tossici, più sicuri per la salute degli artisti e per l'ambiente in cui vengono smaltiti.

Gli intenti didattici derivano dunque da due premesse fondamentali inscindibili: ambientale l'una e linguistica l'altra.

Le ricerche e sperimentazioni sui nuovi materiali conducono alle ragioni d'uso ed alle ragioni d'essere del linguaggio incisivo oggi. Questo può funzionare da stimolo di vitalità per la tecnica, e la sperimentazione linguistica che ne deriva, la ricolloca all'interno di un dibattito contemporaneo facendo proprie le problematiche di uno sviluppo sostenibile. Pensare un linguaggio sperimentale in questo senso significa porre anche una curiosità verso le tecnologie povere e di autoproduzione, nella speranza di sviluppare tutto ciò che favorisce la riflessione e l'autonomia umana.

Giuliana Corbato

Insegnante di Discipline Progettuali e Design
Coordinatrice Liceo Artistico di Cortina d'Ampezzo

L'interesse fondamentale che ha supportato il percorso progettuale è stato quello di far conoscere agli studenti le potenzialità espressive e comunicative del Libro d'Artista, la sua capacità di dar forma a pensieri e fantasie.

Sulla base di questa esigenza didattica il progetto ha avuto come comune denominatore un elemento ispiratore di ampia valenza emozionale, la Natura, indagata da molteplici punti di vista.

Massima libertà espressiva è stata data ai giovani artisti con lo scopo di valorizzare la loro creatività e far conoscere e apprezzare le potenzialità comunicative di un libro d'artista.

I progetti ci presentano molteplici aspetti del mondo naturale, analizzato con sensibilità molto diverse ed espressi con tecniche personali, dal collage alla piccola scultura realizzata con essenze diverse.

La *Passeggiata nel Bosco* si apre alla visione ma nasconde tra le fronde di alberi e arbusti il mistero di un mondo profumato e nascosto.

Tra Boschi e Giardini dà origine a un percorso collettivo che conduce l'osservatore attraverso forme e colori, interpretazioni personali e bizzarre di fiori, alberi, campi punteggiati da papaveri, allegre fantasie e rocce fiorite. Un lavoro corale descritto da alcuni haiku che ne tracciano piccoli quadri colorati.

Attraverso il Blu è una sorta di magico tuffo in un giardino immaginato che si snoda su un nastro di frammenti catturati in occasione di alcune visite all'Orto Botanico di Padova.

Una serie di immagini blu, risultato di uno studio fotografico effettuato con l'antica tecnica della Cianotipia, concorre a ricreare un ambiente dal carattere effimero, quasi onirico.

Un Fiore per dire... è un invito a riflettere sul significato che un fiore può assumere a livello comunicativo. Al visitatore è richiesto di lasciare un proprio pensiero, a dare voce e significato alle parole dell'invito, dando così origine a un nuovo libro d'artista, creato collettivamente durante il tempo dell'esposizione dell'opera.

Mirella Barbarich

Coordinatrice Liceo Artistico Statale “G. Sello” di Udine

Più voci ad un progetto, un appuntamento ormai consolidato di giovani artisti, da annoverarsi tra le attività culturali proposte dal Dars.

Anche quest’anno in occasione della IV Rassegna biennale del libro d’artista, “Come un racconto”, il Liceo Artistico Statale “G. Sello” di Udine si confronta sul tema del libro, in un percorso creativo didattico non fine a sè stesso, ma che, negli anni, si è rivelato una sorta di “laboratorio,” in cui ognuno ha creato e sperimentato tecniche e metodologie ben distinte, con elementi propri di un linguaggio specifico e attento a forme espressive, artistiche e concettuali.

Gli allievi selezionati degli Indirizzi di Arti Figurative, Design della Moda, Design Industriale e Grafica, propongono le loro opere attraverso percorsi stilistici, di ampio respiro. e formulati con linguaggi progettuali, accompagnati da una trasversalità di diverse espressioni in un dialogo a confronto. La presenza di una relazione fra la configurazione adottata per la forma del libro che spesso assume un forte valore plastico, grazie al trattamento di superfici con materiali diversi e la sensibilità manifestata per il messaggio interiore che la forma custodisce, riflette la chiarezza di un pensiero che indaga il senso della vita, nel suo affascinante viaggio, non privo di misteri.

La struttura di cartapesta leggera e sospesa di **Air Baloon**, che riflette in una varietà di colori la luce dell’arcobaleno, rappresenta le immagini delle figure retoriche della poesia che evocano dimensioni sovranaturali, in un viaggio mentale alla ricerca dell’animo umano. In **Bestiario immaginario**, scopriamo la bellezza delle immagini ispirate agli antichi bestiari e riproposte in chiave contemporanea attraverso la commistione di tecniche di stampa tradizionali e digitali.

Il viaggio di Itaca è un percorso interattivo, con materiali manipolabili, rivolto ai bambini, che ripercorre il mito di Ulisse in una versione del tutto originale. Il viaggio introspettivo di **Sub Epidermide e Nacht** in cui gli osservatori, in percorsi figurativi paralleli e gradualmente, raggiungono la sfera del conscio e dell’inconscio e attraversano la buia notte dell’esistenza umana, destinata a piombare nell’eterno nulla. Il tema del tempo, inteso come dimensione nella quale scandiscono gli eventi della vita, è raffigurato nelle 12 illustrazioni ad acquerello di **Che ore sono?**, una struttura sospesa legata “dal filo rosso della vita” che nell’opera **Armony and ware** assume una connotazione fortemente drammatica. Una scatola con carillon evoca e custodisce le memorie di frammenti della vita quotidiana di famiglie distrutte dalla guerra. In **Percorsi nella vita** un labirinto tridimensionale di pelle nera, diventa una condizione imposta dalla nascita, attraverso il quale ogni individuo è destinato a percorrere. Specchi riflettenti e immagini in opposizione che ribadiscono il concetto della diversità come valore, è nell’opera **Opposites**. Il tema della memoria e del ricordo vengono affrontati in **Intreccio di ricordi, Ricordi in collezione e Vecchie storie**. Nelle prime due opere il ricordo è tratto dalla presenza/ assenza delle persone care rievocate attraverso frammenti di oggetti della loro vita, custoditi in strutture protette e sospese. Raccoglitore di memorie è invece la terza opera che racconta la storia friulana degli **Sbilfs** carnicci e delle **Agane** in uno schedario che funge da ricordo che le contiene e le conserva nel tempo; tradizioni popolari che sono il ponte tra generazioni. Pittura e scrittura si fondono in **Piccoli angoli di anarchia** sei tematiche contro i regimi costituiti e le ingiustizie, affrontate con spirito critico a difesa dei valori dell’umanità che troviamo anche in **Esperanto**, un libro di stoffa cucito, in una lingua che appartiene all’intera umanità e intesa a trasmettere un senso di comunione dei popoli. Infine **L’albero della vita**, un’opera tridimensionale, realizzata interamente con il cartoncino dipinto, inneggia la bellezza della natura, dalla quale estraiamo le risorse come materiale utile per la trasmissione del sapere. Il tema del libro in chiave di rivisitazione artistica del genere letterario che propone un linguaggio con la stessa matrice espressiva, diventa così un microcosmo: un mondo che ripete in piccolo l’armonia dell’universo.

Prof.ssa Maria Pia Millo

Corso di Alternativa alla Religione cattolica / Studio individuale con docente.
Coordinatrice Liceo Artistico Enrico e Umberto Nordio di Trieste

Sette donne per la Pace - Sette colori dell'Arcobaleno

Come tema da svolgere per la materia Alternativa alla Religione cattolica / Studio individuale con docente si è pensato sin da subito di affrontare un'esercitazione grafico-pratica di carattere artistico ma che potesse prevedere un argomento inerente i Diritti umani o tematiche simili. Insieme alla due studentesse si è pensato di prendere in esame i premi Nobel per la Pace assegnati a donne. Dopo aver confrontato dati, notizie, immagini raccolte durante la ricerca, si è passati alla selezione di sette immagini fotografiche di sette donne premiate e provenienti da paesi e da culture diverse, alcune molto note per le loro vicissitudini legate al loro impegno, altre meno conosciute perché appartenenti a un periodo storico più lontano, ma che potessero esprimere con la loro attività un'unica aspirazione trasversale, un'unica visione del progresso: migliorare i diritti e le aspettative di vita delle donne e degli uomini nei loro diversi paesi.

Le due studentesse durante le lezioni hanno via via sviluppato graficamente su cartoncino con tecniche libere i sette ritratti delle donne Premio Nobel, al fine di proporre un Libro d'Artista che prende come sottotraccia la bandiera della Pace con i sette colori dell'arcobaleno. L'impaginazione dei ritratti su cartoncino nero, ognuno abbinato a uno dei sette colori, accompagnati da una scheda identificativa, prevede una rilegatura a fisarmonica con semplici nastri rossi annodati a fiocco, che legano ogni pagina, ogni figura di donna - un richiamo al prestigio che ogni premio comporta - ma anche un richiamo al mondo femminile, ricco di sentimento ma anche forte nell'impegno, come dimostrano i ritratti di queste sette donne premiate.

Prof.ssa Marianna Staiano

Corso di Discipline pittoriche

Il progetto è stato inserito all'interno della programmazione didattica preventivata all'inizio dell'anno scolastico, nel secondo quadrimestre come percorso parallelo, abbiamo visitato la mostra sul libro d'artista alla Biblioteca Statale Stelio Crise, che ha dato l'input agli alunni che sono tornati a scuola entusiasti di tale esperienza, abbiamo spaziato in ambiti diversi, quali le arti figurative, l'italiano, le discipline plastiche, il laboratorio di design moda ecc. All'inizio del percorso abbiamo cercato di focalizzare l'attenzione sulle idee che ci sembravano più adeguate al tipo di richiesta, accompagnate da semplici schizzi e poi alla ricerca dei vari materiali per poter proseguire con l'elaborazione definitiva. Trattandosi di una classe seconda, posso dire che l'esperienza è stata sicuramente positiva, ha stimolato molto il loro interesse e la loro partecipazione.

Sara Florian
GrabGroup Upgradin Cultures

L'Associazione Culturale GrabGroup Upgrading Cultures è nata con lo scopo di diffondere la cultura attraverso eventi pubblici. Le tematiche vengono proposte attraverso esposizioni, eventi ed interventi legati alla riqualificazione del territorio e della città. L'obiettivo principale del gruppo, è quello di far emergere le nuove generazioni di artisti, architetti, designer e filosofi, in sinergia con i temi che di volta in volta vengono proposti. Coinvolgere e far interagire la cittadinanza e la realtà culturale pordenonese, è uno degli intenti principali dell'Associazione Culturale GrabGroup.

Nell'ambito della manifestazione *pordenonelegge.it 2016* organizza la Mostra *BookArt Oltre la lettura* presso gli spazi espositivi della Provincia di Pordenone. Nel 2017, nella sala della Biblioteca Civica, sempre nell'ambito della manifestazione *pordenonelegge.it*, la Mostra *BookArt Interazioni sensoriali*. Hanno fatto parte della seconda esposizione anche otto opere scelte dalle edizioni precedenti della Biennale del libro d'artista "Come un racconto" dedicato ad Isabella Deganis e organizzato dal DARS - Donna Arte Ricerca Sperimentazione di Udine. E' nata così una collaborazione tra DARS (Ud) e GrabGroup (Pn), volta a consolidare uno scambio culturale ed artistico, ampliando la rete tra più realtà operanti nella produzione del libro d'artista. L'Associazione culturale GrabGroup Upgrading Cultures, partecipa all'edizione 2018, selezionando tre artisti, che fanno parte dell'Associazione: Alessio Larocchi, *Les fleurs du mal*, *Piccola libreria* - Maria Grazia Colonnello, *Lunaria* - Valeria Marchi, *Pressioni*.

COME UN RACCONTO

MUSEO ETNOGRAFICO DEL FRIULI

via Grazzano, 1 - Udine

28 ottobre - 2 dicembre 2018

Francesca Agostinelli

Stoffa e metallo, legno, pelle, carta, plastica, inchiostro e filo, ... Si fa con tutto il libro d'artista e nel libro d'artista tutto è concesso. Così da quando la parola è uscita dal perimetro della pagina e l'occhio ha voluto partecipare ne abbiamo viste di ogni forma e colore. Non abbiamo più solo "sfogliato", ma ci siamo avventurati in percezioni tattili, ascoltato profumi inebrianti, sentito il gusto dolce delle pagine e udito suoni lontani. Abbiamo percorso i sentieri che hanno condotto parola, immagine (e molto altro ancora) verso un ipertesto ad alta densità di emozione. Nella gioia di sapere che non vi è limite, né fisico né concettuale, in grado di contenere questa Arte in "forma" di libro. Che ha corso e corre dappertutto: dalle stamperie d'arte alle falegnamerie, dai negozi di mercerie agli ambienti naturali in cerca di materia prima. Vi lavorano in modo trasversale uomini e donne di ogni età e i bambini ci provano e ci giocano e si divertono. Lo incontriamo nelle teche dei musei e nelle stanze dei bambini, nelle biblioteche pubbliche e nelle riservate stanze dei collezionisti. È tenuto in modo riservato tra gli oggetti preziosi e si abbandona sui treni nella soddisfazione di viaggiare con qualche sconosciuto nei territori dell'immaginazione. Insomma il libro d'artista è un luogo di libertà. Ma di libertà faticosa, costata 100 e 100 anni di cammino, di discussioni e saperi, di sguardi pluridirezionali e di una intelligenza del pensiero e della mano che comunque persegue un livello poetico difficile, sostenuto da una sensibilità sottile, dal desiderio gioioso di mettersi in gioco e da un grande senso di sperimentazione che affida all'autoproduzione l'intero ciclo di realizzazione dell'opera.

Se dovessimo chiederci "quando", molto in proposito è stato scritto, ma ciò che meglio si comprende è la continua necessità di retrodatazione di una origine difficile da individuare, cui Mallarmé il "grande padre" non basta più.

Se dovessimo dire cosa, le 1000 facce del libro d'artista non ci lasciano scampo. Ogni paletto, ogni definizione salta, il che ci consente di guardare a questa "arte in forma di libro" come a un luogo di libertà.

Tutto questo trova riscontro dell'iniziativa *Come un racconto*, organizzata dal Dars e dedicata a Isabella Deganis. In quel "come" il titolo annuncia un lavoro aperto alle possibilità più diverse per comunicare una storia (e qui è il racconto) quale essa sia e nelle forme complesse e libere che ogni esplorazione e sperimentazione consente.

È naturale allora il successo del concorso giunto oggi alla sua quarta edizione. La partecipazione, ampia e diversificata, parla chiaro: gli oltre 160 partecipanti appartengono a diverse fasce d'età, lavorano singolarmente o in collettivi già consolidati. Vengono da Udine, ma anche dalla Sicilia e dalla Sardegna, come da Madrid o Barcellona. Hanno lavorato nelle loro case, nei loro laboratori, nelle aule di scuole d'arte e non, nei corsi di accademie di Belle arti come di Università. Ci raccontano *Les Fleurs du mal*, viaggi e case di pietra, ci dicono della primavera e delle notti di Palermo, del circo degli animali e di pace, di "Botanica pintoresca" e della luna, dell'albero della vita e delle donne per la pace, di vecchie storie e di piccoli angoli di anarchia. Ci raccontano di baffi.

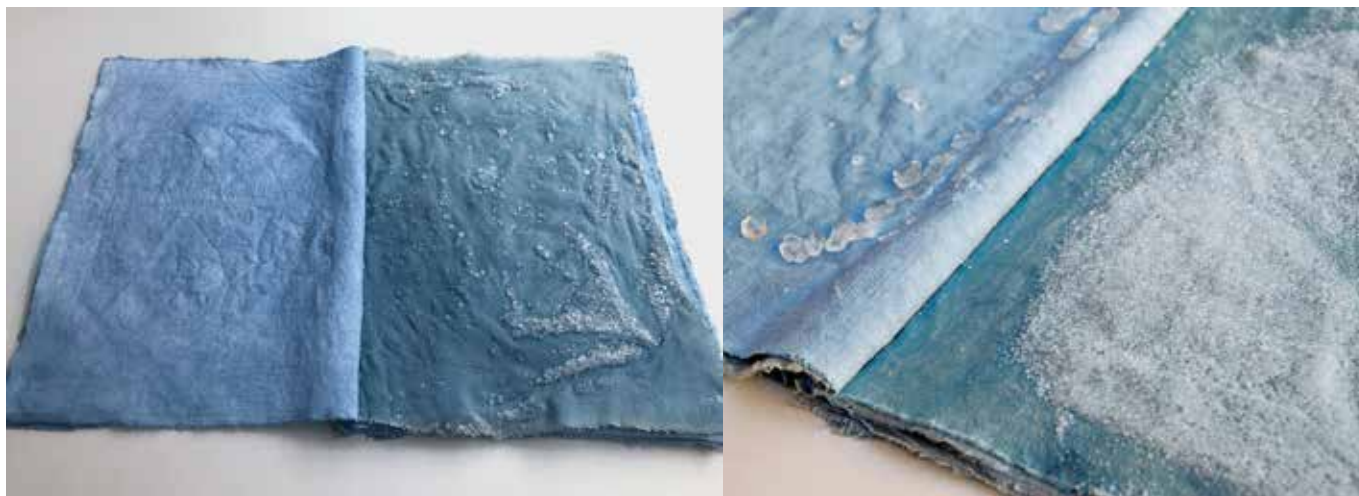
I 126 libri conoscono intenzioni, materiali e forme più diverse. Hanno pagine, hanno petali, hanno manovelle, hanno supporti digitali. Sono libri-caffè che, con una tazzina-libro rivestita di parole, ci possono anche suggerire cose strane. Ci possono per esempio dire che "alcuni libri devono essere assaggiati, altri trangugiati e alcuni, rari, masticati e digeriti..."

INNESTI // SCRITTURA VIVA

Tintura naturale indaco e formazione e crescita di cristalli di allume di rocca su tessuti di recupero di vario genere, lino, cotone, seta, organza.
30 x 22 x 3 cm

tiziana.abretti@gmail.com
www.tizianaabretti.com

Il lavoro nasce da una riflessione sul rapporto tra uomo e natura, e su come la parte più profonda ed intima dell'essere umano sia estremamente connessa alla natura. Le origini a cui la nostra anima appartiene sono legate a qualcosa di molto profondo che attinge ad un legame con la natura e le sue forme più pure e preziose. Ho immaginato questo legame come delle leggere forme cristalline su emozionanti gradazioni di tinte indaco. I cristalli diventano scrittura viva sulle pagine tessili, seguono il loro naturale processo di formazione. Non è possibile, se non entro un certo limite, controllarne la crescita, deciderne la disposizione sulle pagine. Inoltre, la loro formazione reagisce in modo differente a seconda del tipo di tessuto, così come anche le tonalità, date dalla tintura naturale, sono diverse a seconda del tessuto utilizzato.



Tiziana Abretti vive e lavora a Bologna. Ha conseguito il Diploma Accademico di II livello in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna; nel 2008 ha studiato presso la School of Fine Arts di Atene. Nel 2012 - 2013 è stata assistente degli artisti Lucy+Jorge Orta a Parigi. Nel 2014 è stata artista in residenza presso Mino AIR in Giappone, nel 2015 è stata selezionata per PAS_Progetto Atelier Sardegna AIR e nel 2016 è stata invitata presso KH-Messen Artists in Residence in Norvegia. Ha esposto in Italia e all'estero, in diverse mostre personali e collettive.

NODI

cucitura, ricamo e stampa su stoffa
20 x 20 cm chiuso

lamarcellabasso@gmail.com
lamarcella.blogspot.it

Nodi è un libro realizzato assieme a Laura Anfuso, autrice dell'haiku che il libro contiene. Questo libro ed i suoi versi desiderano essere un omaggio a tutti coloro che affrontano la complessità del mare di esperienze che la vita riserva e cercano di sciogliere i nodi, anche quando le maglie fitte della rete sembrano ostacolare ogni via d'uscita, a tutti coloro che non si arrendono quando sono immersi in circostanze avverse e fronteggiano le situazioni difficili affidandosi alle loro capacità e al loro impegno, lottando per custodire la dignità. Esso vuole, inoltre, essere un messaggio di speranza con un riferimento implicito alla responsabilità, al valore irrinunciabile che essa dovrebbe rappresentare per ogni individuo. È un libro da percorrere con le mani, per sperimentare attraverso il proprio sentire il passaggio da una situazione rigida e fitta ad una aperta, che dà il senso della possibilità.



Marcella Basso è all'Accademia di Belle Arti di Venezia che ha iniziato ad interessarsi al linguaggio tattile. Ha partecipato a diverse esposizioni collettive e ad una doppia personale alla Double Room di Trieste (2015), con un progetto legato al valore del linguaggio tattile, strumento di condivisione e relazione. Le ultime esposizioni sono: *da toccare, da guardare, da leggere*, Roma 2018; *como pedro por mi casa*, Barcellona 2018; *Libri di versi 10*, Portogruaro 2018; *Vagabondaggi*, Roma 2017; *Sensi Unici. Mostra di libri ed opere tattili*, Roma 2016; *Bookart - oltre la lettura*, Pordenone 2016.

ANNAMARIA CASTELLAN

RESPIRO ARMONIA

castellanannamaria@gmail.com

Carta canapa, bottoni, madreperla, filo ricamo, perline argento.
Interno in carta cotone, carta riso, carta velina, carta lucido e scritte a stampa digitale.
Fotografie digitali negativizzate e stampa in cianotipia
21,5 x 22,5 cm

Il racconto contempla, in 9 quadri fotografici gestualità intervallate da attese mentre 4 ideogrammi (respiro, natura, armonia e donna) introducono un frammento di mondo orientale dove ritmicamente lo sguardo è richiamato a fermarsi su momenti della danza di una geisha in un giardino estivo. Come fraseggi musicali di un adagio sinfonico noto all'universo, i 3 capitoli del libro, mettono in luce l'eterno legame: donna>natura>donna quale fonte di armonia.



Fotografa, giornalista pubblicista. Fonda nel 2002 l'Associazione Culturale Acquamarina della quale è presidente e per la quale promuove e divulga la fotografia, l'arte e la cultura organizzando mostre, incontri, manifestazioni e corsi di fotografia per adulti, giovani e bambini, insegna l'alfabetizzazione all'immagine fotografica per mezzo di tecniche sperimentali Off-Camera. Si specializza in fotoreportage, passa al ritratto, alla fotografia di paesaggio e natura. Negli ultimi anni si indirizza sia nella ricerca di un'espressione astratta ed informale sia al ritratto femminile. Collabora in qualità di formatrice con i Licei Artistici di Cortina d'Ampezzo e di Trieste e recentemente anche con l'Alinari Image Museum di Trieste. Fonda nel 2014 il Festival Fotografia Zero Pixel ed è fotografa ufficiale de "La Carica delle Centoeuno" evento dedicato alle donne imprenditrici.

SCORRI SOTTO LA MIA PELLE

Garza, carta, forature, colore acrilico.
34 x 37 cm

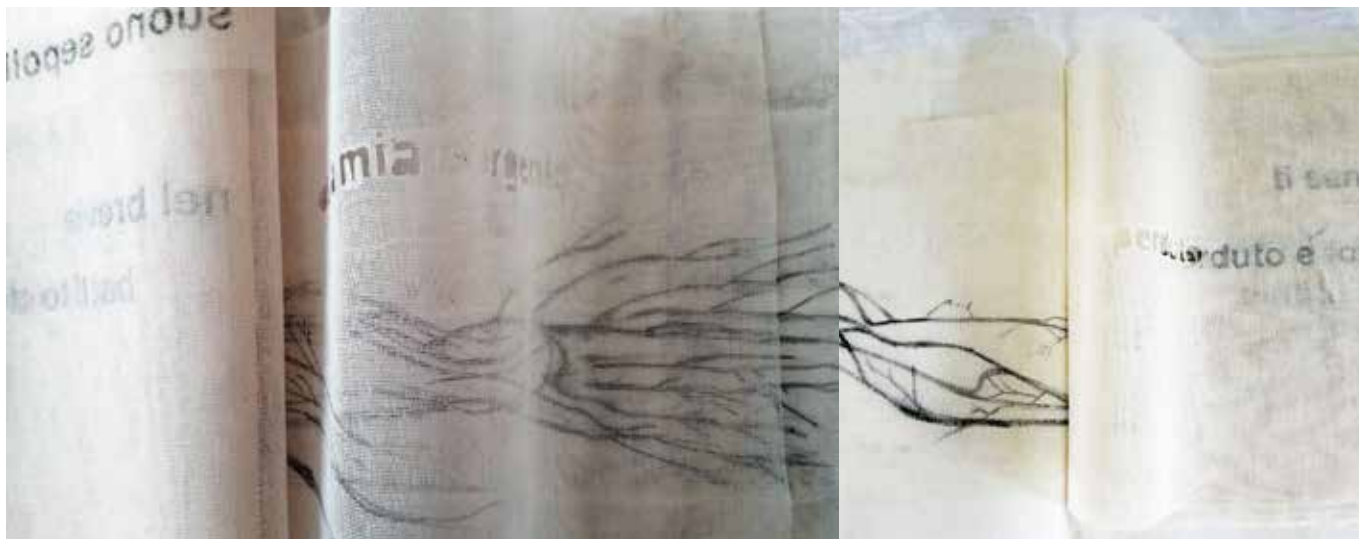
silvia.lepore@libero.it
www.silvialepore.com

Il libro d'artista, nasce dalla collaborazione con la poetessa Isabella Panfido, la cui poesia "Scorri sotto la mia pelle", percorre le pagine di garza dipinta e forata.

*Scorri sotto la mia pelle
perduto e fondo
ti sento*

*nel breve battito del polso,
suono sepolto
della mia sorgente.*

(Isabella Panfido)



Si diploma in grafica/fotografia all'Istituto d'Arte di Udine, si diploma nel 1995 in pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Cura da dieci anni "Libri di versi" mostra libri d'artista/oggetto per Associazione Culturale Porto dei Benandanti Portogruaro. Tra le personali: 2017 *DivagaVestigiaSparse* Biblioteca Civica Pordenone; *Impermanenza* Biblioteca Statale Isontina Gorizia; 2015 *Impulsi PAB* Portogruaro; 2011 *Corpus#2* Pankratium Museum Gmünd Austria; 2010 *Corpus Punt WG* Amsterdam. Tra le collettive: 2018 9th *International Biennial Douro* Portogallo; III edizione *Volumen et Rotulos* Rearte Gallery Vienna – Galleria Valentina Bonomo Roma; *Memento Mori* 8th International Artist's Book Triennial di Vilnius Lithuania; III Biennale DI CARTA *This is my place* P.zzo Fogazzaro Schio (VI); 2017 Padiglione Tibet 57. Biennale di Venezia P.zzo Zenobio; 2016 *Book Fair International Artist's Book Triennial* Hamburg Germania.

LINEA, LIBRI

sandropellarin@hotmail.com

Pagine di un vecchio dizionario intelaiate su cornici di legno e trattate con bruciature
12 x 20 x 10 cm

L'opera è ispirata
all'omonima poesia
di Rodolfo Zucco:
Linea, libri

*(Il fianco sicuro, la linea
del seno, scoperto a tratti nei movimenti,
indicavano una matura giovinezza –*

*come le labbra piene, che
lo costringevano a affrettare il passo.)*

Intorno, libri. Non
moltissimi e nemmeno
rinchiusi nelle celle di una
libreria –

ma assiepati
sul piano del pavimento,
negli angoli, su piccoli
sgabelli, o accostati
alle pareti, assieme
a un numero imprecisato
di rocchetti di filo
multicolori.



Segue studi filosofici. Nel 1996 è tra i fondatori del gruppo di videomakers DALLEMENEALLETE. Fa parte dell'Associazione Culturale Porto dei Benandanti all'interno della quale collabora all'organizzazione di eventi artistici e culturali. Ha ideato e curato per alcuni anni la rassegna di cortometraggi e videoarte *Videodrome* ed è tra i curatori dal 2009 *libri di versi*, un'esposizione di libri oggetto e libri d'artista nati dalla collaborazione di artisti visivi e poeti. Da alcuni anni si occupa di videoarte realizzando video e soprattutto videoinstallazioni. Negli ultimi anni inoltre si dedica anche alla produzione di libri oggetto.

LE STANZE RACCONTANO

madda.velerio@gmail.com

Carta Favini A4 200 g/m² e cartoncino 280 g/m², forbici, colla, riviste.
24 x 33 x 2,5 cm

Nel libro ho rappresentato sedici interni di case dedicate a scrittrici, poete e protagoniste di romanzi celebri. Ogni stanza, arredata in modo giocoso e provocatorio, vuole dialogare con la persona che la abita. E se ognuno ha il suo modo di “abitare” gli spazi della propria casa, di lasciare traccia del proprio passaggio, inserendo nei vari ambienti pezzi di arredo, oggetti reali o simbolici ho cercato di ricostruire l’ identità di ciascuna delle protagoniste.



Si esprime prevalentemente con il collage, usato non solo per destrutturare ma soprattutto per costruire le immagini. Le sue opere sono legate al mondo della parola ed è presente infatti nel gruppo di scrittura “Anna Achmatova”. Con il DARS ha partecipato alla 2a e 3a edizione di *Sintonie: libri d’artista e poesia*. Recentemente ha esposto al Museo Etnografico di Udine nell’ambito della Mostra *ABC... guarda i libri che ci son qui!*. Un suo libro d’artista è stato segnalato al concorso Mirabilia Libris 2018.

MARIA GRAZIA COLONNELLO

LUNARIA

Calligrafia con pennino a punta quadra con inchiostro dorato;
calligrafia gestuale con tiralinee e tempera bianca. Immagini a
stampa diretta con matrici di gomma su carta cotone.
h 137 cm, L 25 cm

fb - Maria Grazia Colonnello
fb - calligraphy art
mariagraziacolonnello@hotmail.it

L'ispirazione per la realizzazione di questo scroll book (libro in rotolo) nasce dalla visione e studio dell'erbario medievale conservato presso la Biblioteca Civica Joppi di Udine. Il libro ha catturato la mia attenzione per due particolarità, le immagini e la calligrafia... sorprendente la fusione delle due arti. La calligrafia usata nel manoscritto è una gotica corsiva rara, che è stata per me motivo di ricerca e ispirazione. Nell'erbario si descrivono diverse specie di piante medicamentose con poteri curativi e le varie essenze venivano investite di poteri magico alchemici. Da qui è cominciata la mia ricerca che ha dato vita a varie sperimentazioni grafiche e interpretazioni personali di immagini e scritture. La lunaria è una pianta che sicuramente tutti noi abbiamo toccato con mano, una pianta antica dalle proprietà sorprendenti, si narra che l'alchimista potesse trasformare le sue foglie in oro zecchino. E' ancora qui, dopo mille anni con la sua fragile struttura eterea, con le sue foglie che assumono una trasparenza che ricorda la luce atinica, sembrano piccole lune appese agli steli... Lunaria magica e unica che nel mio libro vuole trasmettere la leggerezza e allo stesso tempo la forza di un potente talismano. La forza che solo la natura può dare.



Maria Grazia Colonnello è nata a Reims in Francia. Vive ora in Veneto. Illustratrice e docente specializzata nell'illustrazione di libri per l'infanzia ha al suo attivo 15 pubblicazioni, alcune di queste hanno ricevuto riconoscimenti internazionali. Ha iniziato a interessarsi alla calligrafia nel 2006, dopo aver visitato una mostra del calligrafo Brody Neuenschwander. Il segno calligrafico e la magia trasmessa non l'hanno più lasciata. Inizia così la ricerca e lo studio di calligrafia storica e sperimentazione gestuale. Ha esposto in mostre personali e collettive. Insegna in scuole, associazioni, e diverse istituzioni. Docente di calligrafia per "Sarmede Il paese della fiaba", scuola internazionale di Illustrazione; Docente per "Illustramente", Palermo; Docente per Smed, scrivere a mano nell'era digitale.

LES FLEURS DU MAL, PICCOLA LIBRERIA

alessio.larocchi@libero.it

10 libri (1 cartaceo e 9 in polistirolo) su mensola in plexiglas trasparente.

Tecnica mista: inchiostro di china, grafite, mina colorata, pittura acrilica, stampe fotografiche
23,5 x 22 x 21,5 cm

La carta trae linfa dalle macchie d'umidità, dalle gore nascono fiori e la pagina bianca ne viene disseminata. Ciò che deturpa viene riscattato, le imperfezioni diventano segni ammaliatori



Alessio Larocchi nasce a Milano, dove frequenta la facoltà di Lettere Moderne a indirizzo artistico presso l'Università Statale e si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera. Vive e lavora a Monza. Artista multimediale, si esprime per contaminazioni di codici e forme, realizza progetti interdisciplinari, collabora a riviste e pubblicazioni d'arte, espone in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Sue opere, oltre che in collezioni private, sono conservate in importanti musei nazionali e fondazioni per l'arte contemporanea.

PRESSIONI

Stampa a secco su carta da stampa bianca.
Matrice disegni su carta e sovrapposizione di materiali.
Interventi di cucitura.
18 x 25 cm

valeriamarchi@vodafone.it
www.valeriamarchi.com

Tutti i fogli sono cuciti, quasi a volere raccontare storie diverse, unite tra loro dal filo bianco simbolo di purezza. Il filo esce dai bordi come le parole escono dal libro nella nostra immaginazione



Valeria Marchi ha frequentato il Liceo Artistico di Pordenone, si è diplomata in decorazione all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 1999 con la tesi "Corruzione materica" di Alberto Burri". La sua arte si basa sulla ricerca e la sperimentazione materica, privilegiando il bianco assoluto. Le sue tele e le sue installazioni hanno davvero l'astrazione dell'ideale. Arte che nella sua perfezione ed essenzialità mira a ridurre ogni dettaglio a forma, in un mondo di piani bianchi appena mossi da sovrapposizioni, anch'esse bianche, o da esili pattern. Una sorta di riduzione al silenzio, una liberazione dalle cose e dal loro colorato rumore. Ha inoltre frequentato il mondo dell'incisione con insegnanti quali Jacopo Abis, Cesare Baldassin. Al suo attivo ha sia mostre personali che la partecipazione a svariate collettive in Italia e all'esterno. Vive e lavora a Pordenone.

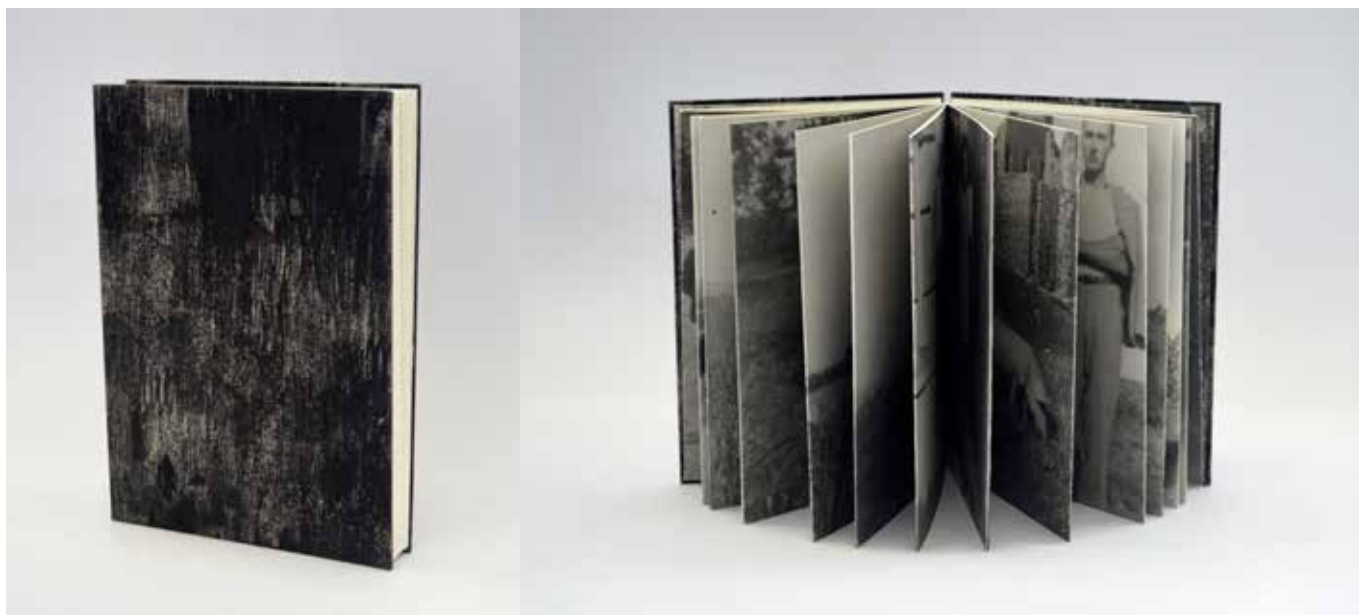
DRAMES TERROSOS

Rilegatura a fisarmonica (Leporello);
Stampa su carta Hahnemühle di 300 gr
29,7 x 21 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Mar Redondo

Fino a che punto l'album di famiglia è una storia affidabile e autobiografica, in che misura custodisce un certo ricordo? L'album di famiglia è solo una raccolta di sorrisi? Cosa succede con il dolore o con i momenti più tristi? Perché scompaiono da questa raccolta delle nostre vite?

Questo lavoro è utilizzato come progetto per l'acquisizione e il trattamento dell'immagine. L'obiettivo è offrire una reinterpretazione dell'album di famiglia e generare un nuovo universo simbolico ed estetico che abbinati questi due linguaggi. Le immagini intervallate sono capsule di uno specifico spazio-tempo: il perimetro limitrofo del comune di Font-Rubí (Alt Penedès). Tutte le fotografie selezionate sono all'interno dell'ambiente rurale dove sono presenti i contadini. È un progetto ideato e stampato nel 2015, ma modificato nel 2018.



Nel 2017 mi sono laureato presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università di Barcellona nella specialità dell'incisione e della stampa. Nel 2017-18 ho ottenuto il Master in Formazione per l'Insegnamento nella scuola secondaria obbligatoria e superiore.

Nel 2017 sono stato selezionato per la mostra collettiva "Terra Firma" alla Tigue Gallery di Anversa (Belgio); con il lavoro "Cam Camps" nella mostra Untitled dell'Università di Barcellona. Nel 2018 partecipo al progetto "Les Cases d'en Raspall" nel programma di proiezione FotoFesta nello spazio Català-Roca (Barcellona).

enricbagesbl@gmail.com

PAULA BATISTA RAMOS

RESUENA EL ÉTER CON ÁUREOS COLORES

Vecchie cassette rivestite con carta stampata a colori
19 x 13 x 7,5 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Pilar Rosado

L'idea di questo lavoro nasce dall'esigenza di abbinare diversi tipi di musica su un solo piano. Per questo si utilizza un'abilità che alcune persone hanno, la sinestesia. Consiste nella capacità di associare uno stimolo ad un altro. In questo caso, è stata scelta la sinestesia del famoso pianista e compositore russo Alexander Scriabin. Associando un colore ad ogni nota ha percepito una scala cromatica ordinata da un cerchio di quinte stabilendo che il "Re" era il giallo.

Questo è servito a realizzare un pezzo di spartito tratto da canzoni famose di generi musicali diversi per abbinarli e metterli sullo stesso livello grafico. Rilevando che tutti, nonostante siano diversi, hanno elementi comuni.



Proviene da Tenerife, un'isola spagnola, dove visse fino a quando decise di studiare Design all'Università di Barcellona. Da bambina è stata molto coinvolta nel mondo della musica, frequentando per nove anni il Conservatorio Superiore di Musica di Santa Cruz de Tenerife. Sente una profonda curiosità per i colori e gli elementi di plastica che ha utilizzato durante i due anni in cui è stata all'università.

LISTEN TO

Carta, macchina laser
14,2 X 20,4 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Eva Figueras Ferrer

Listen to è un libro d'artista che parla del silenzio come una pratica impossibile, in linea con quell'idea utopica che John Cage ha enfatizzato con il suo pezzo *4'33"*, con il quale sosteneva che, invece di cercare di impressionare il pubblico, si aspettava di coinvolgere gli ascoltatori attraverso il silenzio, percependolo come una notazione musicale. Dalla immensa semplicità ma con forza, il pezzo è stato interpretato nel 1952 da David Tudor. Consiste interamente di quattro minuti e trentatré secondi di silenzio, divisi in tre movimenti: il primo di trenta secondi, il secondo di due minuti e ventitré secondi, e infine quello di un minuto e quaranta secondi. L'interprete è salito sul palco e il pubblico ha visto *4'33"*. L'atto di rimanere seduti e silenziosi durante qualsiasi periodo di tempo non era, né è, comune nella cultura occidentale. L'opera dell'artista parla dell'esperienza del silenzio, funge da promemoria della sua esistenza e della sua importanza per tutti noi: ispira il silenzio.



2018 - 2014 Laurea alla Facoltà di Belle Arti, Università di Barcellona, Spagna.
Print.ed # 4 2018 Barra Ferro Spazio EINA Barcellona.

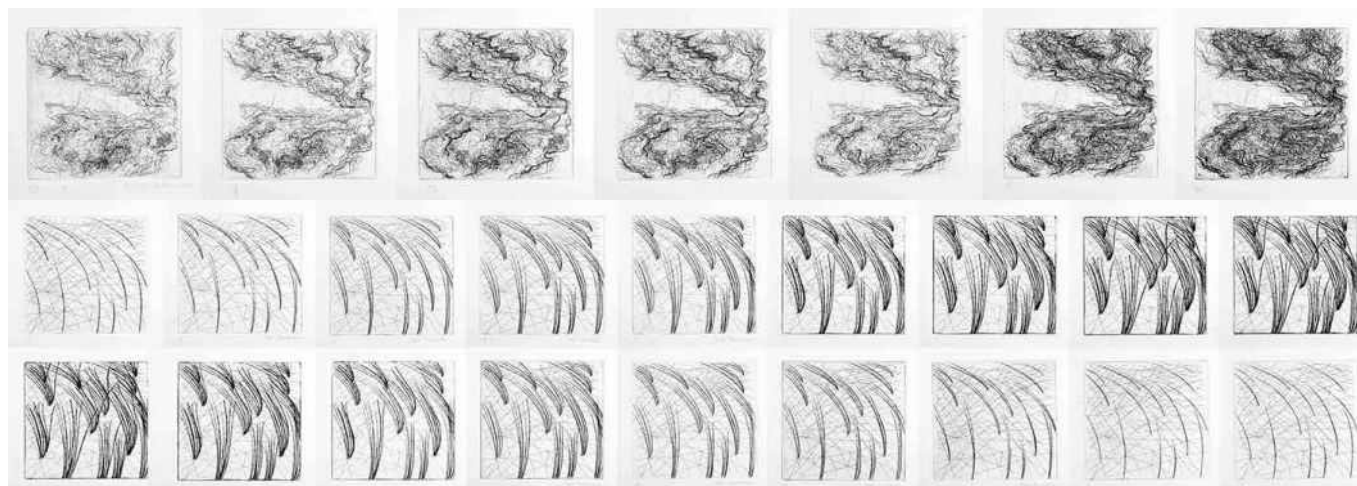
MOVIMIENTO

Incisione su lastra di zinco,
tecnica mista su carta Fabriano,
pelle sintetica e cartone nero.
Acquaforse, maniera nera e punta secca.
27 x 22 x 3 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Eva Figueras Ferrer

Il lavoro è presentato come una trilogia di libri incollati, ognuno dei quali corrisponde a una diversa matrice metallica, che viene visualizzata come una fisarmonica e consente di apprezzare le stampe in una sorta di sequenza temporale, o di una partitura, in cui la narrazione è messa in gioco in modo dinamico, dalla ripetizione delle stampe e dalle loro variazioni progressive. Questo effetto è generato attraverso l'azione successiva di intervento sulla matrice, aggiungendo elementi grafici minimi, dai quali una stampa finisce per essere omologabile a quello che è un "frame" nella disciplina dell'Animazione.

Le tre matrici corrispondenti a ciascun libro sono state lavorate con tecniche diverse. L'incisione è usata per aggiungere linee sottili e saturare l'oggetto principale in "La evaporación de mis lógicas"; in "El erizar de mis vellos", per generare segmenti con spessore e profondità gradualmente maggiori; e nell'ultimo, "El humedecer de mi cuenca", la maniera nera, la puntasecca e l'Acquaforse hanno ciascuna un ruolo nella rappresentazione.



2014-2017 Studi universitari di Arti Visive presso l'Università del Cile.

2017-2018 Interscambio universitario presso l'Università di Barcellona.

2016-2017 Laboratorio di incisione, La última vela encendida atelier;

2015 Creazione di grafica a Jornadas Cervantinas, Facoltà di Filosofia e Scienze umanistiche, Università del Cile;

2016 Insegnante - Corso di laboratorio di incisione indipendente, tenuto al Liceo N° 7 di Niñas de Providencia; 2017

Collabora alla pubblicazione di testi illustrati. Illustratrice, disegnatrice di diagrammi, stampatrice serigrafica e rilegatrice di libri. 2013 Corso di edizione digitale e audiovisivo presso l'Università Diego Portales.

tiarelopezm@gmail.com - <https://www.behance.net/tiarelopez8b50>

CLARA GASSULL QUER

OU TU VAS?

Copertina rivestita di tessuto, rilegatura a 4 fogli cuciti, stampa digitale su carta opaca patinata 200 gr
29,5 x 19 x 1,5 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Mar Redondo

Tubab significa “persona bianca” in diverse lingue africane.

L'origine di questa parola ha dato spunto a molti racconti fra i quali “Ou tu vas?” (*Dove vai?*), una domanda che i francesi avevano fatto molto tempo fa, agli africani, quando vivevano nei campi e nelle strade. Ora sono gli africani che, con il termine di *Tubab*, chiedono costantemente agli stranieri dove stanno andando.

Le immagini di “Où tu vas?” sono state scattate tra gennaio e febbraio 2018 durante un soggiorno nella comunità di Jirong, Gambia, come parte di una collaborazione con la Kalilu Jammeh Foundation. Le immagini abbinano fotografie e disegni che focalizzano parte delle diverse esperienze vissute in quel luogo, come il fatto di venire da un altro posto, la concezione del ritmo di vita o del silenzio degli abitanti.



Ho compiuto gli studi in Belle Arti all'Università di Barcellona (UB) e in Fotografia all'Institut d'Estudis Fotogràfics de Catalunya (IEFC). Uso la fotografia insieme ad altri linguaggi come disegno, collage, video o performance.

Nel 2016 sono stata selezionata al BSP Festival all'interno della mostra *BFoto Emergents*.

Nel 2017 ho ricevuto una borsa di studio dall'Università di Barcellona per un progetto di ricerca legato al Laboratorio di Fotografia della Facoltà di Belle Arti.

clara.gassull@gmail.com

ASSUMPTES BIBLICS

Fatto a mano
14 x 21 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Pilar Rosado

Frammenti di testi che fanno parte della Bibbia e parlano di argomenti che attualmente sono, o dovrebbero essere, un oltraggio per le questioni di genere, libertà o sessualità. Pertanto è una critica alla religione cristiana, insegnare ciò che la Bibbia dice e quanto è obsoleto.



Non mi è chiaro quello che io faccio o quello che io voglio dire, ma sono interessato a tutto ciò che coinvolge e genera riflessioni.

MIREIA MUÑOZ MAS

BACK

Carta fotografica
21 x 27 cm

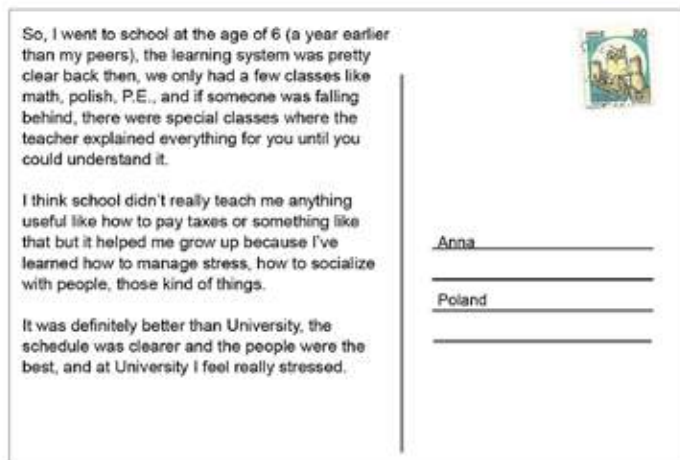
Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Mar Redondo

“L’educazione universale è intesa come gli studi che vengono offerti a tutte le persone del mondo indipendentemente dal genere di appartenenza”.

Il progetto si concentra sulla visione delle donne nel mondo educativo. L’educazione è un diritto umano dal 1948 e afferma che ogni individuo, uomo o donna o altro, ha diritto a un’educazione dignitosa e obbligatoria. Non tutte le donne però possono confermarlo.

L’opera è formata da cartoline e ritratti in relazione con la ragazza, la vita di questa nel mondo della scuola e delle esperienze delle ragazze di varia età che permette anche di parlare di generazioni diverse.

Alla fine questo progetto è quello che ti fa pensare e riflettere sulla qualità dell’istruzione. È ora di porsi delle domande se davvero tutti ne hanno accesso e se veramente si sta facendo qualcosa per risolvere questo problema.



Artista con oltre sei anni di esperienza nel campo dell’arte e del design, mostre, collaborazioni con altri artisti e titoli accademici.

Laboratorio di disegno C.E.I.P. Catalunya (2017); laboratorio di luminancia (fotografia con luce) Centro Civico Guinardó (2018). Mostre: 2014 - Galleria dell’Accademia di Belle Arti di Sabadell - Mostra collettiva; 2016 - Galleria Esther Montoriol Barcellona - Mostra collettiva; 2017 - Massachusetts College of Art and Design Boston – Mostra personale; 2018 - Facoltà di Belle Arti Barcellona - Mostra collettiva; Centro Civico di Barceloneta, Barcellona - Mostra collettiva; *Femininen Tripper*, Oslo (Norvegia) - Mostra collettiva; *Festival Strip Art* (Barcellona) - Mostra collettiva.
<http://www.mireiamunozmas.wix.com/blog>

LA CASA DE PIEDRA

Iniezione di inchiostro su carta giapponese,
rilegatura a mano
20,7 x 14,4 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Mar Redondo

La casa de piedra è un progetto che si sviluppa attraverso la rete di relazioni stabilite tra luoghi e individui, esplorando l'immaginario creato, sentito o ricercato, che è una costante nella nostra memoria. Percepita in modo più o meno consapevole, si manifesta dentro di noi mentre ci mostriamo in essa, configurando il nostro spazio vitale. In questo modo, il lavoro cerca di esplorare questo immaginario creato attorno all'ambito della famiglia e ciò che accade in esso. Ogni elemento è fotografato da un punto di vista autobiografico, configurando la cartografia emotiva in modo da relazionarsi con e nello spazio.

Il libro è stato il mezzo ideale per materializzare questa ricerca, poiché consente di creare uno spazio di contemplazione unico con lo spettatore nel quale la carta stessa ci invita a guardarla lentamente, cercando di stabilire legami con l'esperienza stessa di chi lo guarda.



Sono sempre stata interessata a conoscere diverse espressioni creative. Ho iniziato con il disegno e la pittura, fino a quando ho trovato nella fotografia analogica il mezzo ideale.

Oltre alla mia formazione, ho conseguito la Laurea in Belle Arti presso l'Università di Barcellona, durante quest'anno, ho vinto una borsa di studio con il Laboratorio di Fotografia della Facoltà di Belle Arti, che mi ha permesso di studiare e approfondire questa forma creativa in modo meditativo, sperimentale e poetico.

I miei progetti ruotano attorno allo spazio, alla memoria, alla poesia e alla percezione. Cerco di creare collegamenti tra ciò che ci circonda e le emozioni che suscitano.

AIRE-NA TAHULL CAUBET

DE PARLAR, I DE FER DAURATS

Stampe di inchiostro dorato e blu su carta solforata
100 x 70 / 100 x 140 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Eva Figueras Ferrer

Ho creduto alla luce in uno stagno, lì dove il sole si rifletteva. Lo scintillio dorato di quella pozza, per la prima volta mi ha fatto credere a ciò che percepivo con i miei occhi, ed era impalpabile. Con gli occhi semichiusi ho visto se fosse vero o no. Quella luce apparente e l'oro si sono trasformati in un rifugio nel quale ho potuto trovare una sicurezza quando ne avevo bisogno. Ma davvero quella superficie luminosa e opaca mi ha mostrato la luce, o era solo un riflesso? L'intenzione processuale si basa sulla proposta di una ricerca di maggior senso, posando lo sguardo - e le mani - in tutto ciò che sembra superficiale e, quando viene scoperto, diventa profondo. Come se fosse un miraggio. Non vedo la fine di questa opera, ma, col tempo e l'impronta che possono lasciare, sarà ancora plasmata, questa storia continua. A volte mi chiedo: - Come stai? - Sto facendo. Mi rispondo.



2014; ho iniziato a studiare Belle Arti a Barcellona.

2015; mostra collettiva *Post All*, nella galleria Esther Montoriol.

2016; *PRINT.ED # 3* mostra collettiva con l'Università di Barcellona, organizzata da EINA, e presso All INKED UP, organizzata da Herber Read Gallery.

2018; *PRINT.ED # 4*, con l'Università di Barcellona sono entrato a far parte di un progetto-laboratorio di mediazione presso la Fondazione Tàpies. Partecipo alla *Golden Room, da El Cuarto del Recreo* - EtHall Gallery; con l'intervento sopra descritto.

airenatahullcaubet@gmail.com - @airtahcau - www.aire-na.hotglue.me

ESPORAS

Libro a fisarmonica.
Copertina di carta vegetale cucita a macchina.
Monotipo su carta orientale.
26 x 30 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente di Incisione e Stampa

Esporas (Spore) è una riflessione sulla capacità di sopravvivenza degli esseri viventi in condizioni avverse. In biologia una spora è una struttura riproduttiva che alcune piante formano per disperdersi nell'ambiente e sopravvivere a lunghi periodi in condizioni sfavorevoli senza, o con pochi, elementi (specialmente l'acqua). Una spora (dal greco σπορα, seme) è una particella riproduttiva di piante crittogame. Le spore sono presenti in diversi gruppi di piante e fanno parte del loro ciclo vitale come alghe, muschi e felci. Per quest'opera ho lavorato con le felci (*Polypodium vulgare*) che ho raccolto nella foresta vicino a casa mia. Sono particolarmente interessata alle felci perché non si riproducono con semi o fiori ma con le spore attraverso le foglie, chiamate fronde. Le fronde si differenziano dalle foglie stesse perché svolgono la funzione riproduttiva. Sono fragili, sottili e tendono a disidratarsi e asciugarsi facilmente. Ma la loro capacità di sopravvivenza è straordinaria poiché sono piante che risalgono all'era paleozoica.



Laureata in Belle Arti, abbina la ricerca con l'insegnamento presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università di Barcellona. Si interessa alla grafica contemporanea dal punto di vista storico, tecnico e creativo.

In relazione al Libro d'artista, partecipa alla curatela di numerosi progetti espositivi internazionali. È membro di *Poética Codex*, un collettivo che lavora su nuovi contributi nei libri d'arte e fa parte del collettivo [*Recolectoras*], che lavora a un libro collaborativo e modificabile. Partecipa a mostre nazionali e internazionali di grafica e disegno.

PRIMAVERA

Stampa digitale
15 x 21,5 cm

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
<http://www.pilarrosado.eu>

Un algoritmo di visione artificiale elabora una grande collezione di immagini di fiori e li raggruppa in base alla loro somiglianza formale.

Si tratta di una forma di riscrittura delle immagini dei fiori che enfatizza e dà vigore alla loro bellezza. È anche un esempio di come le nuove tecnologie possono aiutarci a estrarre conoscenza dalle immagini e fornirci strategie di creazione.



Dottore di ricerca in Belle Arti, laureata in Biologia, unisce la creatività con l'insegnamento e la ricerca presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università di Barcellona.

È interessata a come le nuove tecnologie possono cambiare il nostro sguardo verso il mondo ed è specializzata nell'applicazione di tecniche di visione artificiale per l'analisi di grandi collezioni di immagini in base al suo contenuto visivo.

Come creatrice, esplora l'applicazione di queste tecnologie nella poesia visiva e nel campo del libro d'artista.

BOTÀNICA PINTOYESCA:
DIANTHUS CARYOPHYLLUS (CLAVELL COMÚ)
I LES VARIANTS HÍBRIDES DEL MARESME

Tre libri con lastre fotografiche in bianco e nero;
 copia Giclée su carta Hahnemühle; rilegatura a Leporello.
 25 x 20 cm

Università di Barcellona (Spagna)
 Facoltà di Belle Arti

Dall'Eurasia al Maresme, dall'ambiente paesaggistico al laboratorio; dalla natura alla cultura, dalla materia organica all'artificio. Il progetto propone uno studio visivo di alcune varianti delle specie floreali chiamate garofano, *Dianthus caryophyllus*, coltivate da alcune popolazioni del Maresme, regione della Catalogna.

Il garofano è un genere di piante da fiore della famiglia delle *Caryophyllis*. I fiori hanno cinque petali e il frutto è una bacca. Più di 250 specie sono state catalogate, di cui 12 coltivate nel Maresme. Recentemente lo sfruttamento dei garofani ha portato a nuove piante ibride per adattare alle abitudini dei consumatori e ai gusti contemporanei. I nuovi esemplari presentano un'alta resistenza ai cambiamenti climatici e a tutti i tipi di parassiti, una fioritura particolarmente prolungata e una gamma di colori vivaci inimmaginabili fino ad ora.

Nel lavoro presentato, si possono osservare le caratteristiche morfologiche delle varianti *Hibrida baetulonense*, *Hibrida oriental*, *Hibrida Ilurenca*.



Sono professori e ricercatori universitari, nonché fotografi ed editori con un dottorato di ricerca in Belle Arti. Dal 1996, oltre alla carriera accademica, hanno sviluppato insieme ricerche fotografiche e progetti commerciali: *Rendez vous Sir Wheatstone* (1996), *Domestic* (1997), *Sense llums* (1997-98), *Autoretrat* (1998), *Barcelona Obertura* (2001-02), *Vacances 1980* (2004), *Faborit* (2004-2008), *A propòsito de las Marilyn de Newman* (2006), *Sigui breu-Sea breve-Soyez bref-Be Brief* (2007), *Invisible Photo_01BCN* (2008), *Fortaleza Europa. Vista del mar, tierra a la vista* (2015-16), *En venda/for Sale: collecciò d'art* (2016).

Il loro lavoro è stato presentato e pubblicato in diverse mostre nazionali e internazionali.

LIBRO DI GRUPPO

**RICARD BERTRAN, CHEMA MARTIN, PEP BOADAS, ANTONIO VALERO,
MARIONA BERENQUER, ROSA BARRAL, KACPER JANCZYNSKI,
ADSO ROMERO, MONTSE CARREÑO, MERCHE GARRIDO, GEORGINA SEDANO**

Università di Barcellona (Spagna)
Facoltà di Belle Arti
Docente: Montse Carreño

PRESENCE-EXECUTOR-ABSENCE

Carta Cyclus da 250 gr, cartone Keaykolor da 300 gr, 12 pagine piegate, rilegate in una cartella.
Edizione di 20 copie
44 x 33 x 1,5 cm

Presence-executor-absence è una catena legata agli atti di trasformazione, dal fatto di essere alla fine di un'esistenza, la sua scomparsa. Questa trilogia funziona anche come un processo di cambiamento, un processo che si ripete attraverso la storia, che di fatto lo costruisce. Queste serie di tre concetti ci immettono in una sorta di fratture temporali. Quelle ferite temporali possono anche essere guarite dai ricordi del passato ristabilendo la presenza assente. Il nostro obiettivo nel presentare questa proposta grafica è di riassumere un'esperienza collettiva. L'esperienza nasce da una visione comune, da un approccio che proviene da tutti noi. Ognuno di noi si è immerso nella trilogia: presenza-esecutore-assenza dalle proprie preoccupazioni personali, eseguendo un lavoro autonomo che allo stesso tempo è strettamente legato a quelli che lo precedono e lo seguono. Alla fine possiamo finalmente aggiungere un fattore perenne alla nostra equazione: rigenerazione / reincarnazione con cui possiamo chiudere il cerchio e creare una ruota. Una ruota che è una macchina complessa e futuristica fatta raggi interpersonali e intimi, che ci collega a un nucleo comune. Continuiamo a muoverci.



Montse Carreño è artista, professoressa associata del Dipartimento di Arti visive e Design e tecnico esperto della sezione di Processi artistici e Edizione della Facoltà di Belle Arti (UB). Lavora su progetti legati al libro d'artista con il collettivo *13L* (ed13l.wordpress.com), partecipando a livello nazionale e internazionale mostre d'arte: *ArtsLibris International Fair of Artists 'Books e Contemporary Editions* (Barcellona), *Masquelibros Artist's Book Fair* (Madrid), Biennale di libri d'artista a Saint-Yrieix la Perche (Francia). Il suo lavoro si concentra su ibridazione, verosimiglianza e finzione come dispositivi performativi che minano i regimi visivi, nell'attuale contesto culturale globale. Ha sviluppato diversi progetti, ricevuto sovvenzioni e partecipato a mostre individuali e collettive in centri e istituzioni nazionali e internazionali.

FEDERICA AGLIETTI

INCONTRERAI IL TUO CUORE

Carta Rosaspina avorio e bianco 240gr, cartoncino rosso.
 Bianco e nero: incisione su acetato e stampa a torchio sulla carta Rosaspina.
 Colore: tecnica della monotipia sulla matrice di acetato.
 29,7 x 28 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
 Corsi di: Tecniche dell'Incisione / Tecniche
 calcografiche sperimentali
 Docente: Manuela Candini

Il libro *Incontrerai il tuo cuore* parla di un bambino che entra dentro se stesso per incontrare il suo cuore. Questo progetto nasce dalla mia necessità di raccontare il rapporto tra una persona e la propria identità. Come il bambino, ogni persona dovrà venire a patti con il proprio cuore. Il bambino parla col cuore e riceve in dono una chiave. L'oggetto dove il cuore continuerà a battere per tutta la vita. La storia ha uno svolgimento surreale che mi ha permesso di mostrare l'interiorità del protagonista non soltanto nel testo scritto, ma anche nella rappresentazione delle figure: ogni personaggio del libro esprime la sua identità tramite il colore che lo trasfigura. Il bambino invece è sempre stampato a segno nero su carta avorio perché la sua identità è nel cuore e non nel colore. Il cuore "contamina" gli oggetti con il colore, lui è il principio della scoperta di sé.



Frequenta il liceo artistico (FI). Decide poi di specializzarsi in illustrazione diplomandosi alla Scuola Internazionale di Comics (FI) e all'Accademia di Belle Arti di (BO). Sta frequentando la magistrale. Partecipa e vince diverse mostre di pittura come il SaturaPrize nel 2012 (GE). Collabora con gallerie come la Ontheart 2301 (RM), tutt'ora in corso. Nel 2018 pubblica nel catalogo "artisticamente" (RM), il quadro "Vorrei avere tante facce, come Modigliani". Nel 2015 pubblica un libro illustrato "Domani viene da ieri". Sta lavorando ad un albo illustrato che racconta di lei e Giorgio Morandi.

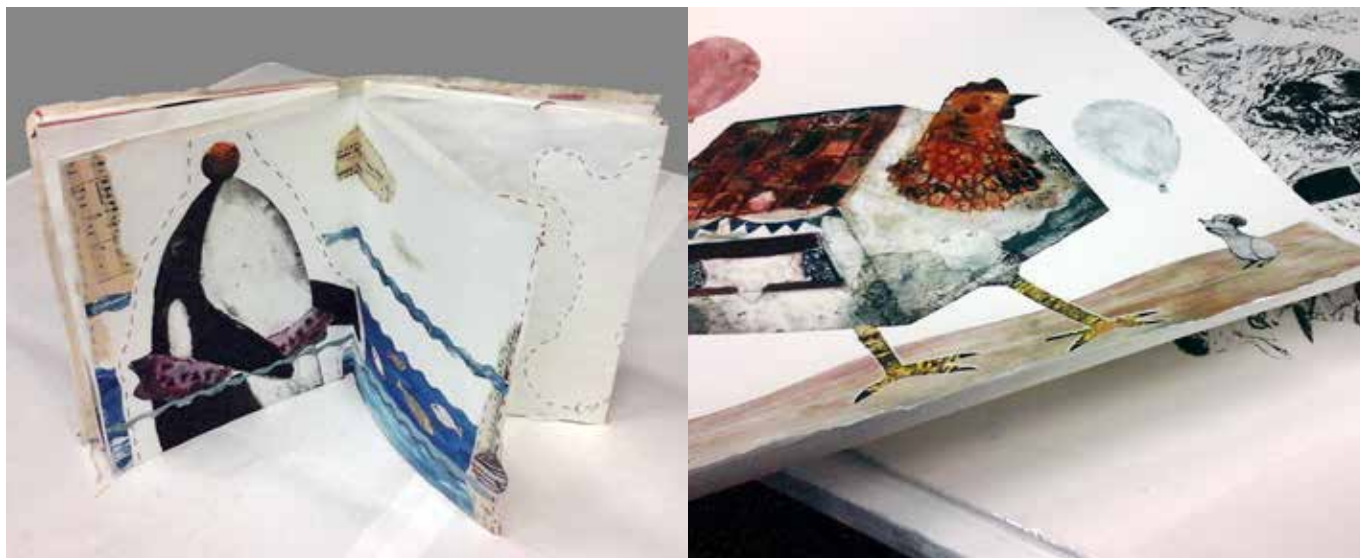
ALESSIA ARMARI

IL CIRCO DEGLI ANIMALI

Stampe realizzate con matrici di tetrapack e collografie; uso della monotipia e del collage su carta. Uso di stoffe, tessuti e tarlatana; cuciture a mano.
25 x 30 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corsi di: Tecniche dell'Incisione / Tecniche calcografiche sperimentali
Docente: Manuela Candini

Attraverso uno stile molto fantasioso, lirico e illustrativo ho dato vita a questo libro d'artista ispirandomi alla gioia del circo e degli animali che vi fanno parte. Differenti contesti prendono vita grazie ad una rilettura immaginativa e fantasiosa del contesto circense e ludico mentre gli animali protagonisti in tutta libertà e naturalezza si muovono negli spazi.



2013/2017: accademia di Belle Arti di Bologna e conseguimento del diploma di I livello in pittura con valutazione 109/110. Dal 2017 ad ora: frequentazione del corso biennale di Grafica d'arte volto al raggiungimento del diploma di secondo livello. Mostre e concorsi: "Selfie painting: autoritratto e indagine di sé": mostra tenutasi a Bologna conclusiva del workshop tenuto da Simona Bramanti relativo al tema dell'autoritratto e della pittura a olio. (2016); Esposizione di alcuni lavori presso la Camplus di Bologna (2016); "Il bestiario immaginifico di Ulisse Aldrovandi": rilettura creativa delle opere del noto naturalista bolognese e mostra collettiva degli elaborati scelti presso il museo Aldrovandi di Palazzo Poggi a Bologna (2015); Vincita del concorso "Unica Lara" con il raggiungimento del secondo posto nella categoria senior (2013).

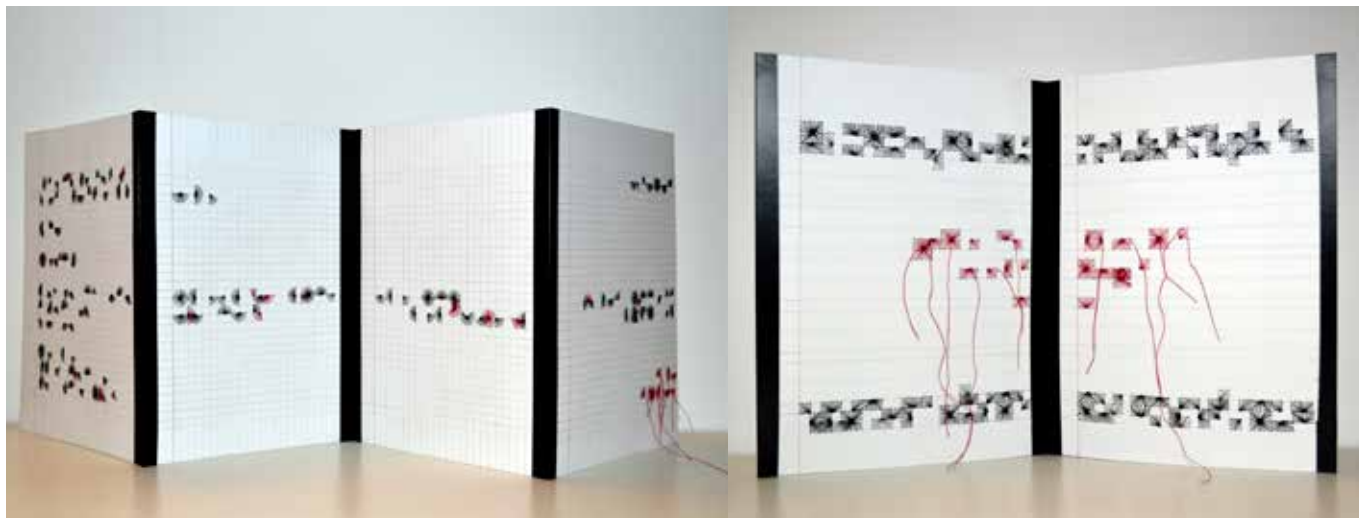
CAMILLA CALLARELLI

SPAZIO TEMPO. Omaggio a Bruno Munari

Filo di cotone cucito a mano su carta disegnata a matita.
22 x 16 cm - 3 elementi

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corso di Decorazione per l'architettura /
Cultura tessile
Docente: Vanna Romualdi

Nell'opera mi sono ispirata alla trilogia scritta da Bruno Munari: Il Triangolo, Il Quadrato ed Il Cerchio. Il testo ci fa scoprire quanto le tre forme primarie siano semplici e fondamentali e costruiscano reticoli complessi di base nella nostra visione del mondo poiché traducono il ritmo vitale e la descrizione delle forme della natura, alla radice della nostra scrittura, nelle forme della matematica. Il quaderno rimanda a questa costruzione culturale, da proteggere. Il senso di scrittura, ritmo e sequenza sulla pagina sono evidenziati dal filo, articolato in una *scrittura* che non può essere compresa come codice ma solo attraverso il filtro delle emozioni, del sogno. Considerati effimeri, evanescenti non si presentano chiaramente e in forma leggibile. Ho voluto per questo mantenere l'affascinante mistero celato dietro ogni nostra fantasia, aperto alla possibilità di immaginare il proprio intimo racconto. L'accento sulla passione, motore di ogni desiderio, è visibile nei punti *fuoco*, e dato dal colore rosso che, uscendo dal limite del foglio per esprimere la barriera che si interpone fra noi e il mondo, raggiunge la dimensione reale.



Iscritta al Biennio *Decorazione per l'architettura* dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha conseguito per l'indirizzo *Decorazione* la Laurea Triennale presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata. 2016 - Collaborazione con la costumista Cathrine Buyse Dian e il reparto costumi del teatro G.B Pergolesi di Jesi per lo spettacolo *Adelson e Salvini* di V. Bellini, diretto da José Miguel Perez Sierra, regia di Roberto Recchia, scene di Benito Leonori. Partecipazione alla mostra *A più voci*, in collaborazione con l'associazione musicale *Appassionata*, curata da Marina Mentoni e Paolo Gobbi, Spazio Mirionima, Macerata. 2015 - Partecipazione alla mostra *Mollo tutto e scappo col circo*, curata da Annarita Scivittaro, Spazio Mirionima, Macerata.

GIULIA CELLINO

CLICK

Lastre di pvc incise a puntasecca come matrici, stampa a torchio con inchiostri calcografici su carta Fabriano Rosaspina bianca 220g. Copertina con carta da pacchi legata con filo di cotone, nome d'arte e colophon stampati con timbri.
12,5 x 21,5 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corsi di: Tecniche dell'Incisione /
Tecniche calcografiche sperimentali
Docente: Manuela Candini

'CLICK' è il libro d'artista che ho prodotto nell'aprile-maggio 2018 in tiratura unica di 30 copie in collaborazione con HYPERLINK "<https://www.facebook.com/elasticofaart/>" \n _blankElastico fa/ART, la residenza artistica è culminata in una mostra ed evento di mio live painting. Ho progettato questo libro d'artista dopo un periodo di forte crisi personale, caratterizzato dalla sensazione che tutto, pur avendo conservato le sue sembianze, fosse irrimediabilmente cambiato e improvvisamente irraggiungibile. Io ero cambiata. Da qui la rappresentazione degli spazi della casa come ribaltati. 'CLICK' si può "leggere" dall'inizio alla fine o viceversa, in un loop. Punto di partenza e arrivo e quindi un'altra partenza. Un dito sull'interruttore della luce. Un silenzioso percorso nel tentativo di ristabilire un contatto con gli spazi del quotidiano. Ogni doppia è un angolo di stanza. Col passare del tempo ci si ingigantisce fino a occupare tutto lo spazio senza apparente via d'uscita. E poi, click.



Giulia Cellino (Ritardo) vive e studia a Bologna dal 2013. Tra le mostre a cui partecipa, collettive e personali, di rilievo è l'installazione per Fotografia Europea 2018 a Reggio Emilia, nell'ambito del progetto Speciale18/25. Sempre nel 2018 produce 'CLICK' in residenza artistica presso Elastico fa/ART e partecipa alla collettiva MAIONESE III. È del 2016 la sua prima personale 'Mi piace stare qui', installazione video e ambientale per ADIACENZE a Bologna. Illustra articoli per riviste come D-la Repubblica e Linus, e dal 2015 autoproduce i suoi progetti editoriali partecipando attivamente a festival del settore.

VITTORIA CESAREO

TIRICORDI

Collografia su cartoncino, collage, inchiostri rullati su carta vergata, carta Fabriano Rosaspina, carta da pacchi e velina.
21 x 17 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corsi di: Tecniche dell'Incisione /
Tecniche calcografiche sperimentali
Docente: Manuela Candini

Le matrici sono state realizzate in collografia, incollando su cartoncini spessi, come un collage, pezzetti di carta e spago, che prendono la forma di fiori e piante. Le collografie sono state inchiostrate e rullate in diversi colori, e infine stampate su vari supporti di carta, quali carta vergata, carta Fabriano Rosaspina, carta da pacchi e velina. Il lavoro finale è stato quello di comporre un libro che abbia le sembianze di un diario/erbario: vi sono collage delle stampe realizzate, ritagli di carte particolari e di libri, ogni fiore è accostata da una breve descrizione della pianta, e un ricordo d'infanzia o una sensazione provocata.



Diplomata nel 2012 presso l'Istituto d'Arte Arcangeli di Bologna, corso scultura. Nel 2013 si è iscritta all'Accademia di Belle Arti, indirizzo di Grafica d'Arte, diplomandosi nel 2017. Dal 2018 frequenta il primo anno del biennio di Grafica d'Arte nella medesima Accademia. Ha partecipato alla XXIX edizione "Premio di incisione Giorgio Morandi", nel 2016 e al concorso "Primo premio studenti grafica italiana" dell'Associazione Nazionale Incisori Italiani nel 2018.

VALENTINA DENTELLO

NON ESCLUDERE NIENTE DI TE

Ricamo a mano e a macchina su tela di cotone
21 x 16 x 2 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corso di Decorazione per l'architettura /
Cultura tessile
Docente: Vanna Romualdi

Questa sono io, questa ero io.
Fortemente convinta del tutto scorre, ma altrettanto convinta che certe cose restano quelle che sono.
Ne parlano le foto, ne sussurrano i ricordi,
lo testimonia la genetica.
Questa sono io, è il mio inizio,
le case – basi imprescindibili della mia persona.



Diplomata al Triennio in Fashion Design presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna vive e lavora a Rovigo.
2018 - *Come un racconto*, Museo Etnografico del Friuli, Udine;
2017 - *Premio Internazionale Valcellina*, Palazzo d'Attimis, Maniago (PN);
Carnevale di Gambettola, II Premio al concorso, Biblioteca comunale, Gambettola (FC);
2016 - *Come un racconto*, Museo Etnografico del Friuli, Udine;
2015 - *Restarter*, progetto di collaborazione Accademia di Belle Arti di Bologna e Cooperativa sociale *La Fraternità*;
Linea pelle, II premio al concorso, Fiera District Bologna.

CATERINA FAVARO

SENZA TITOLO

Incisioni su cartonlegno, astuccio cucito con carte e tarlatana, scatola fatta in cartonlegno.
14,5 x 25cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corsi di: Tecniche dell'Incisione /
Tecniche calcografiche sperimentali
Docente: Manuela Candini

Ho progettato tre mazzi di tarocchi ispirandomi a quelli marsigliesi. Per differenziare i set di carte li ho fatti di colori diversi: azzurro, rosso e bianco\nero. La simbologia dei tarocchi vuole che il rosso rimandi al corpo e l'azzurro all'anima mentre il bianco e nero è l'eterno contrasto tra vita e morte, ordine e caos.



Laureata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Lavorato alla performance di Adrian Piper presso la Biennale di Pittura 2016. Frequenta il biennio di Illustrazione per l'editoria all'Accademia di Belle Arti di Bologna. In seguito ad un concorso interno dell'Accademia espone in gruppo in casa Morandi, BO. In seguito a concorso, selezionata per la mostra "Adiacenze" 2017, BO.

NIKOLA FILIPOVIC

WHAT THE WATER GAVE US

Ricamo su tessuto
25 x 25 x 3 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corso di Decorazione per l'architettura /
Cultura tessile
Docente: Vanna Romualdi

Nei suoi lavori ricerca il concetto di tempo e memoria attraverso i vari media per interventi diversi (scultura, installazione, ecc.) realizzati con tecniche di tradizione e nuove tecnologie (ricamo, disegno illustrazione, animazione). L'oceano rimane uno dei più grandi misteri del nostro tempo con il suo 95% che ancora rimane inesplorato. Da quando ero piccolo, ho passato tutta la mia vita vicino al mare, chiedendomi sempre dove poteva portarmi e cosa nascondesse la sua superficie. Con questo lavoro ho cercato di immaginare una sequenza di creature diverse che si potevano trovare sotto la superficie dell'acqua, in profondità.



Vive a Bologna, dove studia al Biennio in Arti Visive indirizzo *Decorazione per l'Architettura* presso l'Accademia di Belle Arti. È laureato in *Decorazione Arte e Ambiente* presso la medesima istituzione. 2018 - *La decorazione tra arte storia natura e poesia*, a cura di Carmen Lorenzetti, Zu.Art, Giardino delle Arti di Case Zucchelli, Fondazione Zucchelli, Bologna; *In Factory*, selezionato al concorso e alla mostra, indetto dall'Azienda Philip Morris, sede di Crespellano (Bo), Spazi Espositivi Sotterranei, Accademia di Belle Arti, Bologna; *Liminari / Art Fest*, a cura di Vanna Romualdi, in occasione di Arte Fiera 2018, Spazi Espositivi Sotterranei, Accademia di Belle Arti, Bologna.

TERESA MANFERRARI

UN INCONTRO

Copertina: cartoncino nero con applicazione di uno strato spesso e materico di inchiostro tipografico. Interni: fogli lisci usomano di grammatura 90.

Rilegatura: bulloni.

Monotipia.

21 x 29,7 x 0,3 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corsi di: Tecniche dell'Incisione /
Tecniche calcografiche sperimentali
Docente: Manuela Candini

Il libro consiste di una copertina nera dentro la quale sono rilegate con dei bulloni dodici illustrazioni in bianco e nero senza parole che raccontano la storia di un incontro. Il libro si è sviluppato a partire da una sperimentazione tecnica: la sintesi di queste figure nate un po' per caso mi ha portato a creare una storia essenziale, portando al minimo gli elementi narrativi, per focalizzare l'attenzione sull'incontro dei due protagonisti, che si svolge in uno spazio vuoto ed evocativo.



Nel 2015 sono stata selezionata alla Mostra Illustratori della Children's Book Fair di Bologna vincendo l'Ars in Fabula Grant Award. Nel 2016 ho conseguito il diploma di laurea in Fumetto e Illustrazione all'Accademia di Belle Arti e in quello stesso anno ho frequentato a Macerata il Master in Illustrazione Editoriale Ars in Fabula diplomandomi con il progetto libro "Chi trova una volpe trova un tesoro", scritto da Sofia Gallo ed edito da Sinnos nel 2017. Attualmente sto frequentando l'ultimo anno del biennio in Illustrazione per l'Editoria all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

MARTINA MARZADORI

ALBUM

Incisione su cartongesso, successiva doratura a pennello;
6 incisioni su carta Rosaspina e 1 su carta oleata.
30 x 29 x 3,1 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corsi di: Tecniche dell'Incisione /
Tecniche calcografiche sperimentali
Docente: Manuela Candini

Baffi curatissimi, geometricamente corrispondenti al colletto del gentiluomo fotografato (sarà forse un architetto?), un gigantesco cappello con una decorazione in lana, così ampia e riccioluta da farmi quasi convincere che si tratti di un simpatico barboncino; e ancora, capelli come nidi, abiti ricchi, pomposi, che sembrano antiche cattedrali... In vecchi ritratti attentamente selezionati nelle bancarelle dei mercatini antiquari, ho osservato le vesti e le mode del tempo, ho cercato dettagli che catturassero la mia attenzione e fantasticando su di essi, mi sono divertita ad esasperare ulteriormente quelle stranezze, per creare un archivio di abbigliamento sempre più pazzi e stravaganti. Per mantenere l'aura magica ed elegante delle antiche fotografie, ho scelto di stampare rigorosamente in bianco e nero, aggiungendo dettagli in oro, che impreziosissero ancor più i ritratti. Ho infine raccolto le stampe in un vero e proprio "Album", la cui copertina è ripresa fedelmente da quelle dei primi anni del Novecento, in stile Liberty e Decò.



Diploma di primo livello in Fumetto e Illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove frequento attualmente il Biennio di Illustrazione per l'editoria. Mostra collettiva "Letteratura incisa", promossa dal Dipartimento di Arti visive – Scuola di Tecniche dell'Incisione – Grafica d'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e della Biblioteca Universitaria, nel mese di Settembre 2015. Realizzazione di varie copertine per: Luigi Alessandro Spina, riedizioni di "L'omertà del forestiero" e "Una verità incompleta", in vendita su Amazon; Luigi Alessandro Spina, "Storia di un viaggio straordinario", Stampa Alternativa, collana Eretica, 2018; Copertine per la collana di narrativa Strade Maestre, edita da D editore e curata da Valerio Valentini (2017); Collaborazione con la rivista mensile Auto (Conti editore) dal mese di Dicembre 2017.

EVOLUTION

Ricamo e pennarello su tessuto
10 x 13 x 7 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corso di Decorazione per l'architettura /
Cultura tessile
Docente: Vanna Romualdi

Il mio libro della memoria si basa su un'approfondita analisi delle dinamiche relazionali conosciute all'interno della cooperativa sociale *La Fraternità*. L'ovale è la forma più conosciuta e utilizzata per il tramandare delle immagini e della memoria. Basti pensare all'iconografia tradizionale in uso fino a pochi decenni fa. I volti sono stati da me visualizzati come se fossero in un album fotografico, o visionati da un archivio. L'intento del lavoro è di sottolineare le diversità legate alle differenze di genere, nazionalità o religione. La colorazione dello sfondo, presente in alcuni soggetti, nasce da due esigenze distinte. Da un lato la necessità di creare un approccio cromatico che spezzi la monotonia della composizione e sottolinei il mio heritage grafico. Dall'altro le due cromie così caratterizzate vogliono rappresentare la mia inclinazione all'uso di colori forti che in questo caso simboleggiano l'aura delle persone (prendendo a prestito elementi di scienza metafisica e di psicologia).



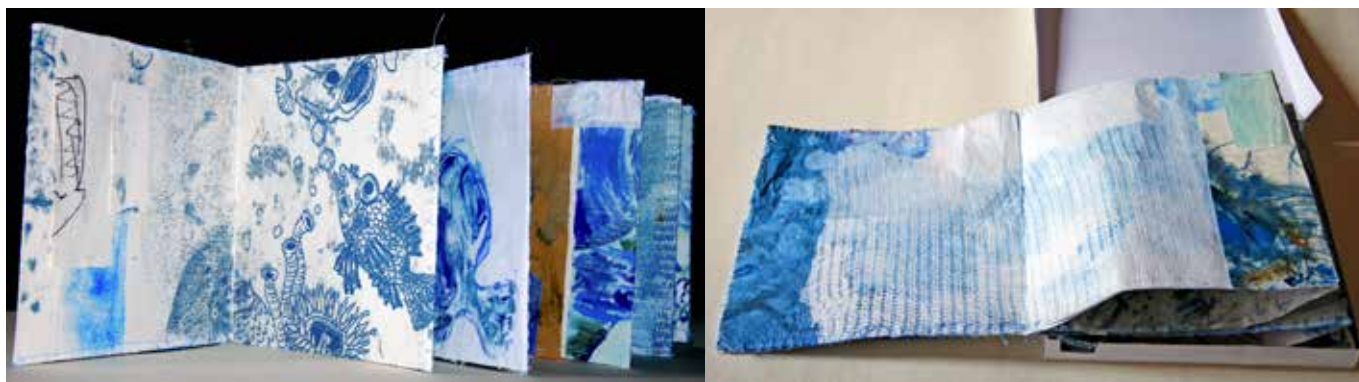
Vive a Bologna, dove studia al Biennio in Arti Visive indirizzo *Decorazione per l'Architettura* presso l'Accademia di Belle Arti. È laureata in *Graphic Design* presso la medesima istituzione. 2018 - *In Factory*, selezionata al concorso e alla mostra, indetto dall'Azienda Philip Morris, sede di Crespellano (BO), Spazi Espositivi Sotterranei, Accademia di Belle Arti, Bologna. 2017 - *Appaesamenti*, a cura di Vanna Romualdi, in occasione di Opentour 2017, Spazi Espositivi Sotterranei, Accademia di Belle Arti, Bologna.

ACQUARIO

Monotipo su carta e stoffa, filo da cucito.
25 x 25 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corsi di: Tecniche dell'Incisione /
Tecniche calcografiche sperimentali
Docente: Manuela Candini

La mia opera si presenta come un leporello costituito da 12 pagine, queste sono composte da ritagli di carta e stoffa, cucite e incollate tra loro. Il tema del mio libro d'artista è l'acquario, all'interno si muovono disparati tipi di pesci e piante marine. L'uso di superfici diverse, come quella della velina, crea effetti di trasparenza con i quali ho voluto ricreare l'idea dell'acqua; anche carte strappate e stoffe diverse tra loro, servono a ricreare questa idea.



Attualmente sono iscritta presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, corso "Illustrazione per l'editoria". Precedentemente ho frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze, Corso di Grafica d'Arte, ho conseguito il Diploma di Arti Visive (Grafica d'Arte). Presso l'Istituto d'Arte P. Petrocchi di Pistoia ho seguito il corso metalli e oreficeria. Attualmente sto svolgendo attività di tirocinio presso la casa editrice "Paolo Emilio Persiani Editore" all'interno di questa svolgo attività di grafica nell'impaginazione delle copertine e di illustratrice.

FLORILEGIO, forse

Tecnica mista, stampe calcografiche e stampe dirette, frottage.
22 x 30 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Corsi di: Tecniche dell'Incisione /
Tecniche calcografiche sperimentali

Ho scelto come artista di lavorare e creare anche in forma di Libro per la specifica identità che possiede. La sua struttura esterna e il suo contenuto sanno convivere con un profondo senso di libertà, che emana con profonda intimità ma altrettanta leggerezza. L'ho scelto per la sua indipendenza rispetto alle forme tradizionali dell'arte; per la sua incapacità di poter dire esattamente che cosa sia. Ne amo la sua facilità di fabbricazione e di circolazione che decentra il sistema dell'arte, così come l'equilibrio tra concetto e forma, idea e materia. Il Libro *Florilegio* vuole ricordare, come in un racconto, questo connubio "NATURALE ed ARTIFICIALE" come fonte inesauribile di stimoli, un rapporto non più controverso dell'artista contemporaneo con la Natura e con le sue metafore. Inventa e imita, lavora di fantasia e disincanto, di narrazione e di creatività manuale. Vuole raccontare la concezione di un erbario che raccoglie mimesi e catalogazione in una dimensione non scientifica: racchiude reperti naturali e disegni, stampe e acquerelli, con un sapore privato, spirituale, forse un po' magico.



Manuela Candini è nata a Forlì nel 1956. Vive e lavora a Castel San Pietro Terme, Bologna, nel proprio laboratorio/stamperia "Alchemiapress". Dagli anni '80 organizza esposizioni ed eventi artistici in Italia e all'estero. Molte esposizioni e conferenze sono stati organizzati in questi anni di interscambi culturali come Progetti Istituzionali tra Accademia di Belle Arti di Bologna e Facoltà Europee. Fa parte del gruppo Poetica Codex di Barcellona, che promuove la divulgazione della poesia catalana e del Libro d'artista. <http://poesiaillibres-art.blogspot.com.es/> È stata Docente al "Taller d'Obra Grafica" presso il museo della Fundació Juan Miró di Palma de Mallorca. Ha partecipato al lavoro di ricerca INPURPRINT 2016 presso la Facoltà di Belle Arti di Oporto e a PURPRINT MADRID 2017 presso la Facoltà di Belle Arti Complutense di Madrid. Fa parte del Gruppo RECOLECTORAS, presentato alla FBA Complutense di Madrid nel 2018. Espone dal 1981 in Gallerie italiane ed estere.

LUNA, LUNA

Incisione in fotopolimero, carta pizzo e scatola bianca
24,5 x 24,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Tecnologie fotosensibili applicate alla stampa
Docente: Marta Aguilar Moreno

Quando avevo diciotto anni ho scoperto il lavoro di Federico García Lorca attraverso una vecchia copia del suo “Romancero gitano”, che apparteneva a mia madre e da allora i suoi scritti sono divenuti uno dei punti di partenza per il mio lavoro.

Il “Romance de la Luna Luna” è un poema che parla di morte e silenzio; è stato utilizzato come ispirazione per rendere omaggio a quelle persone che passano silenziosamente attraverso le nostre vite lasciandoci il meglio di loro e che ora ci guardano dall’alto seduti accanto alla Luna.

A partire dai disegni del nudo femminile e dalle trame recuperate da antichi merletti appartenenti alla mia famiglia sono stati generati i collage che rendono le immagini in formato circolare a simulare il contorno del corpo celeste.



2014 Diploma di maturità artistica con il massimo dei voti.

2014-2018 Laurea in Belle Arti presso l’Università Complutense di Madrid; Docente di disegno e pittura per bambini e adolescenti in “Art Corner”.

2016 Partecipazione alla mostra “De Piedra” della Scuola di Ceramica Francisco Alcántara; Mostra collettiva online “Civilitacion - International Medalllic Proyect”, Polonia.

2017 Organizzazione di laboratori artistici per bambini presso l’Encuentro Madrid (em *); Opera nel Gabinetto di disegno della Facoltà di Belle Arti.

2018 Workshop sul colore presso la Kolbe International School; Mostra collettiva “La naturaleza del círculo. Recopilaciones de lo sutil” alla Facoltà di Belle Arti dell’Università Complutense di Madrid.

MARIA CRISTINA CEBALLOS ZAMARRIEGO

LA POÉTICA DEL CUERPO

Incisioni con tecniche fotosensibili su carta Nepalese
14 x 26 x 2,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Tecnologie fotosensibili applicate alla stampa
Docente: Marta Aguilar Moreno

Attraverso questa serie di incisioni ho voluto mostrare diverse interpretazioni di alcune parti del corpo umano. Usando l'incisione a rilievo come rappresentazione dell'anatomico e del cavo della figura femminile che lo integra, il tutto in uno stile Art Nouveau. Il lavoro è diviso in cinque concetti che partono da una riflessione. La mente come portatrice di quella conoscenza che dà potere; la coscienza che, partendo da una libertà, ci obbliga a decidere tra il bene e il male, morale o immorale, per prendere una decisione; la gabbia toracica come gabbia; il bacino femminile come simbolo di fertilità, vita, crescita e infine il cuore come macchina che ci muove. In contrasto con queste rappresentazioni letterali, le figure femminili mostrano pose legate all'idea, che la sostengono o la contraddicono, ma con un tocco di seduzione, malizia o grazia caratteristica dell'Art Nouveau. Il formato a fisarmonica offre al lavoro letture diverse, potendo essere visto singolarmente, in coppia o lineare.



Recentemente si è laureata in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid, ha vissuto in Turchia per due anni. I suoi interessi sono legati al mondo del disegno e in particolare all'incisione e scultura. Il suo lavoro ruota intorno alla natura, all'anatomia e alla figura femminile, usando le sue esperienze personali per sviluppare questi temi. Nelle sue ultime opere, come stile predominante si osservano gli ornamenti e le figure caratteristiche dell'Art Nouveau. Ha recentemente partecipato alla mostra collettiva 'Faith' International Medallion Project 2018 in Polonia.

GRIMM

Incisioni a rilievo e cave da lastre fotopolimeriche stampate su carta Fabriano da 220 gr;
Copertine: cartoncino grigio 2 mm rivestito con carta fatta a mano; inchiostro nero
21 x 21 x 1,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Tecnologie fotosensibili applicate alla stampa
Docente: Marta Aguilar Moreno

Il mio libro d'artista consiste in una raccolta di otto storie dei fratelli Grimm rappresentate con undici stampe. Ogni immagine ha sulla stessa pagina un frammento o una frase dei testi originali. Provo un grande fascino per le storie classiche ed è un argomento che cerco costantemente come ispirazione. L'idea mi è venuta in seguito a un progetto fotografico che ho intitolato "C'era una volta", che mostrava una serie di modelli basati sulle storie classiche di autori diversi. Ho utilizzato le versioni originali, più macabre rispetto alle versioni di oggi riadattate a misura di bambino, e la tecnica dell'incisione mi è sembrata la più adatta. La caratteristica del disegno, della linea e l'intensità dell'inchiostro nero rendono le immagini molto potenti e integrate fra loro. Questo libro è realizzato artigianalmente ad eccezione della parte dei testi che è stampata. La rilegatura è di tipo giapponese e la copertina è rivestita con carta fatta a mano. È un libro per tutti, con un linguaggio semplice, letterale. Il mio obiettivo è fare in modo che lo spettatore capisca ogni storia guardando l'immagine.



2012/14 Maturità Artistica col massimo dei voti presso la Scuola d'Arte di Talavera;

2014/18 Laurea in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid;

2017 Corso di animazione 2D (12 pinguini, di Manuel Sirgo).

Ho studiato tutti i tipi di discipline, scultura, disegno, fotografia e pittura, ma le aree in cui mi sento più a mio agio sono fotografia e disegno. Sono membro del Circolo di Belle Arti di Madrid dove a volte lavoro anche con modelli dal vero. Ho esperienza nell'impaginazione manuale del libro, così come nella rilegatura e cucito. Oltre a questo, ho realizzato un libro illustrato alla fine della laurea seguendo le leggende di Gustavo Adolfo Bécquer, combinando la linea del disegno con stampe incise a rilievo su PVC.

MARINA FERNÁNDEZ WATANABE

A HOME / NEST

Serigrafia su carta
20,5 x 15 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Serigrafia
Docente: Mónica Oliva Lozano

Attraverso una narrazione del silenzio, l'idea di casa è presentata con suggestive immagini di uccelli in un bosco d'inverno. La lettura del libro è fatta mediante le illustrazioni senza testo. Anche il titolo non appare nel libro in quanto si tratta semplicemente di un titolo referenziale proposto dall'autrice. In questo modo invita il lettore a trarre le proprie conclusioni e interpretazioni. La scelta del silenzio come un filo narrativo è anche dovuta alla natura intima e personale dell'opera, dove l'assenza di parole ricreano i concetti di vuoto, di sublime, d'incertezza. Il libro è stampato in due colori, il nero che modella le immagini e il rosso usato per evidenziare la figura principale. Il formato del lavoro consente letture diverse: come un'illustrazione continua quando viene visualizzato a fisarmonica o come sequenze indipendenti se viene letto come un normale libro.



Laurea in Design presso l'Università Complutense di Madrid; dopo un anno di studi presso l'Università delle Arti di Londra (Camberwell College of Arts) attraverso il programma Erasmus +, i suoi interessi si concentrano principalmente sulle aree del Design editoriale e dell'illustrazione. Contemporaneamente agli studi ha lavorato per istituzioni come la Fondazione Coca-Cola e il Museo ABC di Illustrazione; ha partecipato a mostre collettive quali *Horizon shifts* alla Cookhouse Gallery (Londra, 2016) e *Blur* presso la Facoltà di Belle Arti Università Complutense di Madrid (Madrid, 2018).

MAR

Carta serigrafata,
bottiglia di vetro con coperchio in sughero
h 21 cm, Ø 7 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Serigrafia
Docente: Mónica Oliva Lozano

Questo libro parla del mare e del suo elemento di movimento che lo trasforma in un continuo cambiamento di situazione: l'onda. Onda, onda, onda. Le onde sono create in serie, si ripetono nel tempo. Con il vento, le maree e la luna cambiano. Ecco perché qui vengono rappresentate tre tipi di trame (onde, alghe, carta) vengono utilizzate tre volte per ogni stampa. Tre fanno una sequenza ma sono anche il numero divino.

Fin dall'inizio dell'umanità gli oceani e i mari sono stati allo stesso tempo fonte di vita come di morte, un mezzo di comunicazione e isolamento.

Il movimento della bottiglia ci porta sulle onde, come il movimento di manipolazione del rotolo che, oscillando tra due assi, cambia la visione di quel mare, perché è impossibile vedere l'immensità dell'oceano nella sua interezza.

Così il lavoro è configurato come un rotolo celato in una bottiglia, un vetro che protegge ma che racchiude, che contiene e, se è acqua, modifica la sua forma, ma in ogni caso modifica il modo di vedere.



2018 Laurea in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid, nella quale, durante l'anno accademico 2017/2018, ha ottenuto una borsa di collaborazione con il Dipartimento di Scultura e Formazione Artistica Area didattica. Ha lavorato in vari studi di quell'università fra i quali Disegno e Medaglie e ha partecipato a mostre collettive come "La natura del cerchio". Ha completato la sua formazione con altri corsi intensivi come "Ingres" nel Museo del Prado e ha lavorato in musei come il MNCARS eseguendo visite e laboratori attraverso le attività del Museo Pedagogico d'Arte per bambini (MuPAI).

AMMI JAEL ALVIZO SEGROVE

AMMI KHADASH

Scatola in pannello di fibra e polistirolo.
 Stampa su carta; matrici ottenute con processi
 fotosensibili e digitali;
 schede stampate a getto d'inchiostro.
 60 x 20 cm

Università Complutense di Madrid
 Facoltà di Belle Arti
 Dipartimento di Disegno e Incisione
 Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa
 Tecnologie digitali / Fondamenti del disegno
 Docente: Carmen Hidalgo De Cisneros Wilckens

Ammi Khadash è il nome ebraico tradotto come "Il mio popolo rinnovato". Presenta la sintesi del viaggio della mia vita e l'accettazione del mio nome rappresentato da 7 fotografie che simboleggiano ciascuna una fase diversa. Questo lavoro ruota intorno agli alberi presenti nella Bibbia e ai loro significati. In Marco 8:24, un cieco che recupera la vista parla della prima cosa che vede: "Vedo gli uomini come alberi, ma li vedo che camminano". L'albero della vita rappresenta l'eternità nel tempo: il fico è imparentato con il nome Ammi, popolo di Dio; la quercia è un segno di adorazione; il cipresso l'abitazione; il salice simboleggia la prosperità nell'angoscia; l'acacia offerta interiore; l'ulivo la speranza nella vita. Questo lavoro materializza la fede nel mondo dell'arte in modo personale e introspettivo, nell'espressione della mia relazione con Dio e con la Bibbia nel corso degli anni. La mia intenzione è di riflettere sul processo che attraversa ciascuno di noi nella sua relazione con il tempo e qual'è il fattore comune che lo influenza e lo definisce.



2015 - 2018 Terzo anno della laurea in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid: 2017 Mostra collettiva, Università Complutense di Madrid, *Il libro d'Artista. Una proposta multidisciplinare*, Sala espositiva di Rafael Botí y Villaseñor, municipio Torrelodones, Madrid. 2017 Mostra collettiva, Università Complutense di Madrid, *Il libro dell'artista. Oggetto o soggetto della creazione*, Facoltà di Scienze Politiche e Sociologia.

SENZA TITOLO

Parte 1

Fotopolimero e stampa digitale su carta giapponese

14 x 14 cm

Parte 2

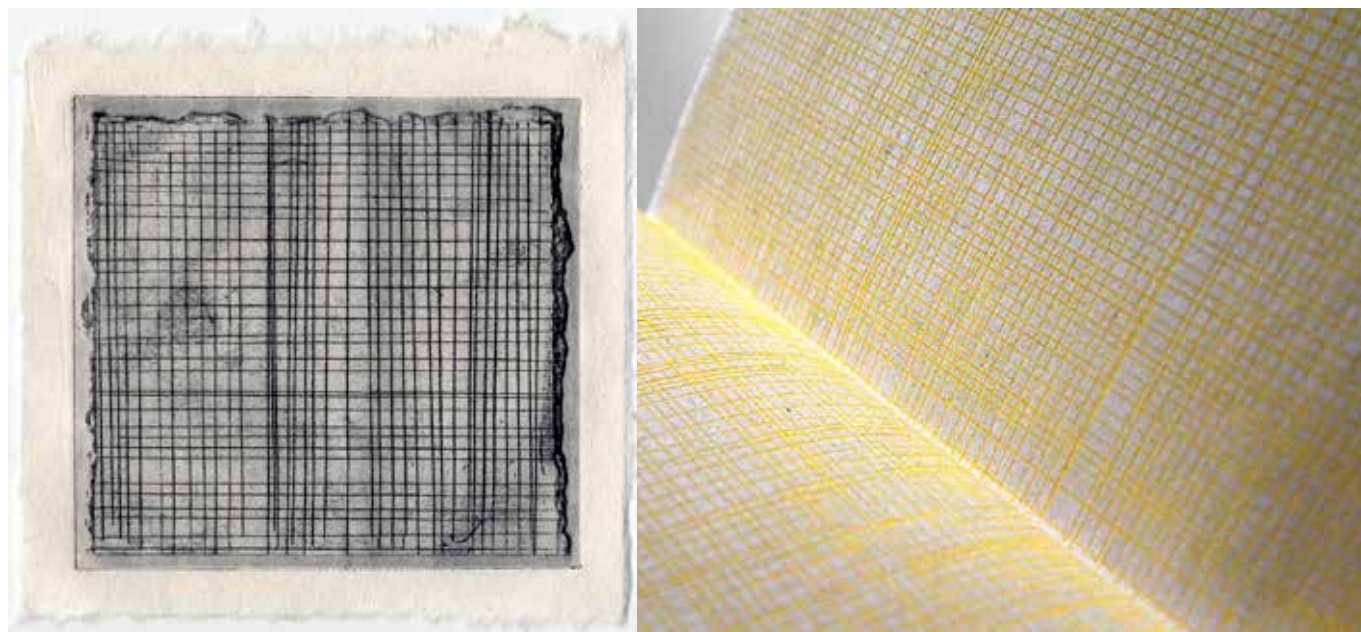
Punta secca su carta e carta da lucido

21 x 14,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Sistemi e metodologie integrate
nel progetto di lavoro grafico seriale
(Master in Ricerca, Arte e Creazione)
Docente: Marta Aguilar Moreno

Il mio processo creativo influisce sul rituale. Genero immagini dalla ripetizione, dall'insistenza. Seguo una strategia di lavoro cumulativa e lenta, un concetto che mi aiuta a descrivere ciò che si sta lentamente sviluppando senza le connotazioni peggiorative di quest'ultimo termine, specialmente all'interno di un quadro socioculturale in cui prevale l'immediatezza e che premia l'istantaneità.

Le incisioni presentate nascono dopo un processo di sperimentazione nel quaderno che le accompagna: da quei disegni realizzati su carta da lucido, si è formata una proposta grafica nella quale si affronta il binomio ripetizione – variazione, cercando una narrazione di lentezza e pausa.



Laureato in Belle Arti, Università di Siviglia, (Premio straordinario di fine laurea). Borsa di studio, Dipartimento di disegno, Ministero spagnolo dell'Istruzione e della Cultura. Premio Real Maestranza de Caballería de Sevilla. Nel 2016 ha ricevuto la borsa di studio "Antonio Gala Foundation" per giovani creatori. Il suo lavoro è in collezioni come la Fondazione Antonio Gala, la Collezione Universitaria della Facoltà di Belle Arti di Siviglia e in collezioni private in Spagna, Ungheria e Italia. Attualmente sta facendo il Master in Ricerca e Creazione presso l'Università Complutense di Madrid, dove ha ricevuto una borsa di studio per l'eccellenza.

JAVIER LÓPEZ FORÉS

REDES

Tecniche fotosensibili da file digitali, vettori e bitmap;
 stampe in rilievo su carta Canson Edition;
 Rilegato in una tasca testurizzata.
 Cartella 40 x 22 cm; libro 19 x 17cm; stampe 15 x 15 cm.

Università Complutense di Madrid
 Facoltà di Belle Arti
 Dipartimento di Disegno e Incisione
 Tecnologie fotosensibili e digitali applicate
 al Cartoon: "Stop motion", dal carbone al pixel.
 Docente: Carmen Hidalgo De Cisneros Wilckens

Il consumismo e la dipendenza tecnologica sono temi attuali che influenzano la società. Viviamo in un mondo che ruota intorno ai social network con evidenti condizionamenti di dipendenza. Il progresso tecnologico porta grandi benefici ma anche un allontanamento dalla nostra capacità di socializzare. Con *Redes* intendo evidenziare come lo sviluppo tecnologico ci renda schiavi e dipendenti da esso portandoci all'isolamento e alla mancanza di comunicazione. Esso diventa un veicolo per una riflessione e un tentativo di rimuovere la benda che non ci permette di vedere cosa sta accadendo intorno a noi. Dalle illustrazioni digitali e dai fotomontaggi successivamente trasferiti all'immagine, rappresento il modo in cui l'uso dei dispositivi delle nuove tecnologie ci influenza nel quotidiano. In queste immagini, le mani diventano l'elemento principale e fungono da collegamento tra noi e gli schermi. La serie di lavori si collega principalmente con il giovane spettatore e, a sua volta, descrive un problema che riguarda tutti.



2014-18 Laurea in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid, Spagna.

2014 Maturità artistica presso l'Istituto Isabel la Católica di Madrid.

2017 "Exhibition Process Art", Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Complutense di Madrid.

2017 Vincitore del concorso generale per il rinnovamento del logo della Associazione Nazionale di Imprenditori di Filatelia e Numismatica di Spagna (ANFIL).

ALFONSO MEDINA PARRA

CUBES DECONSTRUCTIONS

Serigrafia su carta
20,5 x 18,3 x 3,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Serigrafia
Docente: Mónica Oliva Lozano

Cubes Deconstructions è definito come un progetto minimalista interpretato attraverso il libro d'artista e composto da una procedura astratta e concettuale. Partendo dalla forma primaria del cubo, la sua morfologia e prospettiva sono esplorate attraverso un metodo di organizzazione strutturale e costruzione e decostruzione della figura. La descrizione del termine cubo e la sua disposizione in tutte le pagine del libro implica una lettura visiva lineare che induce a indagare e confrontare l'un l'altro, poiché sono praticamente identici. La scelta del cubo si basa sul supporto stesso e sul suo carattere come forma elementare. Allo stesso modo, la sua costruzione si basa sui principi di purezza e semplicità delle forme, facendo riferimento solo ai sistemi geometrici. Sono stati usati due colori, il nero come colore neutro caratteristico della tendenza minimalista e il rosso come l'evocazione e simbolo della cultura orientale.



Laurea in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid; ha frequentato l'Università di Aristotele di Salonico, in Grecia, attraverso il programma europeo Erasmus. Ha collaborato a mostre collettive quali: ¿Qué será?, Espacio Trapézio del Mercado de San Antón, Madrid 2014; o *Blur*, nella sala La Trasera, della facoltà di Belle Arti della Università Complutense di Madrid 2018; al montaggio e sviluppo di eventi per XX e XXI edizione di PhotoEspaña 2017- 2018; ha partecipato alla produzione di eventi e manifestazioni durante il *World Gay Pride* di Madrid 2017.

YARA MERCADO GONZÁLEZ

INCONEXOS

Carta giapponese, carta Canson, acetato, carte vegetali
 Stampe in negativo da lastre fotosensibili e stampe digitali
 28,5 x 28,5 cm

Università Complutense di Madrid
 Facoltà di Belle Arti
 Dipartimento di Disegno e Incisione
 Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa
 Tecnologie digitali / Fondamenti di disegno
 Docente: Carmen Hidalgo De Cisneros Wilckens

La presenza del passato nel presente costituisce una non-definizione, un non-sviluppo dello stesso periodo, che fa riflettere su ciò che è stato vissuto fino ad ora. Ciò che fin dall'inizio era incompleto, sembra dimenticato nella memoria. Mio padre è scomparso lo stesso giorno in cui ho deciso di apparire. Che bel gioco di parole e molto contorto, certo ... non c'è un momento di fuga; tuttavia sono rimasta dopo di lui; imparo a vivere sapendo che sono parte di lui, non so se mi costa ancora più. Sviluppo il luogo come un'identità estesa nel tempo, un discorso che continua, un'incessante deriva di cambiamenti e disturbi. Siamo entrambi connessioni soggettive sparse che si allontanano l'una dall'altra da decisioni interne ed esterne poiché ci sono momenti in cui la (non)conoscenza non ha rimedio ma causa paura, molta paura, terrore, sofferenza e decontestualizzazione oggettiva.

Inconexos è il luogo in cui ci troviamo nell'attuale groviglio, uno spazio di disconnessione con ciò che ci circonda e una nuova dimensione di groviglio.



2013 Maturità Arti Plastiche presso IES A.Machado in Alcalá de Henares, Madrid.

2015 Laurea in Scienze Naturali presso l'Università Complutense di Madrid.

2015 Disegno sperimentale e animazione 2D tradizionale, Corsi estivi dell'Università Complutense di Madrid;

2018 Mostra d'arte (ALCORCÓN, Madrid)

YOU ARE NOT A MANGA CARTOON

Carta giapponese stampata a mano, disegni digitali e copertina con cartone riciclato, stampa digitale
scatola 13 x 18.5 x 2 cm
libro 15 x 11 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Incisione in rilievo / Tecnologie digitali
Fondamenti di disegno
Docente: Carmen Hidalgo De Cisneros Wilckens

Il mondo di anime e manga non è solo parte di quella fantasia orientale che crediamo così diversa dalla nostra vita. Ogni anno, con più forza, le convenzioni, i cosplay, il K-pop o termini come *kawaii* si stanno facendo strada nella nostra società, adattandosi alle nostre esigenze e accettando se stessi come nostri. Tuttavia l'ossessione di questi stili di vita e il malsano bisogno di diventare veramente un personaggio comporta non solo problemi sociali ma anche psicologici, in cui realtà e finzione sono mescolate e confuse.

You are not a manga cartoon racconta come un cartone animato occidentale voglia diventare un manga, ignorando tutti gli stereotipi ossessivi e nauseanti che si nascondono dietro di esso e dovendone vivere alcuni, a tal punto che la propria vita finisce per diventare quella finzione che tanto ha irrazionalmente idolatrato.



2013 – 2015 Laurea in Scienze Sociali presso l'Istituto La Salle, Madrid.

2015 – 2018 Corso di terzo livello in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid;

2018 – Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid: “MOKUHANGA. Xilografia japonesa” docente Fabiola Gil Alares; “Manga: forma, materialidad y ritmo”, docente José Andrés Santiago.

2011 Partecipazione alla pubblicazione della rivista *Shonen Gold*.

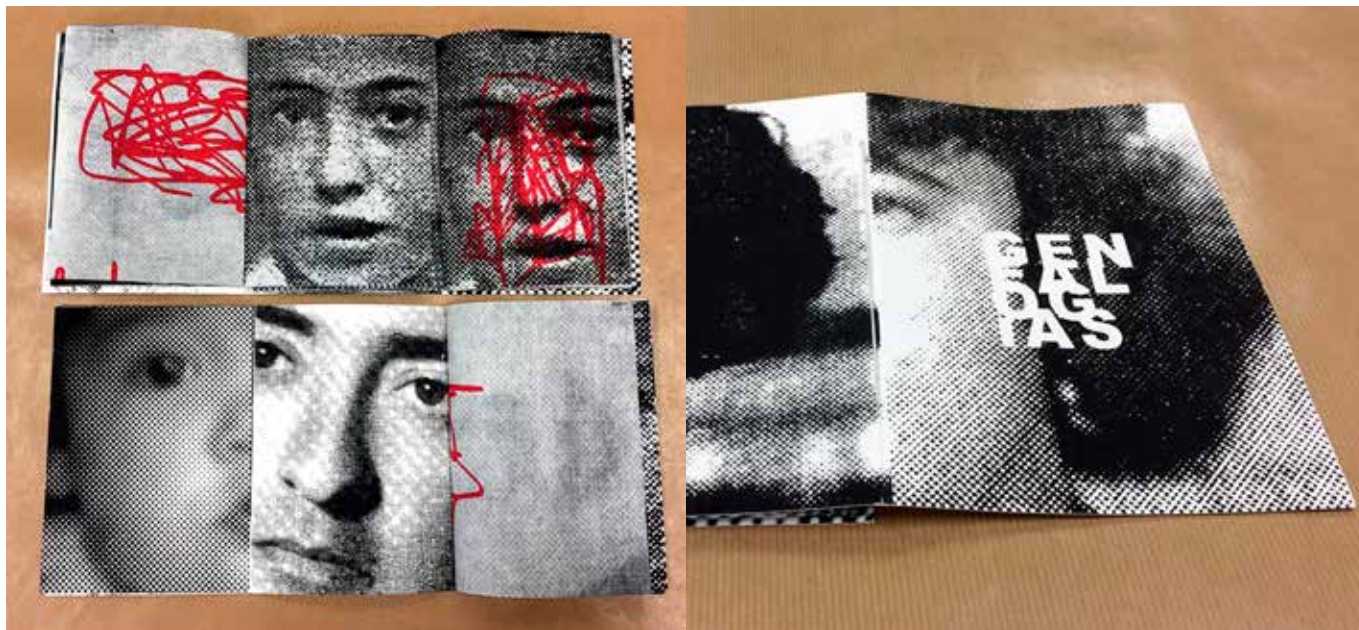
CATALINA SEGÚ

GENEALOGÍAS

Stampa serigrafica su carta
14,8 x 21 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione
Serigrafia
Docente: Mónica Oliva Lozano

Attraverso un approccio multidisciplinare, il suo lavoro artistico si concentra sui problemi della vita contemporanea, affrontando il tema del tempo e dello spazio come nozioni multiple e intensive. *Genealogías* è un libro d'artista che funziona come un album di famiglia, ponendo la figura del ritratto di famiglia come un sistema di relazioni tra trame, tessuti, tensioni e sovrascritture che articolano un ricordo e danno origine ad alcune narrazioni. La lettura proposta dal libro consiste nel generare, nel movimento e nella interrelazione di pieghe e pagine, una combinazione e sovrapposizione di trame che danno origine alla configurazione e alla deturpazione dei volti, che sono collegati l'un l'altro attraverso un dialogo continuo tra somiglianze e differenze.



2018 Laurea in Belle Arti all'Università Complutense di Madrid e diplomata in Digital Filmmaking alla San Francisco Film School (USA, 2012). Tra il 2006 e il 2008 ha studiato Linguistica e Letteratura ispanica americana presso l'Università del Cile. Ha diretto e prodotto pezzi di video arte e cortometraggi, partecipando a spettacoli di creazione audiovisiva e festival cinematografici in Spagna, Stati Uniti, Colombia e Cile.

ASSILAH

Carta Arches Made in France
Copertina, frontespizio e crediti in digitale
Tecnica Collagraph
28,5 x 28,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione

Libro realizzato durante il soggiorno nel laboratorio d'incisione del Palazzo della Cultura, sede del Moussem Culturel, in occasione dell'invito a partecipare al 40° Moussem Culturel International d'Assilah nel 2018. È composto da otto stampe ispirate alla Medina. Assilah, città costiera situata nel nord del Marocco, è la sede annuale del Festival delle Arti, un evento multidisciplinare e internazionale che include una serie di attività tra cui il laboratorio di incisione e un seminario di pittura tenutosi nelle sale dello storico Palais Raissouni situato nel cuore della medina. Lunghe passeggiate attratte dal colore del tempo, la luce che incide in modo capriccioso di notte o di giorno, i cieli alti, le pareti imbiancate a calce, i murales colorati e il suono continuo del mare che irrompe oltre la muraglia, sono costanti che stimolano l'immaginario. La città, fortificata dai portoghesi, è ben protetta da cannoni di diverso calibro che contrastano con la tranquillità dei suoi abitanti, commercianti e mercanti. L'influenza dell'arte e dell'artigianato marocchino sono stati la fonte dell'ispirazione.



Dottoranda in Belle Arti e docente presso il Dipartimento di Disegno e Incisione della Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid. Attualmente abbina l'insegnamento con l'attività artistica professionale. Ha svolto attività didattica con il programma Erasmus+ per insegnare presso la Faculdade de Belas Artes da Universidade do Porto, (Portogallo), Wroclaw, (Polonia) e in Italia presso le Accademie di Belle Arti di Napoli, Brera (Milano), Bologna, Firenze, Palermo e Venezia. Membro del Gruppo di ricerca UCM 941058 - *Il libro d'artista come materializzazione del pensiero*, partecipa a congressi, progetti di ricerca, oltre a realizzare pubblicazioni e mostre, sia individuali che collettive, a livello nazionale e internazionale.

<http://martaaguilarmoreno.blogspot.com/>

CONEXIONES. MATERIALES PARA SU CONSTRUCCIÓN

Scatola in tela, stampe su carta Canson Edition Antique.

Stampa in digitale per copertina e credits. Fotoincisione: acqueforti originali su lastra di rame
30 x 30 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione

La cava di Santa Ponça, sull'isola di Minorca, offre una serie di pareti scavate nella terra in cui restano intatte le strette scalinate che segnano gli anni di attività dedicati all'estrazione della pietra. Queste pareti sono opere di una monumentale verticalità in muratura associate ad un vecchio foglio (tav. X) di Juan de Villanueva sul trattato *Arte de Albañilería* del 1827. A partire da questo, è realizzato il prototipo scultoreo che si basa anche sull'architettura emozionale di Mathias Goeritz. Il lavoro è stato esposto alla mostra "Artigianato come patrimonio immateriale. Dialogo attraverso la Storia" presso la Biblioteca Marqués de Valdecilla di Madrid (2014). Dall'amore per la cultura megalitica e dal desiderio di mettere a disposizione materiali e costruzioni per stabilire connessioni dall'interno verso l'esterno e viceversa, sono nati sette pezzi e questi disegni (incisioni), con cui ciascuno può plasmare il proprio spazio di luce su una base dorata.



È un'artista visiva, dottoressa in Belle Arti e docente presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid, Spagna. È ricercatrice nel gruppo UCM 941058 - *El libro de artista como materialización del pensamiento*. Ha realizzato progetti di pittura, disegno, grafica e book-art, diffusi attraverso numerose fiere e mostre individuali e collettive in Spagna e all'estero. Partecipa attivamente a congressi, seminari e progetti di innovazione per la qualità dell'insegnamento. Presenta diverse pubblicazioni sulla grafica contemporanea, l'arte tedesca e il libro come oggetto d'arte. Ha svolto ricerche e soggiorni di creazione artistica in diversi paesi come la Germania, la Namibia, tra gli altri.

CRIATURES DEL AGUA

Acrilico, matite colorate, stampa digitale
18,5 x 18,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione

L'acqua è un elemento chiaramente stimolante e attraente per molte persone tra le quali mi ritrovo. Il mare, i fiumi, i laghi, le sorgenti e le creature che li abitano nell'immaginario umano, come sirene, lamie, rusalkis o selkies, tra gli altri, hanno dato origine a un gran numero di miti e leggende nel corso dei secoli. Attualmente rimangono una fonte di ispirazione artistica e letteraria e in questo libro d'artista ho voluto basarmi liberamente su di loro. Ho cercato di riflettere il piacere di immergermi nelle acque di alcune figure che potrebbero essere legate al quotidiano, prive del superfluo, con una visione sintetica che non si riferisce direttamente al libro illustrato e senza il testo che può condizionarne l'interpretazione.



Docente ordinario della Facoltà di Belle Arti, Università Complutense di Madrid. Dottore in Belle Arti. Membro del gruppo di ricerca dell'UCM LAMP, - *El libro de artista como materialización del pensamiento*. Le sue aree di ricerca sono, tra le altre, il mito, l'incisione e il libro d'artista, da cui derivano pubblicazioni, attività didattiche e mostre. Ha realizzato numerose mostre nazionali e internazionali e ha eseguito lavori di curatela sul libro d'artista. La sua ultima esperienza come curatore è stata nella mostra internazionale "Entre mitos. Libros de artista".

SIN RUMBO

Fotopolimeri su carta Velin-Arches
15 x 18 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e Incisione

I libri di Monica Oliva combinano poesia e immagine, creando un universo intimo di topografie visive, metafore dell'universo che esplorano l'origine delle cose dalla reinterpretazione dei miti fondanti della cultura occidentale. In questi diversi livelli di lettura, i processi tecnici e le trame convergono come luogo per materializzare l'incontro con la parola, dove l'immagine disegnata diventa un verso. Senza direzione, il discorso primitivo della creazione e la sua metafora della distruzione continuano nelle mani dell'uomo. I versi di Manel Barriere accompagnano le immagini sotto forma di caligramma stellato che si ispirano a un momento storico dell'umanità: l'esplosione della bomba atomica sulla città di Hiroshima da parte del bombardiere B-29 Enola Gay. Tuttavia, sarà un meteorite, una cometa nell'oscurità del cielo che annuncia l'imminente catastrofe, un destino che si ripete sempre di nuovo nella natura dell'uomo.



Dottorato in Belle Arti (2013) e laurea in Giurisprudenza presso l'Università Complutense di Madrid (1996), è docente presso la Facoltà di Belle Arti della UCM dal 2008 dove insegna disegno e incisione. Il suo lavoro si concentra principalmente sull'arte libraria, incisione, fotografia e disegno, combinando i principi della grafica tradizionale con i contributi delle nuove tecnologie nei processi di ibridazione della stampa. Sue opere sono state esposte in diverse fiere, università e musei nazionali e internazionali.

Dal 2006 è membro del gruppo di ricerca dell'UCM LAMP, - *El libro de artista como materialización del pensamiento*. Abbina la sua ricerca e il lavoro artistico in questo campo con il lavoro di produzione culturale, collaborando con l'Espacio Fundación Telefónica nello sviluppo di attività culturali ed educative.

TRACCE

Matrici di *Solarplate*, tecnica non tossica che sfrutta la luce del sole per imprimere l'immagine nella matrice, attraverso un successivo sviluppo in acqua; carta *Graphia*, inchiostro ad acqua.
25 x 17,5 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Disciplina Tecniche dell'Incisione
Corsi di: Tecniche calcografiche sperimentali;
Tecnologia dei Materiali per la Grafica; Xilografia
Docente: Francesca Genna

Tracce nasce dall'idea di riportare attraverso la tecnica del *Solarplate* porzioni di paesaggio dove gli agenti atmosferici hanno lasciato le loro tracce su di un materiale quale è la pietra.



Il curriculum si basa sull'esperienza accademica di Belle Arti di Palermo ancora in atto e sullo sviluppo della tesi di laurea.

LIBER MONSTRORUM

Carta Tiepolo Fabriano 290 g/m², carta di Bibbia Mormonica in lingua tedesca, quattro matrici in rame e tre in zinco, inchiostro calcografico, filo di lana intrecciato. Incisione non tossica, matrici realizzate mediante Acquaforte Elettrolitica *Galv-Etch*. 25 x 35 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Disciplina Tecniche dell'Incisione
Corsi di: Tecniche calcografiche sperimentali;
Tecnologia dei Materiali per la Grafica; Xilografia
Docente: Francesca Genna

Il lavoro trae ispirazione dalle nuove tecniche di *Electro-Etching* messe a punto dall'artista *Cedric Green*, in particolare perchè riusciamo ad ottenere gli stessi eccellenti risultati grafici delle antiche procedure, ma con metodi non tossici e che aprono nuove frontiere e un nuovo linguaggio alla secolare tradizione della *Grafica d'Arte*. Libro d'artista infine ispirato anche dalla lettura del *Manuale di Zoologia Fantastica* scritto da *Luis Borges* e dalla volontà di rappresentare qualcosa di molto antico e radicato nei primordi della nostra cultura tramite le rivoluzionarie tecniche dell'*Incisione Elettrolitica*.



Nonostante la sua formazione scientifica lavora per due anni presso una radio locale come sceneggiatore, regista e conduttore. Conclusasi questa esperienza decide di iniziare il proprio percorso accademico iscrivendosi al corso di *Grafica d'Arte* presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Concluderà tale percorso con una tesi sperimentale riguardante la nuova tecnica incisoria dell'elettrolisi con votazione di 110 e lode. Tale risultato lo porterà a collaborare con l'Accademia di Palermo per una lezione riguardante le nuove frontiere incisorie che la tesi svolta potrebbe aprire.

IMPRONTE

Carta Tiegolo Fabriano 290gr, dodici matrici di cartone vegetale, stucco murale all'acqua, cera d'api, colore acrilico, sabbia di diversa grana, colla vinilica, carta, foglie, due tipi di flatting all'acqua ecologici, inchiostri calcografici Charbonnel water wash, base trasparente Akua. Collografia a colore.
12 x 12 cm

Il progetto è basato fondamentalmente sull'ecologia, sul rispetto dell'ambiente e in parte sull'economia. La scelta della tecnica non è casuale, in quanto è l'unica che mi ha permesso di utilizzare materiali facilmente reperibili, economici e quasi o totalmente atossici. L'opera, come già detto, si compone di dodici stampe originali rilegate a mano (a leporello) e nasce per studiare l'impronta grafica dei diversi materiali per ottenere situazioni grafiche nuove, sfruttando la possibilità di lavorare sia in cavo sia in rilievo contemporaneamente.

Accademia di Belle Arti di Palermo
Disciplina Tecniche dell'Incisione
Corsi di: Tecniche calcografiche sperimentali;
Tecnologia dei Materiali per la Grafica; Xilografia
Docente: Francesca Genna



Giada Marino, nata a San Cataldo nel 1995, ha studiato presso "ITAS L.Russo" indirizzo biologico sanitario. Nel 2014 ha intrapreso gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo al corso di Grafica d'arte. Si è diplomata con votazione di 110 con lode nel Marzo 2018, presentando una tesi sperimentale sulla collografia. Ha partecipato all'estemporanea "Arricchiamoci di differenze", alla mostra collettiva "Utopia" tenutasi presso l'orto botanico di Palermo nell'ambito della xilografia; ha approfondito le sue conoscenze in materia durante il tirocinio presso "Arte Legno di Marino Luigi".

RITA MARTELLA

FLEXISSE

Carta Rosaspina Fabriano bianca Gr. 220.
Tecnica: xilografia e origami.

Accademia di Belle Arti di Palermo
Disciplina Tecniche dell'Incisione
Corsi di: Tecniche calcografiche sperimentali;
Tecnologia dei Materiali per la Grafica; Xilografia
Docente: Francesca Genna

Questo libro nasce dall'atto dell'avere piegato e incastrato diversi moduli che si ripetono. Le stampe utilizzate, considerate "non buone" contengono imperfezioni o errori, quindi rinascono e prendono vita con una nuova forma che si mette in relazione con lo spazio circostante, diventando oggetto e presenza. Questo è il racconto di un processo, di un gesto che si ripete infinite volte e che diventa meditazione, che si conclude con lo stupore della scoperta di una nuova forma, che come uno scrigno ne contiene a sua volta un'altra più piccola che si muove liberamente al suo interno, fin quando sincronicamente non si incontrano andando entrambe nella stessa direzione.



Rita Martella nata a Maddaloni nel 1989. Diplomata al Liceo Artistico Tommaso Campailla di Modica. Nel 2015 consegua il diploma accademico di I livello in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, dove tuttora prosegue gli studi al biennio specialistico in Grafica D'Arte. Partecipazione a diversi stage, workshop e mostre collettive a Palermo: Attaccabottone, Terra Acqua Fuoco, Una Marina di libri VIII Edizione, Un presidio d'arte alla Corte dei Conti di Palermo, Manifesta12 Cantavespri Contemporary, Stazioni di Transito.

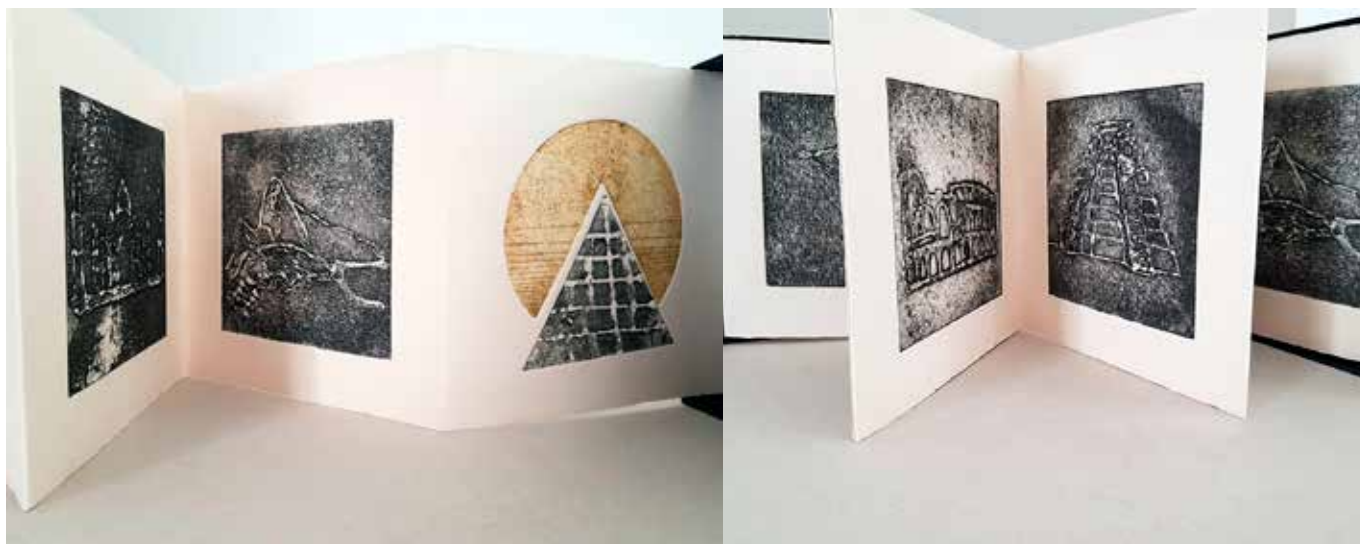
ANASTASIYA PLANO

IL LIBRO DELLE MERAVIGLIE

Carta Fabriano rosaspina 220 g/m² cartoncino Murillo per copertina,
 inchiostro nero e ocre a base acqua.
 Tecnica calcografica con adesivo acetovinilico.
 18,5 x 18,5 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
 Disciplina Tecniche dell'Incisione
 Corsi di: Tecniche calcografiche sperimentali;
 Tecnologia dei Materiali per la Grafica; Xilografia
 Docente: Francesca Genna

“Il libro delle meraviglie” intitolato così poiché esprime a pieno il concetto dello stupore e sorpresa nel vedere ancora oggi la grandiosità ed ingegno umano dei secoli precedenti lasciato in eredità a noi, in questo libro vengono illustrate 8 meraviglie del mondo moderno le quali sono: Petra (Giordania), il Cristo redentore di Rio de Janeiro (Brasile), Muraglia cinese (Cina), Colosseo (Roma), Chichén Itzá (Messico), il Taji Mahal (India), Machu Picchu (Perù), la piramide di Cheope (Egitto), che rievocano questo sentimento e non a caso, il libro è stato ideato come una scatola la quale incuriosisce poiché non sembra affatto un libro.



Studentessa dell'Accademia delle Belle Arti di Palermo iscritta al corso di didattica dell'arte primo anno, nel febbraio 2018 ha partecipato al workshop sulla “Didattica dell'arte con fotografia Digitale”, partecipato a marzo al workshop “Castello di Rivoli”, partecipato al workshop ‘Future Words 8 Zonarte a Artissima’, a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, seguito il corso di tecniche calcografiche sperimentali in cui ha sperimentato varie tecniche calcografiche e realizzato il progetto del libro d'artista.

TONI SIMARRO

7 NOTTI DI PALERMO

Carta aquarello Winsor & Newton grano fino 300 g,
Carta di riciclo, acrilico ed inchiostro di china.
Tecnica Suminagashi e Folding paper.
16 x 19 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Disciplina Tecniche dell'Incisione
Corsi di: Tecniche calcografiche sperimentali;
Tecnologia dei Materiali per la Grafica; Xilografia
Docente: Francesca Genna

Il libro d'artista "7 notti di Palermo" illustra le prime 7 notti trascorse dall'artista nella città alla ricerca di una casa in cui soggiornare durante il suo soggiorno di mobilità Erasmus +. Il contrasto tra un museo fatto in città e la decadenza che lo caratterizza sono stati oggetto di ispirazione per la realizzazione di questo lavoro. Pittoricamente e utilizzando la tecnica Suminagashi, illustra l'oscurità e il tormento insieme a piccoli tocchi di colore, la difficoltà di questi primi giorni a Palermo. Nobili quartieri e pieni di palazzi antichi contrastano con le strade in completo abbandono da parte del Comune, dove il transito di tutti i tipi di persone, accresce l'ansia dell'autore col passare dei giorni e l'impossibilità di trovare questa casa sospirata dove iniziare a godersi il vero fascino della città.



Il suo contatto con l'arte è iniziato nel 2007 alla Escuela de Arte di Albacete e proseguito nel 2009, quando è entrato nella Facoltà di Belle Arti "San Carlos" dell'Università Politecnica di Valencia. Nel 2012 ha studiato presso la rinomata Accademia di Belle Arti di Roma, dove ha sperimentato e sviluppato tecniche d'incisione con professori ed artisti influenti nel mezzo. Attualmente sta facendo un dottorato in Arte: produzione e ricerca presso alla UPV e la Mobilità Erasmus + all'Accademia di Belle Arti di Palermo.

SENZA TITOLO

Carta Fabriano Rosaspina, 220 gr. Copertina/busta: Carta a mano bianca con inserti vegetali. Stampe calcografiche eseguite a secco.
23,5 x 23 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Disciplina Tecniche dell'Incisione
Corsi di: Tecniche calcografiche sperimentali;
Tecnologia dei Materiali per la Grafica; Xilografia
Docente: Francesca Genna

Il libro d'Artista di Ignazio Speciale vuole essere un piccolo omaggio a Marija Gimbutas, archeologa di fama internazionale, pioniera per quanto riguarda gli studi sull'Arte Primitiva in generale, e sulle sue iconografie ed iconologie, nonché sulle sue tracce segniche. Attraverso 4 stampe, Speciale vuole porre l'attenzione su alcuni dei tanti simboli scoperti dalla Gimbutas durante le sue innumerevoli campagne di ricerca: la Grande Vulva, fra i tanti significati ha quello di Fertilità, raffigurata nella sua anatomia pur in maniera stilizzata, che ricorda anche i bucrani; il Serpente che si morde la coda, che raffigura sia la potenza maschile sia quella femminile, oltre al ciclo della Vita; la Potenza del Tre, raffigurata per mezzo di tre segni spiraliformi che si collegano sempre alla forma del serpente; ed infine Sheela na Gig, raffigurazione presentissima anche durante il Medioevo, che con la sua donna che si tiene le labbra di una grande vulva vuole essere un simbolo apotropaico e propiziatorio.



Ignazio Speciale frequenta l'Accademia di Belle Arti di Palermo, è al Secondo Anno del Ciclo triennale in Didattica dell'Arte. Ha svolto durante l'A.A. 2016/2017 il tirocinio presso FPAC, Francesco Pantaleone Arte Contemporanea, a Palermo. Ha partecipato nell'anno 2017 al Workshop tenuto dal Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, presso l'Accademia di Palermo; nel Febbraio 2018 ha partecipato al workshop sulla 'Didattica dell'arte con la Fotografia Digitale' a cura di Emanuela Pulvirenti; a Marzo 2018 ha partecipato al workshop 'Future Words 8 Zonarte a Artissima', a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.

IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZINI

Libro a leporello contenente: una stampa ad acquaforte e acquatinta; una calcografia processata con film fotopolimero; una stampa rilievografica; un timbro realizzato con metodo "solarplate". Per la realizzazione di questo lavoro sono state elaborate delle matrici con materiale riciclato, le tecniche sono state messe a punto con l'uso di materiali non-toxic e le stampe con inchiostro a base acqua.

Tecniche dell'incisione
Accademia di Belle Arti Palermo
Incaricata dei corsi di Xilografia (Biennio);
Tecniche Calcografiche Sperimentali e
Tecnologia dei Materiali per la grafica (Triennio).

Il titolo evocatorio della raccolta di poesie di Elsa Morante è il filo conduttore di una serie di libri d'artista. Svincolato da ogni intento letterario o illustrativo, è un semplice rimando di una musicalità poetica, che ha accompagnato, in parallelo ad altre tematiche, la mia produzione grafica negli ultimi dieci anni. Evocazione e suggerimento favolistico subito negati da una necessità di salvataggio. Promessa di leggerezza subito negata dal testo che Pasolini definì "atrociamente funebre". Bisogno, forse, di una speranza profonda: "Il mondo (sarà) salvato dai ragazzini". L'immagine si articola in singoli episodi ripetuti dove un piccolo eroe corre solitario in compagnia di un animale, in questo caso un cane. Ignaro del proprio compito, ma come trasportato da una necessità superiore, pervaso dalla gioia di vivere e dall'euforia di una corsa nella natura incontaminata. "Tutto questo/ in sostanza e verità/ non è nient'altro che un gioco".



Docente di Tecniche dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Palermo dal 2001. La sua ricerca è incentrata sui linguaggi alternativi ed a basso impatto ambientale e sul libro d'artista. Scrive per riviste e cataloghi specializzati in stampa d'arte ed ha pubblicato uno studio monografico: *Materiali e Metodi per l'Incisione Sostenibile, alcune esperienze*, Navarra editore, Palermo, 2015. Con il proprio lavoro grafico partecipa a varie rassegne tra cui il premio di Leives (BZ), *European Award for Lifelong Passions*, 2013; e la residenza d'artista di Assilah (Marocco), luglio 2017. È fondatrice del blog: <http://incisionesostenibile.blogspot.it/>

■ **Atelier Manolibera**

Carpi (Modena)

Cooperative Sociali Nazareno

La Cooperativa Nazareno ha da sempre ritenuto che la cultura e l'arte fossero dei mezzi privilegiati per l'inclusione sociale. L'arte è un linguaggio espressivo universale, una finestra sul mondo e su un'interiorità spesso inaccessibile e difficilmente esteriorizzata nella sua totalità con le parole.

L'arte è uno strumento terapeutico che utilizza materiali artistici per favorire l'esplorazione, l'espressione e la condivisione dei vissuti corporei, psicologici ed emotivi. Per questa capacità di dare voce oltre le parole, soprattutto laddove una situazione problematica o un'integrazione difficile generano chiusure e protezioni, l'arte diviene lo strumento didattico e di comunicazione d'eccellenza adottato per lavorare in modo efficace e puntuale sulle emozioni, sulle paure, sulle sensazioni e sulla percezione del mondo, per conoscerlo ed elaborarlo.

L'intento della Cooperativa è quello di far emergere la qualità delle opere d'arte Outsider in sé piuttosto che la biografia degli autori delle stesse. Questo tipo di prospettiva è riscontrabile sia nelle mostre organizzate, sia nel lavoro quotidiano svolto negli Atelier di libera espressione Manolibera.

L'Atelier di pittura Manolibera nasce all'interno della Cooperativa agli albori degli anni '90, arrivando alla realizzazione di una prima mostra nella primavera del 1996. Dal 2007 la Cooperativa, con la curatela di esperti del settore, organizza mostre d'arte di rilievo nazionale ed internazionale. La caratteristica fondamentale delle mostre organizzate è che le "opere irregolari" comunicano e si rapportano a opere d'arte di autori riconosciuti e storicizzati, rientrando a pieno titolo nei circuiti ufficiali dell'arte contemporanea.

Gli artisti presenti all'interno del laboratorio sono molto differenti l'uno dall'altro per stile e velleità, al tempo presentano in comune una grande originalità espressiva e caratteriale: nessun atteggiamento scontato, nessun asservimento al mercato dell'arte. È necessario sottolineare che non tutti gli utenti che frequentano i laboratori Manolibera sono da considerarsi artisti. Gli artisti definiti tali sono stati coloro che, giudicati e monitorati da esperti critici e storici dell'arte, hanno sviluppato e mantenuto nel tempo una propria cifra stilistica, ben determinata e riconoscibile. Agli ospiti interessati vengono proposte varie tecniche nel delicato equilibrio necessario al mantenimento della libertà creativa e alla valorizzazione dell'originalità espressiva alla base delle loro opere. Queste ultime sono da considerarsi come un pezzo di realtà ri-creata che cattura temporaneamente, rilanciandolo a tutti, il pensiero generato dal rapporto tra il cuore dell'uomo e la bellezza del reale.

I libri realizzati sono storie raccontate attraverso le parole e il disegno, immagini che illustrano e suggeriscono; segni scritti e cuciti, collage, interventi che come i nuovi linguaggi social, aggrediscono e si sostituiscono ad ogni forma di narrazione tradizionale. Libri da una parte saldamente ancorati alla realtà, dall'altra visibilmente sfuggenti e mutevoli, mezzi e strumenti per viaggiare, sognare, fuggire e raccontare.

MARZIA'S SECRETS

Stoffa, colla vinilica, pietre e perline, glitter, uniposca, vernici.
Disegno a china su stoffa.
30 x 28 x 3,5 cm

L'opera è un bozzetto stilistico, una raccolta tessile e preziosa di figurini. L'autrice Marzia ha realizzato la sua linea di moda partendo dalla creazione dei figurini con l'utilizzo di china su stoffa. La composizione dell'abito è avvenuta tramite la sovrapposizione di scampoli di stoffa, pietre e glitter. Ogni figurino è ben caratterizzato, diversificandosi in modo evidente l'uno dall'altro.

Ciascun abito ha un carattere unico e singolare, ad accrescere la personalizzazione, vi è l'attribuzione di un nome a ciascun figurino, la modella diventa reale, reale come le mille sfaccettature di Marzia, i mille volti e i numerosi stili. Un libro- gioiello che rispecchia a pieno la personalità dell'autrice: luminosa, eccentrica, colorata, preziosa, stravagante e certamente non minimale.



Marzia frequenta in modo assiduo l'atelier Manolibera dal 2013. Dalla personalità e dallo stile molto eccentrico, è solita indossare contemporaneamente decine e decine di monili. Tutti i giorni, quasi assorta in un rituale preparatorio, durante le prime luci del mattino, Marzia si accinge alla lunga scelta e preparazione del vestiario e degli accessori da indossare. Può essere considerata una vera e propria performer. La sua forte passione per la moda e per il beauty l'hanno portata quasi in modo naturale a creare delle opere che fossero la chiara rappresentazione della sua passione, produzioni dal carattere kitsch ed eccentrico.

LA FRONTIERA CELESTE

Tecnica mista su carta tessuto, fogli metallici e carta velina. Il disegno e la scrittura sono stati realizzati con molteplici tipologie di penne e pennarelli. L'assemblaggio dei fogli è avvenuto attraverso l'utilizzo di viti.

20 x 30 x 6 cm

“La frontiera Celeste” è il resoconto di un viaggio, un viaggio in qualche angolo inesplorato del mondo, dello spazio. Le pagine del libro scandiscono una narrazione distopica e senza tempo, popolata da astronavi, mostri e alieni, mondi futuribili e luoghi inaccessibili. Il libro ha costituito per l'autore il “luogo” più adatto da cui partire per nuovi lunghi viaggi.



Marco si presenta come un cronista del quotidiano. Nelle sue opere la logica narrativa lascia il posto alla cura della composizione. I colori, il ritmo visivo delle frasi, la grafia decorativa e ricercata, ricca di elementi aggiunti e di grazie, trasformano il racconto in poesia visiva togliendo alla scrittura il suo primato. Scrivere è un pretesto per trasferire emozioni, ricordi e fantasie in diari fantascientifici. Le storie sono costellate da esseri umani, alieni, robot, cyborg, mostri o mutanti; racconti ambientati nel passato, nel presente o molto frequentemente nel futuro.

LE FOTO DI DANNY

Carta, cartoncino, tessuto, foglio acetato.
Stampe di foto realizzate con il cellulare.
25 x 30 x 3 cm

La fotografia è un'arte che diventa narrazione, un racconto di vita vissuta e personale. Un "resoconto" visivo e poetico fatto di immagini, di segni e colori.

"Le foto di Danny" è una raccolta di foto prodotte direttamente dall'autore, si caratterizzano per una forte spontaneità ed estemporaneità, data anche dal mezzo con il quale sono state prodotte: la fotocamera del suo telefono cellulare. Sono scatti di vita quotidiana, famiglia, ambiente laboratoriale, hobby e oggetti personali, ma sono presenti anche foto di foto, ovvero fotografie fatte ad altre precedentemente stampate. L'opera si presenta come un atto di ricostruzione autobiografica attraverso l'immagine, sulle quali Danny appone grafismi fluidi e vitali.



CARTOLINE DAL MONDO

Disegno con pennarello, colorazione con eco line su carta. Le cartoline prodotte sono conservate in comuni buste da lettera sulle quali successivamente appone dei timbri a richiamare l'estetica dei francobolli.

9 x 19 x 12 cm

Vedute, paesaggi e opere d'arte di ogni tempo e luogo sono i soggetti protagonisti delle "Cartoline dal Mondo". L'autore incline alla pratica rituale della raccolta e della conservazione, si è cimentato nella riproduzione grafica di architetture e monumenti.

Le cartoline, strumento di comunicazione ormai del passato, sono reinventate attraverso il colore e il segno fluido e impalpabile dell'autore; sono riproduzione di luoghi conosciuti o mai visti, minuziosamente imbustate singolarmente. Sulle buste appone dei timbri fittizi, quasi in preparazione e in attesa di corrispondenze.



La mano di Danny scorre sui fogli con fluidità e sicurezza. Appassionato di immagini e di grafica, la predilezione per quest'ultima risale al periodo dell'adolescenza. Tuttora impegnato in un lavoro di sperimentazione volto al perfezionamento del suo stile e all'individuazione dei soggetti che più gli appartengono. La preferenza va all'architettura e alle costruzioni, che attraverso il segno diventano fluide ed impalpabili. Da poco si è cimentato nella tecnica del fotoritocco analogico su foto stampate e precedentemente scattate dal suo telefono cellulare.

ARIANNA FIORINI

LA PERGAMENA DEI SANTI

Tubi di riciclo (metalli vari e legno).

Disegno a tratto-pen, colorazione con pennarelli pantone su supporto cartaceo (gazzetta ufficiale del 1961). Carta incollata su fibra tessile.

6 x 36 x 6 cm

Una pergamena dagli antichi retaggi medievali, un'attenta e delicata iconografia sacra in chiave contemporanea. Così l'autrice costruisce la sua pergamena liturgica lunga sei metri. Un lungo susseguirsi di rappresentazioni di immagini sacre e ritratti di santi; la scelta non è casuale, infatti Arianna rappresenta quelli che sono i santi a cui è più devota, ma soprattutto quelli dai quali prendono i nomi i suoi familiari, amici e persone care.

Ha eseguito i ritratti su carta da riciclo proveniente da una gazzetta ufficiale del 1961 e successivamente incollati su fibra tessile.



ARIANNA FIORINI

RITMI MUSICALI

Penne e china su carta, custodia in pelle
27 x 16 x 6 cm

Ritmi Musicali è uno spartito musicale redatto dall'autrice Arianna Fiorini. Le notazioni musicali sono accostate tra loro non per logica compositiva musicale, ma a scopo ornamentale. Le note presenti compaiono in modo sporadico, immettendosi in modo silenzioso tra le righe e gli spazi del pentagramma che diventano luogo in cui volteggiano delicatamente animali e le lettere che compongono la frase "Musica Maestro".



Arianna frequenta l'atelier Manolibera dal 1991, luogo in cui è sempre espressa attraverso il disegno grafico o la pittura ad acquerello, tecnica decisamente in linea con la sua personalità fragile e delicata. Una caratteristica che contraddistingue il suo lavoro è il segno tremulo con il quale ritrae metodicamente, dal vero, a colori o in monocromia, i diversi soggetti di suo interesse. I personaggi che costellano la sua produzione sono molteplici: attori di film e fiction televisive, notorietà del cinema e della musica, ritratti di familiari e personalità del mondo sacro e religioso.

ANIMALIA

Tecnica mista su carta. Utilizzo di carta e cartoncino, applicazioni polimeriche su carta.
Molteplici tecniche di colorazione (pastelli, acquerelli, eco-line) – Realizzazione Pop-up.
23 x 44,5 x 2,5 cm

Animalia è un'enciclopedia zoologica illustrata che raccoglie informazioni scientifiche e curiosità su creature animali ai più sconosciute, dagli invertebrati ai mammiferi, dagli uccelli ai pesci.

Le pagine che compongono il libro sono schede illustrate ritmicamente scandite da immagini e scrittura. Le illustrazioni spiccano per originalità, grazie alla molteplicità di tecniche e materiali utilizzati.



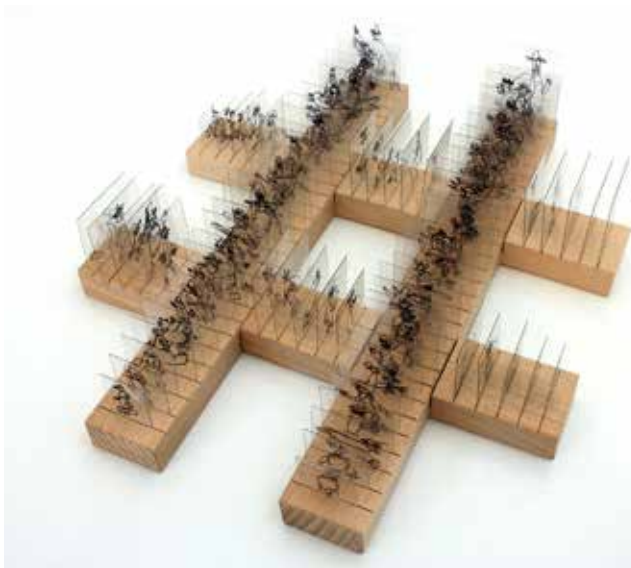
Daniele frequenta l'Atelier Manolibera dal 2009. Sin da subito ha mostrato una grande propensione allo sperimentalismo, è solito infatti utilizzare contemporaneamente diverse tecniche artistiche e materiali. Una delle sue più grandi passioni è la consultazione di enciclopedie animali, che diventano la base e la fonte d'ispirazione per i suoi lavori.

#SOLOCOSEBELLE (HASTHAG SOLO COSE BELLE)

Base in legno, indelebile su foglio acetato
30 x 26 x 6 cm

Il titolo dell'opera "#solocosebelle" ha come idea di partenza l'utilizzo dell'etichetta utilizzata su alcuni servizi web e social come aggregatore tematico: l'*hashtag*. La sua funzione è quella di rendere più facile per gli utenti trovare messaggi su un tema o un contenuto specifico. L'autore ha creato materialmente e tridimensionalmente il suo hashtag personale, in cui confluiscono come in una bolla immaginativa tutti i suoi super eroi preferiti provenienti dal mondo del cinema, del fumetto, dei videogiochi e dei cartoni animati.

All'interno di questa sfilata di piccoli personaggi resi in trasparenza a fil di penna, si inseriscono i ritratti dei suoi familiari e il suo autoritratto. Questo "elenco" di miniature, quasi a suggerire una sorta di narrazione, trasmettono un'infantile serenità. L'opera si presenta come una casa, un rifugio, una raccolta familiare e minuziosa di elementi reali e fittizi che costellano il mondo rassicurante e positivo di Riccardo.



Dal 2007 Riccardo frequenta l'Atelier Manolibera. Nei suoi lavori emerge una spiccata propensione per il disegno: utilizzando il pennarello nero ritrae, con tratto veloce, eroi dei cartoni animati contemporanei reinterpretandoli attraverso un'originale chiave di lettura. Il personaggio più ripetuto è IG-88, figura minore di Star Wars, eroe preferito dell'autore.

Ha partecipato a varie mostre curate da Bianca Tosatti, dal 2010 le sue opere sono presenti all'interno della collezione del MAD Musèe di Liegi. Nel 2011 alcune sue opere sono state serigrafate all'interno di mobili di design realizzati da Valcucine ed esposti ad *Artissima* di Torino.

LIGNEA HOMINES

Legno, cartoncino, tempere, acrilici, uniposca e indelebili.
Disegno su carta e colorazione con varie tipologie di colori.
30 x 11 x 30 cm

Ligne Homines è il titolo dell'opera realizzata da Gianluca Pirrotta. Un uomo di legno si erge a baluardo sulla copertina del libro, un libro-fortezza. La sagoma antropomorfa e il suo basamento, risultano essere interamente ricoperte da linee che dilagano con scioltezza, una griglia di rette assegna alla superficie un ritmo spaziale minuziosamente scandito, dove al suo interno il colore scorre liberamente e trova asilo.

L'interno del libro è abitato da altre sagome disposte ieraticamente, gli "amici" come è solito definirli l'autore, personaggi che compaiono in modo quasi costante nella sua produzione. Le sagome raffigurate, riprendono in modo preciso per forma e dimensione l'uomo di legno tridimensionale, si ergono tra campiture di colore e griglie, incorniciate da linee ondulatorie dal ritmo ripetuto e armonioso, quasi a richiamare le antiche pratiche della tessitura.



Dal 1999 frequenta l'Atelier Manolibera, luogo in cui ha visto crescere e maturare l'interesse per l'arte figurativa. Ama rappresentare personaggi che chiama "gli amici", edifici e soggetti astratti, tutti disposti e inseriti in una struttura a griglia, elemento costante dei suoi lavori. Talvolta, si intravedono simboli e oggetti che testimoniano la sua passione per lo sport: la lettera A, di Serie A, medaglie e personaggi sportivi che l'autore ammira particolarmente. Alcuni lavori sono presenti nella collezione del MAD Musée di Liegi, Museum of Everything di Londra e Galleria Rizzoni di Torino.

**■ Scuola Internazionale
di Grafica di Venezia**

Opere di insegnanti e allievi

LIBRI D'ARTISTA ED ARTISTI DEL LIBRO

SCUOLA INTERNAZIONALE DI GRAFICA DI VENEZIA

Scrivere del Libro d'Artista è sempre bisbetico.

In molti confondono un albo illustrato o una cartellina di opere con il concetto di Libro.

Per me la spiegazione più utile è racchiusa nella parola: "bisogno".

Il Libro d'Artista è un tipo di urgenza tipica delle menti creative talvolta schiave di una tecnica o di una storia precisa e facile da riconoscere.

Il Libro d'artista è come tornare a casa alla sera e rintanarsi tra mura sicure.

Quell'impellenza di infilare le chiavi magiche nella serratura impalpabile per preservare i propri pensieri della giornata in un angolo personalizzato.

Pareti fidate spesso fatte di metallo, carta, acqua o plastica accolgono i passi pesanti di scarpe tal volta macchiate d'arte. Una porta che è una copertina che ci fa accedere all'ingresso del Titolo ci prepara a cosa si cela dietro lo scalino che porta al soggiorno.

Un non-luogo con poltrone di ricordi e tappezzeria di frammenti inconsci.

Le foto sono alle pareti, le stampe sono tappeti esotici, le scritte sono vezzosi sopramobili e le finestre danno su infinite realtà che l'artista adora osservare quando è solo.

Spinti dall'abitudine si entra in una cucina attrezzata di colori, ago e filo o semplicemente colla e grafite. Un buon caffè amaro e caratterizzato da un sapore terribilmente infantile è quel che ci vuole per iniziare a sfogliare le pagine.

Un divano fluttuante con cuscini di storie è sempre pronto ad accoglierci stanchi della quotidianità.

Non c'è televisione o computer eppure la tecnologia è ormai utile per progettare.

La musica però è sempre nell'aria ed il vecchio grammofono che la diffonde non ha bisogno di essere ricaricato.

Scrivo di una melodia instabile che accompagna l'artista come un motivetto fisso in testa in ogni momento.

La sigla ufficiale della propria esperienza che sempre dona la sensazione di essere nel posto giusto.

Un momento di pace creativa è quello che si sogna spesso e mettendo insieme tutto quello a cui si aspira a narrare si può iniziare a comporre l'idea per un Libro d'Artista.

Invece delle faccende domestiche si fanno quelle artistiche e si cerca di ricucire insieme parti che sembravano perse sotto i mobili e dietro gli specchi.

Gli artisti del libro sono spesso pittori, scultori, incisori, corpi impegnati in performance oppure organizzatori di installazioni, poeti e visionari.

In parole minime creativi che raggiungono la voglia di far di un'idea un pezzo tal volta unico.

Difficile, sentito e performante.

Il libro d'Artista è per me la casa dell'Artista lasciata con l'uscio socchiuso per i visitatori casuali ed i collezionisti innamorati.

Roberta Feoli

CODATO CATERINA (CMISA)

46, XY

<https://caterina-codato.jimdo.com>

Pagine: Stampe Litografiche al Gum-print su polimero.

Contenitore: carta Murillo piegata a mano.

18 x 18 x 1 cm

SG Venezia Libro d'Artista 2017 – L'avvenimento, con Roberta Feoli, Matilde Dolcetti e Manuela Piovesan. “L'avvenimento è qualsiasi emozione che abbiamo in programma di vivere e qualsiasi sentimento abbiamo già in mente da raccontare. Insieme sceglieremo gli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia della nostra famiglia, dei nostri cari presenti assenti e sospesi. Roberta Feoli”. SG Venezia Libro d'Artista 2017 - Uniforme/Poliforme: progettare un luogo di raccolta con Zeldia Rocchi. Dalla cartellina dei nove mesi della gravidanza alcune tappe che hanno caratterizzato il primo avvenimento della storia di una madre e di suo figlio, dei sentimenti e delle emozioni provate ed il racconto del parto durante il quale due vite sono rimaste sospese per alcuni interminabili minuti. Il contenuto a fogli sparsi del libro come tessere del mosaico del racconto, il contenitore come la veste di un dono che si chiama VITA.



Caterina Codato (CMisa) intraprende il percorso artistico nel 2009 come acquerellista: la macchia è da subito la traccia che la contraddistingue soprattutto negli elementi floreali che elabora attraverso l'utilizzo di altre componenti naturali. A luglio 2016 l'incontro con il Premio Nobel Dario Fo e la creazione di due tele ora proprietà del MuSaLab Franca Rame e Dario Fo di Verona. Tra il 2015 ed il 2018 i corsi alla Scuola Internazionale di Grafica a Venezia dove prendono forma e realizzati alcuni Libri d'Artista: a settembre 2017 vince il Premio Teardo.

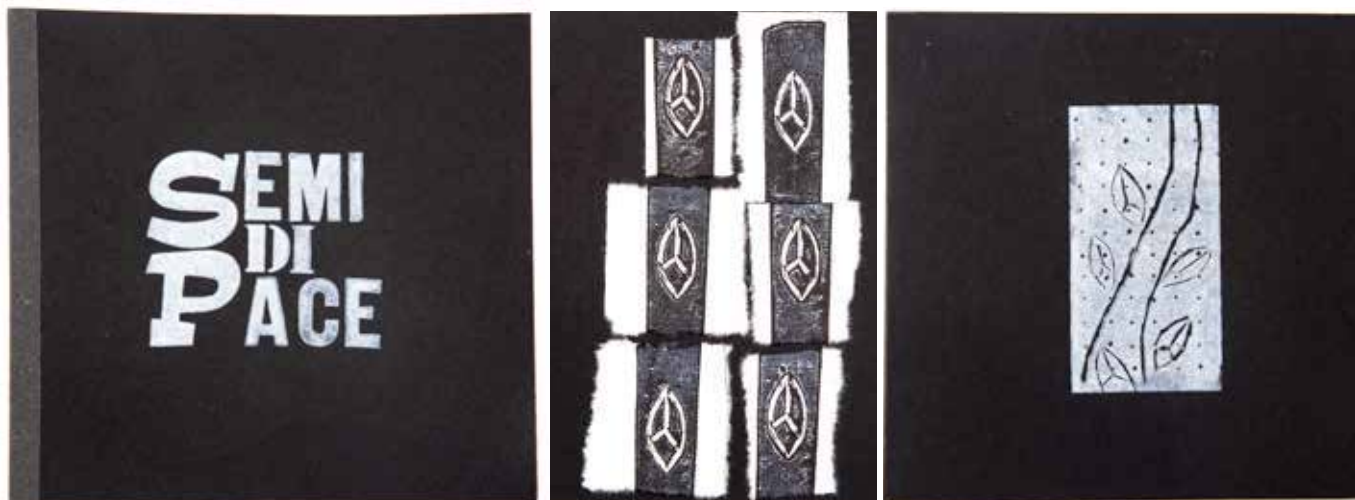
SEMI DI PACE

Carta Bristol nera, inchiostro per xilografia bianco, carta giapponese, penna Hybrid Gel Grip bianca.

Xilografia a bulino su legno di testa, stampato con torchio, su carta nera e carta giapponese, stampa del titolo in letterpress.

15 x 15 cm

Libro a leporello. L'ispirazione è tratta dal titolo di un corso di libro d'artista tenuto dall'artista inglese Mandy Bonnell "Idee come semi". È il racconto del viaggio di un seme che ha inciso sulla sua pelle il simbolo della pace, che piantato e adeguatamente nutrito, diventa creazione di pace. Da seme a germoglio, pianta, albero che a sua volta produce semi che moltiplicheranno le piante di pace. È una pace che riguarda il singolo, la famiglia, la società. Il mio messaggio è che se vogliamo la pace, dobbiamo renderci protagonisti e piantare noi stessi i semi e proteggerne la loro crescita. Oggi più che mai. Mentre lavoravo a questo libro, ho letto un piccolo testo del poeta Giancarlo Sissa e ho ritenuto che si adattasse molto bene al mio libro e ho voluto che ne facesse parte.



Dal 2004 creo opere tessili, sia patchwork tradizionale che art quilt, esposti in mostre collettive. Nel 2012 presente a Notturmi di-Versi a Portogruaro con 4 opere. Dal 2014 collaboro con la Casa Editrice Qudulibri di Bologna per la quale ho creato 6 copertine di libri di poesie. Nel 2017 menzione speciale del Premio Teardo per la sezione libri d'artista alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia. Dal 2017 "Verdi respiri", fa parte della mostra "Volumen et Rotulus" (Vis Venetiae Incipit Scriptorium) esposto a Staranzano, Vienna, Venezia, Roma.

IL MONDO

omaggio a Gabriel Garcia Màrquez
 Realizzato tra Venezia e Benevento
 Pagine realizzate in cianografia e caratterizzate da interventi a mano libera.
 35 x 14 cm

Printshop, Studio manager
 ed insegnante della Scuola Internazionale
 di Grafica di Venezia

Da sempre innamorata degli scricchiolii delle vecchie case di Macondo, attraverso l'impressione di oggetti di uso comune su carta resa sensibile dal sole, ho voluto raccontare qualcosa di quel mondo vanesio. Un quando ed un dove antico, a metà tra la palude e la necessità di ricominciare. Dalle forme decise dai raggi di luce si sviluppano animali ed esseri degni di un leggendario ebreo errante e della miriade di fantasmi che si inseguono generazione dopo generazione tra le pagine del libro. Una frase estrapolata dall'incipit del celebre romanzo accompagna il pubblico nello sfogliare il blu della carta. Penso che "Il mondo" sia un libro d'artista che avevo davvero voglia di sviluppare per renderlo prima pietra di una serie di rielaborazioni sul tema.



Incisore, artista ed insegnante, nasce nella città delle streghe, Benevento, ed ha la possibilità di viaggiare per formarsi in varie realtà artistiche. Giornalista pubblicitaria ed attrice diplomata, completa la sua specializzazione in grafica d'arte all'Accademia delle belle Arti di Urbino con il massimo dei voti. Dal 2013 è responsabile della stamperia, referente per il progetto Erasmus, professoressa e sostenitrice delle residenze d'artista della Scuola Internazionale di Grafica di Venezia. Ricercatrice per le tecniche less toxic che rivoluzionano il concetto di incisione è costantemente in contatto con artisti da tutto il mondo con i quali può confrontarsi ed apprendere e per i quali lavora anche come stampatore professionista senza mai abbandonare un personale percorso artistico che la vede protagonista di collettive ed esposizioni in Italia ed all'estero.

WALK ON

Libro unico con collage delle mappe ritagliate
13 x 21 cm

kellyscuola@gmail.com
www.deirdrekelly.net

Le mappe sono strumenti con cui individuiamo e organizziamo noi stessi all'interno di un mondo in continuo cambiamento.



Manipola cartografia per creare le proprie mappe personalizzate, oscillanti tra terra e acqua. Le mappe sono strumenti con cui individuiamo e organizziamo noi stessi all'interno di un mondo in continuo cambiamento. Queste mappe 'alterate', vivono in un magico mondo di meraviglia, incapsulato in antiche carte e atlanti fatti a mano. Persiste nell'uomo un bisogno, un desiderio di mappe fisiche, oggi più che mai. Vive e lavora tra Londra e Venezia. I suoi lavori sono in collezioni pubbliche e private, come Museum of Modern Art Library, New York; Tate Gallery Library London, Reuters & Sedgewick Group International. E' artista curatrice alla Scuola Internazionale di Grafica, Venezia.

LE NUOVE LEGGI

Colophon. Carta Tiepolo, incisione su acetato.
copertina-ante-retro in acetato
simbologie stampate.
18 x 30 cm

www.rosalbaruzzier.it
rosalbaruzzier@virgilio.it

Liberamente tratto dal racconto “L'eremita” di Ennio Lonati. Nel racconto, il protagonista è Il *Messaggero* inviato dal Saggio di un'altra galassia per osservare gli esseri umani e la distruzione che stanno provocando. Il pianeta è a rischio e questo essere non ben definito ha il compito di far comprendere al suo *Saggio* che è necessario aiutare l'umanità a responsabilizzarsi per riscoprire la dignità, il rispetto di tutti, il bisogno dell'intelligenza e la voglia della tolleranza. Riscrive quindi nuove leggi, attraverso nuovi pittogrammi e simbologie.



Studia a Venezia alla *Scuola Int.di Grafica*. Prosegue la ricerca in altre scuole e segue più Maestri. I lavori sono realizzati a tecnica mista su vari supporti e comprendono anche la creazione di numerosi «*libri d'artista*». Molteplici sono le mostre *personali*, menzioni e riconoscimenti ricevuti sia in Italia che all'estero. Ha esposto al *Grand Palais* di Parigi, al *Museo Nazionale di Villa Pisani*, Stra, alla *55ª Biennale di Venezia*, alla *Casa dei Carraresi* di Treviso, Londra e Hamburgo. È presente in collezioni private in Italia, e all'estero. Opera a Trieste.

LIBRI DI GRUPPO

ANDIAMO

Realizzato con gli studenti dell'Indiana University
 Pofessori: Franco Vecchiet, Roberta Feoli, Laura Post.
 Venezia 2018

La Scuola Internazionale di Grafica di Venezia, fucina d'arte dal 1969, ha accolta nella sua stamperia maestri, artisti, studenti e curiosi. Da metà degli anni ottanta ha aggiunto un fiore all'occhiello con le classi estive ritagliate appositamente per università e progetti da tutto il mondo. Negli anni si sono susseguiti corsi con università straniere tra le quali l'Univeristà di Louisville, Western Michigan, Boston, Rhode Island School of Design, Iowa, Connecticut College ed il celebre Pratt di New York. I giovani studenti delle prestigiose scuole d'arte e design si susseguono anno dopo anno nella nostra stamperia per apprendere l'arte dell'incisione e del libro d'artista. Proprio per questa ragione la Scuola vanta una collezione di volumi realizzati in numero limitato che creano il ponte tra Venezia e l'oltreoceano. In luglio 2018 con l'Indianan University i nostri Maestri Franco Vecchiet e Roberta Feoli insieme all'insegnante Laura Post hanno accompagnato i ragazzi nella creazione del volume "Andiamo" che raccoglie le loro esperienze con la stampa e con questa parola italiana che ha caratterizzato tutto il loro viaggio. Dinanzi ad ogni porta di museo, salita di giardino, inizio di lezione e desiderio di mangiare l'"andiamo" è stato il punto d'incontro e la parola magica dell'esperienza veneziana.

Gli altri volumi che accompagnano questa piccola raccolta sono un esempio di ciò che negli anni gli allievi alle prese per la prima volta con l'incisione ed il libro d'artista sono riusciti a costruire guidati da mani esperte.



ARIANNA AIELLO

PASSEGGIATA NEL BOSCO

Massello di olmo.
65 x 19 x 12 cm

Liceo Artistico Statale
Istituto Omnicomprensivo "Polo Valboite"
Cortina d'Ampezzo (Belluno)
Sezione Design
Classe V
Docente: Giuliana Corbatto

Un bosco immaginato e desiderato per i suoi profumi, i suoi silenzi, i suoi tesori.

Una passeggiata in solitudine, accompagnati soltanto dai propri pensieri.

Le forme degli alberi, dei piccoli arbusti, dei rami che ritagliano nel cielo brandelli azzurri: un mondo osservato da una prospettiva che ha il privilegio di catturare gli angoli più nascosti di un mondo ricco di suggestioni e di segreti.

Questi gli elementi ispiratori dell'opera, che danno origine a una passeggiata dal carattere intimistico e personale, guidati dalla curiosità di una nuova scoperta, di un nuovo mistero nascosto tra le fronde degli alberi.

Il sogno di una Natura che accompagna, nasconde, svela.

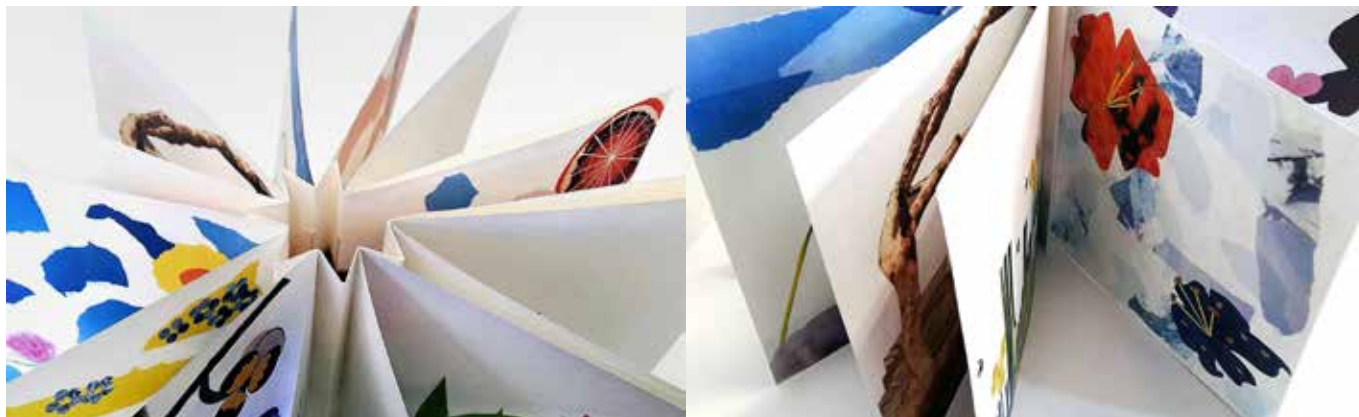


PASSEGGIATA IN GIARDINO

Stampa su Carta Fabriano Rosaspina.
20 x 20 x 2 cm

Liceo Artistico Statale
Istituto Omnicomprensivo "Polo Valboite"
Cortina d'Ampezzo (Belluno)
Sezione Design
Docente: Giuliana Corbato

Un lavoro collettivo ispirato ai diversi aspetti della Natura di un giardino, catturati attraverso frammenti di colori, forme e suggestioni. La tecnica del collage consente di realizzare una serie di quadri che ricreano una nuova dimensione unitaria dell'immagine collettiva. Ritagli colorati, composti secondo diverse fantasie creative, danno origine a piccoli mondi che esprimono, ognuno, un particolare sentimento verso la Natura. Una serie di haiku tratteggiano sinteticamente le note emergenti dai singoli quadri. Viole del pensiero, stagni illuminati dall'azzurro dei fiori, rocce fiorite di stelle alpine, campi estivi puntinati da papaveri ... Piccoli mondi di colore descritti con fresca immediatezza.



LISA ZARDINI

UN FIORE PER DIRE ...

Massello di pero, tiglio e bois de rose, cartoncino.
17 x 17 x 24 cm

Liceo Artistico Statale
Istituto Omnicomprensivo "Polo Valboite"
Cortina d'Ampezzo (Belluno)
Sezione Design
Classe IV
Docente: Giuliana Corbatto

Sfogliare una margherita è un gioco di illusione che nasconde un desiderio ... m'ama, non m'ama...

E il fiore, da sempre, è il veicolo più romantico per un pensiero, un messaggio.

Raggiunge silenziosamente, si muove con grazia e discrezione, regala un'emozione.

L'idea di realizzare una margherita dai petali mobili nasce dal desiderio di dare la possibilità di ricreare il gesto: sfogliare un fiore, ripetere mentalmente la magica formula ... m'ama, non m'ama ... che evoca sogni di giovinezza o speranze sempre nuove.

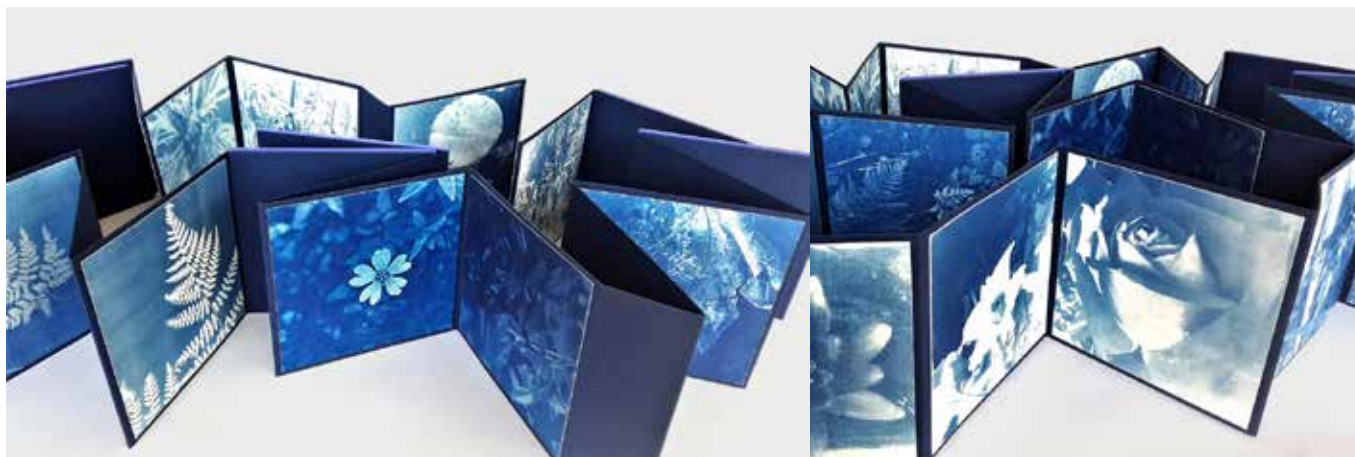


ATTRAVERSO IL BLU

Prove d'Artista

Stampe su carta Fabriano Rosaspina, pannello in fibra trattato con colore a tempera.
16 x 22 x 2 cm

In un mondo colorato d'azzurro, nascono fiori e piante generando un erbario blu, frutto dell'applicazione di una tecnica fotografica antica, la Cianotipia. L'ispirazione ha origine da un percorso attraverso l'Orto Botanico di Padova, luogo di altissima valenza emozionale, permeato di storia e di una sorta di magica atmosfera. Le immagini sono catturate attraverso scatti fotografici, elaborati e impressi su carta d'Artista "Rosaspina", utilizzando la Cianotipia, un antico metodo di stampa caratterizzata dal tipico colore Blu di Prussia. Il processo si basa su alcuni sali di ferro, il ferrocianuro di potassio e il citrato ferrico ammoniacale che, mescolati assieme, divengono sensibili alla luce del sole. Frapponendo un negativo tra la luce ultravioletta e un foglio di carta, su cui è stata applicata la soluzione ai sali ferrici, si produce un'immagine fotografica. Il libro "Attraverso il Blu" contiene una sequenza di frammenti di stampa, delle prove d'artista, che si presentano con svariate sfumature, con immagini impresse nettamente ed altre lasciate appena suggerite, immerse in un'atmosfera quasi onirica. Il blu avvolge, penetra nelle forme, dà loro un valore evocativo, crea una illusione.



I BAFFI

Carta 300 gr. Spighetta nera di cotone, fermagli a farfalla.
Tecnica, fotocomposizione, stampa digitale.
21 x 15 x 2 cm

Liceo Scientifico M. Grigoletti Pordenone
Classe IV B SCI
Laboratorio Artistico
Docente: Bruno De Blasio

Diciannove frasi importanti, dette da altrettanti UOMINI importanti, che appartengono all'evoluzione della nostra storia, caratterizzati dai loro baffi, in qualche caso aggiunti alla barba. Volutamente non citati i loro nomi, per incuriosire, cercare, la storia che appartiene ad ognuno di loro.

Damnatio memoriae è una locuzione in lingua latina che significa letteralmente "condanna della memoria". Nel diritto romano indicava una pena consistente nella cancellazione di qualsiasi traccia riguardante una persona, come se essa non fosse mai esistita.



LUNE

China e acquerello su carta.
Collage.
23,5 x 20 cm

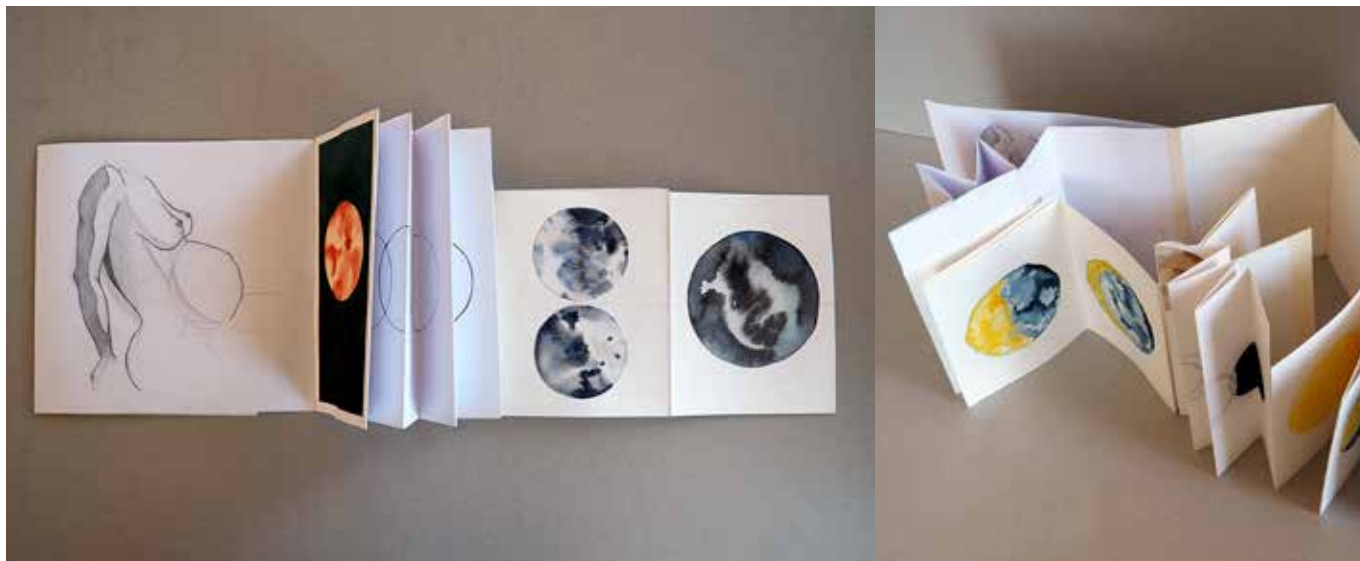
Liceo Artistico F. Figari di Sassari
Indirizzo: Discipline grafiche, pittoriche e
scenografiche
Classe IV B
Docente: Monica M. Solinas

Questo lavoro è il risultato di un lungo processo ideativo e progettuale, in cui convergono saggi ad acquerello e a china. L'opera è un'indagine al femminile del ciclo lunare.

È al contempo rappresentazione delle differenze di uno stesso elemento, la luna, che si fa pancia, piega e rivelazione della fertilità, della nascita, e dell'essere donna.

L'opera ha uno sviluppo orizzontale, in cui le pieghe rivelano, accolgono, celano, le differenti accezioni della luna quale astro di riferimento al femminile.

Il suo lavoro si incentra sulla simbologia e sul significato ancestrale dell'opera pittorica e grafica.



ARIANNA CORDA, STEFANO DESOLE, EMMA SPANU

NO DEAD...IL PIANTO DEL MARE.

Carta, colla e piccolo lembo di stoffa.

Libro poup up.

29 x 21h cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari

Indirizzo: Discipline plastiche e scultoree

Classe II C

Docente: Maria Francesca Anedda

Il dipinto di Klimt “Le lacrime di Freya” diventa un paesaggio simbolico, teatro della vita dei nostri giorni. Una pagina di carta, in cui si celano semplici animazioni legate al dramma dei migranti che attraversano il mare in cerca di una vita migliore. Un monito: NO! ripetuto più volte si legge sul nastro ferma libro, riflessione necessaria affinché non si ripetano simili tragedie, un No! victims (nascosto nella palpebra) nel linguaggio universale che dovrebbe smuovere le coscienze di tutti... lacrime dorate sgorgano dagli occhi e si mescolano all’acqua, un mare accoglie una fragile barchetta di carta che naviga precaria ... infine una bocca, una via d’uscita all’orizzonte che si vorrebbe dischiudere in un sorriso sereno, terso come il cielo. In copertina, particolare di un’opera dell’artista Keith Haring... immagine emblema di chi fra i tanti, purtroppo soccombe. Hanno scelto di cimentarsi con la realizzazione di un semplice libro poup up che concentrasse la loro idea di spazio, all’interno del quale, costruire una storia.



ARIANNA CORDA, STEFANO DESOLE

PAUSA LETTURA

Carta, colla e caffè liquido.
Collage.
24,5 x 18,5 x 15h cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari
Indirizzo: Discipline plastiche e scultoree
Classe II C
Docente: Maria Francesca Anedda

Da cosa nasce questa scultura? Nasce dal concetto di leggere, quale necessità per l'essere umano. Leggere = bisogno dello spirito, necessità imprescindibile come mangiare, "caricarsi" di energia per affrontare la giornata. L'opera rappresenta uno spaccato della vita quotidiana. Qual è la prima azione dopo il risveglio? La colazione, è il momento che apre la giornata, a cui spesso associamo all'azione di mangiare quella di leggere. Il momento in cui l'anima e il corpo hanno bisogno dello stesso nutrimento: la conoscenza attraverso la lettura. L'elaborato è un assemblaggio semplice di oggetti del quotidiano. Una tazzina di caffè appena consumato, un cucchiaino/segnalibro... lettere ritagliate ed incollate che si rincorrono in semicerchio su un libro aperto... lo spazio dei nostri pensieri, un percorso geometrico che guida l'osservatore al significato delle parole di Francis Bacon: "Alcuni libri devono essere assaggiati, altri trangugiati, alcuni rari, masticati e digeriti". Parole che, costituiscono la "sostanza" che si fa alimento e lettura. Il nutrimento e il colore di cui abbiamo bisogno ogni giorno, parole scritte e, descrittive, della natura di ogni libro... parole che alimentano l'immaginazione.



ERIKA FAEDDA, GRAZIA PIGA

LA FARFALLA AZZURRA OMAGGIO ALLA POESIA

Carta, colla e inchiostro di china.

Origami e pennino a china.

19 x 24 x 6h cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari

Indirizzo: Discipline plastiche e scultoree

Classe II C

Docente: Maria Francesca Anedda

Una pagina trascritta a mano riporta un passaggio della famosa poesia di Herman Hesse: "...così nello sfavillio d'un momento, così nel fugace alitare, vidi la felicità farmi un cenno, scintillare, tremolare, trapassare ..." il libro diventa uno spazio estetico all'interno del quale si posa per un istante una farfalla colorata... il fine? la ricerca di un equilibrio compositivo in armonia alla metrica della poesia.

Le allieve hanno deciso di proseguire le loro sperimentazioni alla ricerca di un linguaggio personale attraverso i settori della pittura e della grafica.



CROMOSOMI IN LIBERTÀ

Carta, acrilico.
Acrilico su carta.
35 x 17 cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari
Arti Figurative indirizzo Pittura
Classe IV B
Docente: Monica M. Solinas

Questo lavoro è il risultato di un percorso effettuato dall'allieva, incentrato sul tema della Natura e dei suoi intimi segreti.

Il libro si presenta come una sorta di microcatalogo del segno, in cui le cromie rivelano e portano marea di segni formicolanti, che talvolta si allargano in macchie soffici e delicate.

Il suo percorso si evolve verso un'analisi scientifica dei temi sviluppati, per giungere ad una soluzione poetica e intimista del proprio lavoro.



SOFIA MARICOSU

BESTIARIO

Carta, acrilico.
Acrilico su carta.
36 x 50 cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari
Arti Figurative indirizzo Pittura
Classe IV B
Docente: Monica M. Solinas

Questo lavoro si sviluppa sul tema della Natura e dei 4 elementi: aria, acqua, terra e fuoco.

Ogni animale rappresentato quindi simboleggia un elemento. Il racconto di Sofia Maricosu è una quasi-casa, sbilenca, dalla struttura solida.

La casa è neutra, nera ed elegante, ospita simboli e animali, finemente intagliati e colorati: sono isole di senso, in cui trovano posto la Commedia Dantesca, il suo doppio, l'icona ludica.

Il suo percorso si evolve in maniera colta e sensibile verso i temi più disparati, con un accento grafico marcato.



ANDREA MASALA

LA NATURA DELLE EMOZIONI

Carta, legno, tempera.
Collage, tempera acrilica su legno e carta.
23,5 x 20 cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari
Arti Figurative indirizzo Pittura
Classe IV B
Docente: Monica M. Solinas

Questo lavoro è parte di un insieme di libri d'artista in cui l'allieva ha scandagliato il tema Natura, declinandolo in varie dicotomie.

L'opera presentata è un riassunto della serie realizzata dall'alunna, dove la Natura si apre alle emozioni dopo un primo approccio all'innaturale, ossia alla chirurgia plastica.

Il corpo femminile si lascia descrivere attraverso un'immagine schematica e non emozionale, per poi aprirsi ed esplodere nel mondo floreale ed emotivo.

Il suo lavoro si incentra sull'immagine pop mediante un preziosismo del dettaglio cromatico e materico.



GRAZIA PIGA, EMMA SPANU

IL LIBRO = UN MARE DI CONOSCENZA

(prototipo)

Terra bianca e terra rossa semirefrattaria.

Modellazione argilla in medio/alto rilievo.

30 x 19 x 24 h cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari

Indirizzo: Discipline plastiche e scultoree

Classe IV B

Docente: Maria Francesca Anedda

Da cosa nasce questa scultura? Nasce dalla similitudine, mare = luogo sconfinato ricco di forme, colori, energia vitale. Il mare quale ambiente sconfinato ricco di specie diverse, legato all'immaginario infantile ma attrattivo anche per gli adulti, è l'elemento pregnante della nostra isola, la Sardegna. Il mare, quale spazio infinito, cristallino ma a tratti anche oscuro, denso e sabbioso come l'argilla diviene oggetto e materia. Profondo e, nella sua profondità, misterioso scrigno del passaggio di tanti popoli e culture viene circoscritto dalla volumetria di un libro aperto, dove un breve racconto si materializza: al lato della pagina il frangersi di un'onda variegata, piena e rotonda prende forma e colore, poco più in là concorre per il puro piacere di partecipare, un piccolo gruppo di pesci curiosi.



Le allieve hanno all'attivo solo mostre in ambito didattico, sperimentano con curiosità il loro linguaggio espressivo, con vivacità rispondono al confronto con la leggerezza di chi...

ONDA

Carta.
China su carta.
30 x 15 cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari
Arti Figurative indirizzo Pittura
Classe III B
Docente: Monica M. Solinas

Questo lavoro è il risultato di un percorso effettuato dall'allieva, incentrato sulla rappresentazione del corpo femminile che si risolve in una curva, raccontata con il rotolo cartaceo.

Il corpo si sviluppa in una forma chiusa, in cui la chioma si manifesta come dato corporeo. L'onda è chioma, macchia nera, luogo della simbologia femminile e della sua appartenenza alla Natura.

Il suo lavoro si è finora sviluppato prediligendo le tecniche grafiche tradizionali.



HABITAT SENTIMENTALE

Carta, acrilico, uovo.
Tecnica mista.
26 x 15 x 19h cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari
Indirizzo: Discipline plastiche e scultoree

Da cosa nasce questa scultura?

Opera ludica e dissacrante, un parallelo tra l'altisonanza dell'Arte contemporanea (nei riferimenti all'opera di Piero Manzoni) ed una dimensione più intimistica legata ai ricordi e alle "visioni" dell'infanzia.

Un nido di carta improvvisato, una nicchia riservata, il libro, la conoscenza come rifugio. Un monito per l'osservatore: "off limits" a tutela di uno spazio personale, l'habitat del ricordo, luogo intimo e condivisibile se non nel racconto. Uno spazio che si può immaginare, tutto da raccontare...

Un uovo con tutti i suoi simbolismi, un involucro tra il sacro e il profano, un piccolo scrigno sospeso nella mente, legato alle mie visioni...

Un pulcino che ancora non si vede... tangibile, solo il suo guscio che manifesta chi non è.

Sarà una piccola aquila? Oppure un fragile pollo da batteria?

Una frase risuona nella memoria: "...sono piccolo e nero!"

Dedicato a tutti i Calimero dell'universo.



Maria Francesca Anedda, nata nel 1965 a Tortona (AL) si forma tra la Liguria e la Lombardia, frequentando prima il Liceo Artistico "Paul Klee" di Genova e poi il corso di Scultura presso l'Accademia di Belle Arti "Brera" di Milano. Dopo una temporanea esperienza come decoratrice e ceramista, nel 1992 intraprende la professione di docente. Ha insegnato in tutti i Licei artistici del nord Sardegna, Tempio, Olbia, Alghero e Sassari. Attualmente svolge la sua attività di insegnante di Discipline Plastiche e Scultoree presso il Liceo Artistico Statale "F.Figari" di Sassari.

LA PIOGGIA NEL PINETO

Carta.
Collage, inchiostro di china, tempere acriliche e penna su carta.
26 x 17 cm

Liceo Artistico F. Figari di Sassari
Indirizzo: Discipline pittoriche

L'opera è il risultato di una rivisitazione dell'opera poetica di Gabriele D'Annunzio «La pioggia nel pineto», la cui sonorità ne ha ispirato le carte dipinte.

Attraverso tecniche differenti e una composizione dei vari formati cartacei, i segni e le campiture creano un legame intimo con la superficie della carta.

Gli incastri dialogano con lievi squilibri, in cui risulta una certa difficoltà a maneggiare l'oggetto libro, in bilico e al limite della sua disarticolazione strutturale.

La sensualità fragile, l'errore possibile, la fuga in un luogo effimero eppure denso, sono gli aspetti che Monica Solinas ha raccolto dal testo poetico dannunziano. Colore, segno, macchia, superficie, intersezione, nascondimento, ma anche rivelazione, sono piani liricamente comunicanti.



Nata a Sassari nel 1970, la sua formazione si è svolta presso l'Accademia di Belle Arti di Sassari (nel corso di Decorazione e in seguito al biennio di specializzazione di Multimedia) e la Scuola internazionale di Incisione «Il Bisonte» a Firenze. Insegna Discipline pittoriche presso il Liceo Artistico “F.Figari” di Sassari.

La sua ricerca si sviluppa attraverso il mezzo pittorico e calcografico, l'installazione e il video.

Ha al suo attivo numerose mostre in Italia e all'estero.

INTRECCI

Cartoncino, raffia, colla vinilica, spago, nastri di materiale diverso.
Acrilico, telaio, inchiostro.
27,2 x 25 x 3,3 cm

Liceo Artistico E. e U. Nordio di Trieste
Indirizzo: biennio comune, Discipline pittoriche
Classe II B
Docente: Marianna Staiano

L'idea del libro d'artista è nata dal fatto di aver scelto per il prossimo anno la sezione di Design Moda legata al mio interesse per gli abiti, i tessuti e all'intreccio dei filati che ne sono alla base. Quindi perchè non sperimentarne, sin da ora, varie tipologie, attraverso l'uso di materiali e tecniche diverse?



MARGHERITA COSTANTINO

CERCA IL VERSO

Cartoncino, carta, tratto pen.
17,5 x 24,5 x 1 cm

Liceo Artistico E. e U. Nordio di Trieste
Indirizzo: biennio comune, Discipline pittoriche
Classe II B
Docente: Marianna Staiano

Per la realizzazione del libro d'artista ho deciso di prendere spunto dai cruciverba, facendo riferimento a frasi celebri tratte dalle opere di scrittori famosi che tutti dovrebbero conoscere anche per "sentito dire" facendo diventare il tutto come un gioco.



IL VIAGGIO

Fimo, cartoncino, colla, CD, tablet iPad pro g.7 +apple pencil,
programma di disegno (ogni fotogramma): programma di animazione: Animation desk.
Modellazione, disegno, colorazione e animazione digitale dei fotogrammi.
12,5 x 14 x 11 cm

Liceo Artistico E. e U. Nordio di Trieste
Indirizzo: biennio comune, Discipline pittoriche
Classe II B
Docente: Marianna Staiano

L'opera rappresenta il viaggio della protagonista quasi "onirico" che culmina nella scoperta dell'importanza dei libri e della lettura.



REBECCA PIELIZ, SABRINA RUSSO

Liceo Artistico E. e U. Nordio di Trieste
Classe III B
Docente: Maria Pia Millo

SETTE DONNE PER LA PACE Sette colori dell'arcobaleno

Cartoncino di diversi spessori e colori, tecnica mista, matita grafite e matite colorate acquarellabili per l'esecuzione dei ritratti, fotocopie, stampa digitale per le scritte, rilegatura a fisarmonica, impaginazione con bucatore e nastro colorato chiusura a fiocco. 26 x 30 x 2 cm

L'argomento da trattare in forma di Libro d'Artista è nato pensando a delle figure di donne che nella storia del Novecento si sono distinte per aver lottato contro pregiudizi e disagi al fine di promuovere valori universali, sia nell'economia, nel campo dei diritti umani, nella lotta contro le guerre. Nella ricerca sono emerse queste donne che con la loro opera hanno conquistato il Premio Nobel per la Pace. Questa selezione di sette donne è stata poi rielaborata in forma di ritrattistica in modo da evidenziarne la diversa provenienza geografica, culturale e religiosa. Una piccola scheda identificativa, da abbinare idealmente ai sette colori dell'arcobaleno - un richiamo al simbolo della bandiera della Pace - vuole sottolineare i loro meriti e le loro aspirazioni.



ELISA SCHERIANI

LE RADICI DELLA CONOSCENZA

Carta, ferro, inchiostro, cotone.
Modellazione.
27 x 40 x 33 cm

Liceo Artistico E. e U. Nordio di Trieste
Indirizzo: biennio comune, Discipline pittoriche
Classe II B
Docente: Marianna Staiano

L'opera rappresenta l'uomo (albero) che nel corso della vita arricchisce i propri saperi, le proprie conoscenze, attraverso la lettura e lo studio.



SELENE CAISUTTI

NACHT

Diversi tipi di carta, colla vinilica, tratto pen, spago, vernice contenitore in cartoncino rinforzato con carta pesta e colorato con vernice; interno rilegato con spago contenente testi stampati illustrati a mano con tratto pen.
9 x 18 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Grafica
Classe IV F
Docente: Sonia Giavaresco

Quest'opera scritta, illustrata e realizzata interamente da me, rappresenta un percorso simbolico attraverso la buia notte dell'esistenza umana destinata a piombare nel profondo ed eterno nulla.

La scintilla per questo lavoro e' scattata durante una nottata insonne: momento simbolo della riflessione esistenziale, da qui il titolo *Nacht*; sostituendo la lettera "a" con la "i" si trasforma nella parola "nicht", ossia "nulla". buon viaggio dentro il vostro essere.



ADELE COSTALUNGA

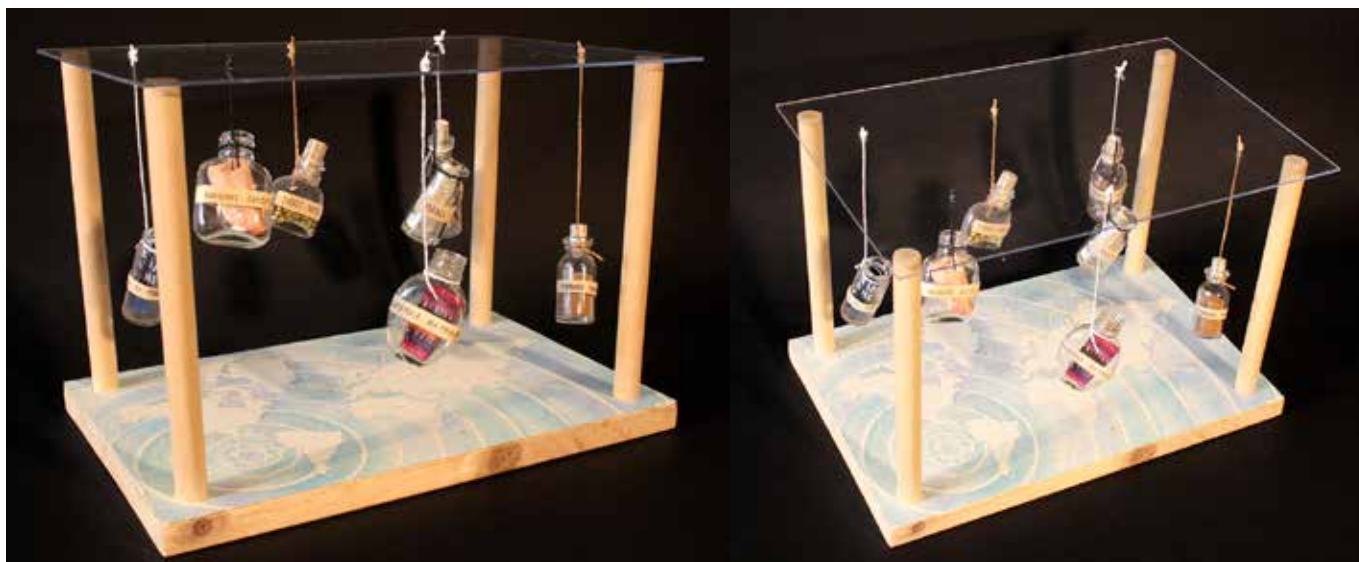
RICORDI IN COLLEZIONE

Legno, carta, vetro, vetro sintetico, spago, plastica, stoffa, sabbia.
Fondale realizzato con la tecnica dell'acquerello.
30 x 21 x 20 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Grafica
Classe IV F
Docente: Sonia Giavaresco

L'opera consiste in una teca, aperta sui quattro lati. Sulla base una mappa e appesi sopra ad essa oggetti conservati in piccole boccette di vetro.

Il mio lavoro è cominciato con una domanda: "Da dove nascono tutti i racconti?" "Dal mondo e da noi, umani e umanità, che lo abitiamo" è la risposta che mi sono data. Da questa deduzione ho pensato al nostro pianeta come una casa che tutti condividiamo, mantenendo la nostra identità di individui. Io vivo in un agriturismo, in questo luogo arrivano ospiti da ogni luogo, ciascuno con la propria storia da condividere. Ho cercato per casa oggetti dispersi, piccoli ricordi delle loro vite, apparentemente insignificanti ma intrisi di memoria ed emozioni. Li ho classificati, boccette fluttuanti sopra il mondo dal quale provengono, conservati in una teca, preziosi, racconti che la Terra colleziona da ere, come un diario di persone e delle loro storie.



MARZIA AMELIA DE CRIGNIS

INTRECCIO DI RICORDI

Estensioni di capelli, uova di polistirolo, scontrini di carta, foglia di quercia, piume di poiana e inchiostro.
20 x 12 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Arti figurative
Classe IV H
Docente: Lorenza Zuliani

Per la realizzazione del nido ho voluto utilizzare i miei *dreadlocks*, che erano attaccati ai miei capelli e rappresentano un momento di vita e di cambiamento per me importante.

Ho reinterpretato una poesia di Paola Krug "Intreccerò la mia tristezza", inoltre *dreadlocks* letteralmente tradotto sarebbe *rigido intreccio*, perciò "Intreccio di ricordi".

Il nido è anche simbolo di casa, le uova rappresentano la vita e per questo su ogni uovo ho ritratto le persone a me più care. Le uova inoltre sono ricoperte da scontrini e biglietti che ho tenuto in questi anni, in ricordo dei momenti belli e le persone con cui li ho passati. A differenza delle uova, la foglia, ormai secca, rappresenta l'assenza di una persona comunque importante nella mia vita, su di essa infatti vi è il ritratto di mio nonno.



Frequento il Liceo Artistico Statale Giovanni Sello di Udine - Sezione Arti figurative, lo scorso anno scolastico ho partecipato, insieme alla mia classe, ad un progetto di riqualificazione di un monumento a Campolunghetto di Bagnaria Arsa, con tema la memoria ai caduti.

FEDERICA FRANCESCATO

AIRBALOON

Carta, colla vinilica, acquerelli, fil di ferro, vimini, tempera.
Tecnica della carta pesta.
10 x 30 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Grafica
Classe IV F
Docente: Sonia Giavaresco

Il soggetto realizzato è una mongolfiera che rappresenta la leggerezza della letteratura, della poesia. Attraverso le loro immagini, le figure retoriche e le loro storie ci portano in una dimensione sovranaturale facendoci vivere un viaggio mentale alla scoperta dell'animo e del mondo, facendoci provare forti emozioni come spensieratezza, allegria e gioia.



MIRIAM GIANNULLO

HARMONY AND WAR

Scatola di legno dipinto, rulli, lino, tempera all'uovo, disegni/stampe, riproduttore musicale. Scatola CAD 3D Inventor 2016; Rulli sagomati a tornio; Riproduttore musicale con Arduino Leonardo con ATMEGA32U4 (controllore), 5 V, 16 Mhz; Componenti realizzati con la Stampante 3D BQ Hephestos 2.
30 x 30 x 15 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Arti figurative
Classe IV H
Docente: Lorenza Zuliani

In questo lavoro è espressa la volontà di ridonare pace a quella parte di universo dimenticata. La dolce sinfonia copre il rumore delle strilla e infonde in chi ascolta un senso di serenità. Su di essa girano delle immagini che ritraggono la vita quotidiana di famiglie costrette a fuggire e di bambini a cui è stata tolta l'ingenuità tipica dell'infanzia. I colori terra riconducono alle città distrutte e al territorio sporcato dalla guerra.

Le figure acquarellate sono metafora della loro vita e sembrano appartenere al passato, come se questa scatola fosse custode della memoria delle proprie vittime. Il lino evoca il sentire la dolcezza dell'altro ed è simbolo della nascita del paese.

Scene amare sono unite da un filo rosso, un rivolo di sangue, e sottolinea la sofferenza di tutte le vittime.

Un filo che grida di tutte quelle voci soffocate dalla guerra e un'armonia che gli ridona pace.



2017 - Vincitrice del concorso per la riqualificazione di un monumento ai caduti "ANA Campolonghetto". Realizzazione bozzetto per un mosaico.

2018 - Partecipazione Concorso "Luce, volumi e visioni"; Partecipazione Maratona fumetto- Palmanova; Esperienza di 40 ore nel laboratorio di mosaico "themissingpiece"; Esperienza di 20 ore al corso Dams, Università di Udine "dal libro cartaceo al libro digitale".

CHIARA SIGNORINI GREMIGNI

...CHE ORE SONO?

Base di polistirolo, cornice di cartone, fili di lana rossa.
 China, acquerelli, tempera e pastelli colorati su carta ruvida.
 Meccanismo dell'orologio (potenzialmente funzionante)
 e inclusione di lancette di plastica.
 30 x 30 x 1,5 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
 Indirizzo: Arti figurative
 Classe IV H
 Docente: Lorenza Zuliani

“Tempo: dimensione nella quale si concepisce e si misura il trascorrere degli eventi.” Se fosse possibile misurare il tempo in attimi, preziosissimi attimi della vita, piuttosto che in secondi, minuti, ore anni... e se fosse possibile abbandonare la routine, alla quale si è costretti ogni giorno, che fa credere che una giornata vale l'altra, probabilmente si concepirebbe una nuova visione del tempo. Perché il tempo è come un fragile filo che si stende e si annoda nel corso della vita: a volte non si riesce ad afferrare questo filo, altre, invece, si lega inevitabilmente con altri mille fili. Alla fine, però, questo filo si spezza. Il tempo narra la storia di tutti da sempre e solo comprendendo la sua reale importanza si riesce a vedere la vita con occhi nuovi, occhi che conoscono la bellezza della vita.



AGNESE MANSUTTI

VECCHIE STORIE

Scatola in cartone, cartoncino, carta da disegno.

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Arti figurative
Classe IV H
Docente: Lorenza Zuliani

“La storia (dal greco antico *ἱστορία*, *historia*, “ispezione [visiva]”) è la disciplina che si occupa dello studio del passato tramite l’uso di fonti, cioè di documenti, testimonianze e racconti che possano trasmettere il sapere.” dal Dizionario della lingua italiana.

Quando penso a cosa significa raccontare una storia penso proprio a questa definizione. In questo caso ho voluto raccontare una storia friulana. Ho voluto rendere onore agli Sbilfs carnici e alle Agane friulane senza dimenticarmi anche delle streghe friulane (quasi da tutti ormai dimenticate). Ho voluto raccontare questa storia usando uno schedario perché penso che a volte certe cose vengono dimenticate in questo modo. Io vorrei che questa storia che ormai quasi nessuno sa più, venga ricordata e ho voluto appositamente scegliere uno schedario per contenerla e conservarla.



2017 - Partecipazione al concorso per la riqualificazione di un monumento ai caduti “ANA Campolunghetto”. Realizzazione bozzetto per un mosaico.

2018 - Partecipazione Concorso “Luce, volumi e visioni”; Partecipazione Maratona fumetto - Palmanova; Esperienza di 40 ore nel laboratorio di mosaico “themissingpiece”; Esperienza di 20 ore al corso Dams, Università di Udine “dal libro cartaceo al libro digitale”.

CATERINA MORETTI

SUB EPIDERMIDE

Eco-pelle, cartone, fogli per acquarello, cartoncino nero, fili da cucito.
Tecnica mista, acquerello, penna.
30 x 22 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Arti figurative
Classe III D
Docente: Mirella Barbarich

L'opera si presenta come un libro contenente delle illustrazioni che descrivono ciò che prova la persona che soffre del disturbo psicologico rappresentato. Il "libro" mira a guidare l'osservatore in un percorso graduale dai disturbi psicologici che coinvolgono di più il corpo (i fogli di dimensioni maggiori) a quelli che invece vanno più a fondo nell'aspetto psicologico (di dimensioni minori), fino ad arrivare al vero e proprio subconscio: ignoto. Con il nero alla fine del percorso ho voluto rappresentare il nocciolo della mente, l'origine e il fondo buio, arso e misterioso che sta alla base di ogni sofferenza e paura dell'uomo.



Da sempre appassionata dalle discipline artistiche come la pittura, la musica e la danza, Caterina si iscrive nel 2015 al Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine dove attualmente si appresta a frequentare il quarto anno. Nel 2017 ha realizzato le illustrazioni per il romanzo "Azazel", scritto dalla sorella Alice Moretti, che verrà pubblicato a breve.

ANNA CHIARA NONINO

ESPERANTO

Stoffa, filo da ricamo, ago, penna, colla a caldo.

Ricamo.

22 x 15.5 x 4.5 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine

Indirizzo: Grafica

Classe IV F

Docente: Sonia Giavaresco

L'esperanto è una lingua artificiale creata nel 1872 da Ludwik Lejzer Zamenhof.

Scopo della lingua è di far dialogare i diversi popoli cercando di creare tra di essi comprensione e pace con una lingua semplice ma espressiva, appartenente all'umanità e non a un popolo.

La grammatica di questa lingua è di semplice apprendimento per facilitarne la diffusione.

L'opera è stata basata su questa lingua per trasmettere un senso di comunità, il legame tra i vari popoli viene espresso dall' utilizzo del filo.



SABRINA ROPPA

PERCORSI NELLA VITA

Compensato 0.5 e 1 cm, ecopelle nera, velluto blu, chiodi, filati per tessitura, ovatta (imbottitura), oggetti, plexiglass.
Legno tagliato al laser, tecnica mista.
30 x 30 x 26 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Design della Moda
Classe IV D
Docente: Mirella Barbarich

L'opera rappresenta nella vita il modo con cui l'uomo cerca di raggiungere e tenere strette a sé le sue aspirazioni e i suoi obiettivi. Questi in base alla loro importanza sono disposti in maniera graduale e sono più difficili da raggiungere. L'uomo, che si ritrova in questo labirinto dalla nascita, avendo un unico punto solido di partenza (chiodo sulla base) si deve orientare seguendo la sua conoscenza e il suo istinto (filati). Questi possono essere anche ingannatori (fili spezzati o che non conducono a nulla). Solamente procedendo per il suo percorso l'uomo giungerà alla vetta. Gli obiettivi principali, che ho voluto rappresentare, sono: la ricchezza/ fama (monete), l'amicizia (ciondolo "best friend"), l'amore (anello), la passione per qualche attività (spilla da balia) e la felicità conseguente alla piena realizzazione di se stessi (chiave, che simboleggia anche il modo con cui uscire/liberarsi dal labirinto).



Attualmente sto per frequentare la classe quinta al Liceo Artistico Statale "G. Sello" a Udine nella sezione di design della moda. Nei due anni precedenti ho partecipato, grazie alla scuola, al progetto *Mani* ed al progetto *EUDigiTac* diretti da Confartigianato Udine, ho proposto un bozzetto al concorso *Mittelmöda District* di Gorizia.

ALICE SALVADOR

PICCOLI ANGOLI DI ANARCHIA

Carta, cartoncino, cartonlegno, gessetti, penna bianca, penna da disegno, carboncino, pennarelli all'alcool e indelebile, tempera, acquerelli, bomboletta spray, scotch biadesivo, fissante e spago.

Tecnica mista e collage.

30 x 30 x 1,7 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine

Indirizzo: Arti figurative

Classe IV H

Docente: Lorenza Zuliani

Il libro si compone di sei disegni più copertina, ogni disegno è supportato da una piccola spiegazione su retro. Ogni disegno tratta di una tematica (tra le tante) del pensiero anarchico. Il primo parla di capitalismo, il secondo di guerra, il terzo di carceri, il quarto dello spirito anarchico, il quinto di abusi di polizia e il sesto di difesa animale. Questo libro vuole spiegare quello che l'anarchia veramente è, discostandosi da ciò che dicono media e stato. Questo libro non vuole attaccare nessuno, vuole solo mettere le cose come stanno, vuole mettere in risalto quello che prova sulla propria pelle chi intraprende questo percorso perché nessuno mai chiede e nessuno vuole ascoltare, quindi a questo punto bisogna far vedere.



Concorso bozzetto per il mosaico in memoria ai caduti a Campolunghetto (2017) e concorso Luce (2018).

JOSHUA AERE, VALENTINA MICONI

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
 Indirizzo: Design industriale
 Classe III D
 Docente: Claudio Mansutti

L'ALBERO DELLA VITA

Carta di giornale, cartoncino, cartonlegno,
 colla a caldo, colla vinilica, filo di nylon e acquerelli.
 Tecnica mista.
 25 x 25 x 25 cm

Al centro dell'opera si trova un albero con la base ricoperta dall'erba, da papaveri e da quattro libricini di cui uno di essi è appeso alla chioma. La base è completamente circondata da un grande libro di colore rosso e il titolo in oro. L'opera vuole far risaltare quanto noi abbiamo utilizzato e tuttora utilizziamo dalla natura per la produzione della carta. La carta che ha dato la possibilità di trasmettere la conoscenza nei secoli.



Lionseel, Toys for all.

LIBRO DI GRUPPO

**SARA BENCARDINO, TOMMASO CANTE, ROBERTO CHIARELLO,
VICTOR DE CASTRO NEGREIROS, ASIA GASPARATO, MATTIA LEITA,
VITTORIA NARDON, ELISA POLANO, CATERINA SCHNEIDER,
CHIARA SCOGGIO, ELEONORA UNFER, VICTORIA RODRIGUES**

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Grafica
Classe III I
Docente: Marisa Moretti

BESTIARIO IMMAGINARIO

Linoleum, cartoncino 200 gr. e fogli di lucido opaco.
Linoleografie originali stampate, stampa digitale, stampa manuale, titolo in serigrafia.
21 x 24 cm

I testi sono ispirati ai componimenti limerick, il tutto costruito in un giocoso assemblaggio di immagini e parole che scandiscono un tempo irreal e per questo senza fine.



GIULIA MOLINARO, VANESSA PASCHINI, GILLIAN WICKI

OPPOSITES

Cartonlegno, cartoncino, specchi, colori a tempera, spago.
Tecnica mista.
19 x 24 x 2,5 cm

Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine
Indirizzo: Design industriale
Classe III D
Docente: Claudio Mansutti

Quest'opera presenta al suo interno due specchi riflettenti con frasi scritte al contrario. In queste si ribadisce il valore della diversità come pregio e non come elemento di discriminazione. Nelle altre pagine del libro sono presenti immagini rappresentanti volti di persone, diversi e opposti tra loro. La correlazione, tra le frasi scritte al contrario e i volti, sta nella parola chiave "contrario", che esprime al meglio il concetto di contrasto (inteso positivamente).



■ ESPOSIZIONE A INVITO

TANTE IMPRESSIONI per TantiBambini

le tecniche di stampa manuali in dialogo
con i libri della storica collana Einaudi ragazzi

re(cover)

da un'idea di **Libreria martincigh** di Udine
e **le MagnificheEditrici** Associazione
Culturale e stamperia di Bologna

Tante impressioni per tanti bambini

Brunella Torresin

(re)cover è una parola sofisticata capace di dire tante cose. Sa dire, ad esempio: curare. E persino: guarire. Può dire, anche, con termini prosaici: ricopertinare, come ci insegnavano a fare con i nostri libri più usati, perché potessimo usarli ancora e ancora. E con i nostri libri più più amati, preziosi, perché garantissimo loro una lunga vita. Ma dice anche: estrarre, come si fa da una canzone, suoni nascosti per portarli alla luce. (re)cover è il progetto editoriale grazie al quale la libreria Martincigh di Udine restituisce all'attenzione libri del passato. Recupera edizioni storiche inserendole nel presente, riportandole in libreria inalterate nel loro impianto tipografico originale, con l'aggiunta di contributi che ne esaltano l'importanza. Non solo dunque per offrire loro una nuova vita, nuovi lettori, cosa già encomiabile, ma per sondarne l'attualità e trarne nuova eco. *Tantibambini* è la collana che l'editore Einaudi creò per i lettori più giovani, affidandola a Bruno Munari. Visse dal 1972 al 1978, intrecciandosi alle uscite della collana dei Libri per ragazzi, avviata nel 1959 e cessata nel 1990, anno in cui è confluita nel catalogo E. Elle: libera, militante, sperimentale, *Tantibambini* mise in fila sessantasei titoli eterogenei, anticonformisti, resistenti. E certo controcorrente. Veniva pubblicizzata con parole che, in quello stesso 1972, fecero insorgere Natalia Ginzburg, figura di spicco di casa Einaudi: "Fiabe e storie semplici, senza fate e senza streghe, senza castelli lussuosissimi e principi bellissimi, senza maghi misteriosi, per una nuova generazione di individui senza inibizioni, senza sottomissioni, liberi e coscienti delle loro forze". "È come dire - s'irritò Ginzburg -: vi daremo delle ottime torte senza farina, senza zucchero e senza burro". In realtà fate, streghe, maghi e principi non mancarono. Né tali né quali, però. In *Fuga nel quadro* di Sauro Marianelli, la fata, sì la fata, è "una Fata vecchia, non ha più lavoro, nessuna richiesta (...) Oggi non ci crede più nessuno...". *Fuga nel quadro* è uno dei libri per ragazzi Einaudi reinterpretati nella prima tappa di "Tante impressioni per Tantibambini", allestita con la cura del laboratorio di calcografia, atelier e studio d'artiste *le MagnificheEditrici* di Bologna nell'aprile 2018 allo Spazio Scarpa di quella città, in occasione della Children's Book Fair. Rivolgendosi alla platea degli illustratori di oggi, le MagnificheEditrici hanno invitato nuovi autori a misurarsi con le pagine e i titoli messi a disposizione dalla libreria Martincigh. L'unica condizione loro posta è stata, e lo è ancora in questa seconda tappa nata in collaborazione con il Comitato Friulano DARS di Udine, che testi e figure prendessero forma e colore dai torchi di una stampa calcografica. Esposti nel Museo Etnografico di Udine, in altrettante cartelle che uniscono il libro originale e la sua nuova interpretazione, si ritrovano tre titoli della mostra d'esordio e nove proposte inedite. Senza inibizioni, senza sottomissioni, come si augurava Munari, illustratrici e illustratori recuperano, rivestono, ma soprattutto distillano inaspettate risonanze da storie e figure su cui si sono posati gli occhi di generazioni diverse di bambine e bambini. Dalla mostra precedente giungono a Udine le *Favole al telefono* di Gianni Rodari, che apparvero per la prima volta nel 1962, con la tavola di Erika Nardi, *Cipi* di Mario Lodi e i suoi ragazzi (1972) interpretato da Nicoletta Bertelle, e *C'è gatto e gatto* di Pinin Carpi (1988) illustrato da Laura Bertazzoni. In un gioco incrociato di dialoghi, specchi e richiami, talvolta legati allo stesso libro, *Cipi* torna in una versione inedita creata da Michela Minen e Silvia Braidà ritorna alle pagine di Rodari e del suo *Il gioco dei quattro cantoni*. *La giostra di Rampino* di Felice Chilanti, che apparve tra i libri per ragazzi Einaudi nel 1975 è interpretato da Renza Moreale. Erika Pittis si è ispirata a *Le belle statuine* (1975) di Rossana Ombres. Emanuele Bertossi ritrae *Mozziconi* di Luigi Malerba (1975). E ancora, da *Capitan Fanfara*. *Il giro del mondo in automobile*, scritto e illustrato da Yambo nel 1975, nascono gli haiku di Laura Anfuso interpretati dalle illustratrici de le MagnificheEditrici. Rosaria Mignone si misura con *Lo stralisco* di Roberto Piumini (1987); Silvia Benedetti illustra *La gallina nera* (1983) di Antonij Pogorelskij e infine Carlotta Bisello dà forma a *Il Re del Disordine* (1974) di Floriana Bossi. Perché coltivare lo stupore, l'immaginazione, la scoperta è, oggi come un tempo, una meravigliosa, inesauribile opportunità di crescita.

Personaggi e interpreti

Felice Chilanti, *La giostra di Rampino* interpretato da Renza Moreale

Rossana Ombres, *Le belle statuine*, interpretato da Erika Pittis

Mario Lodi, *Cipì*, interpretato da Michela Minen

Gianni Rodari, *Il gioco dei quattro cantoni*, interpretato da Silvia Braida

Luigi Malerba, *Mozziconi*, interpretato da Emanuele Bartossi

Yambo, *Capitan Fanfara*, haiku di Laura Anfuso interpretati da le Magnificheeditrici

Roberto Piumini, *Lo stralisco*, interpretato da Rosaria Mignone

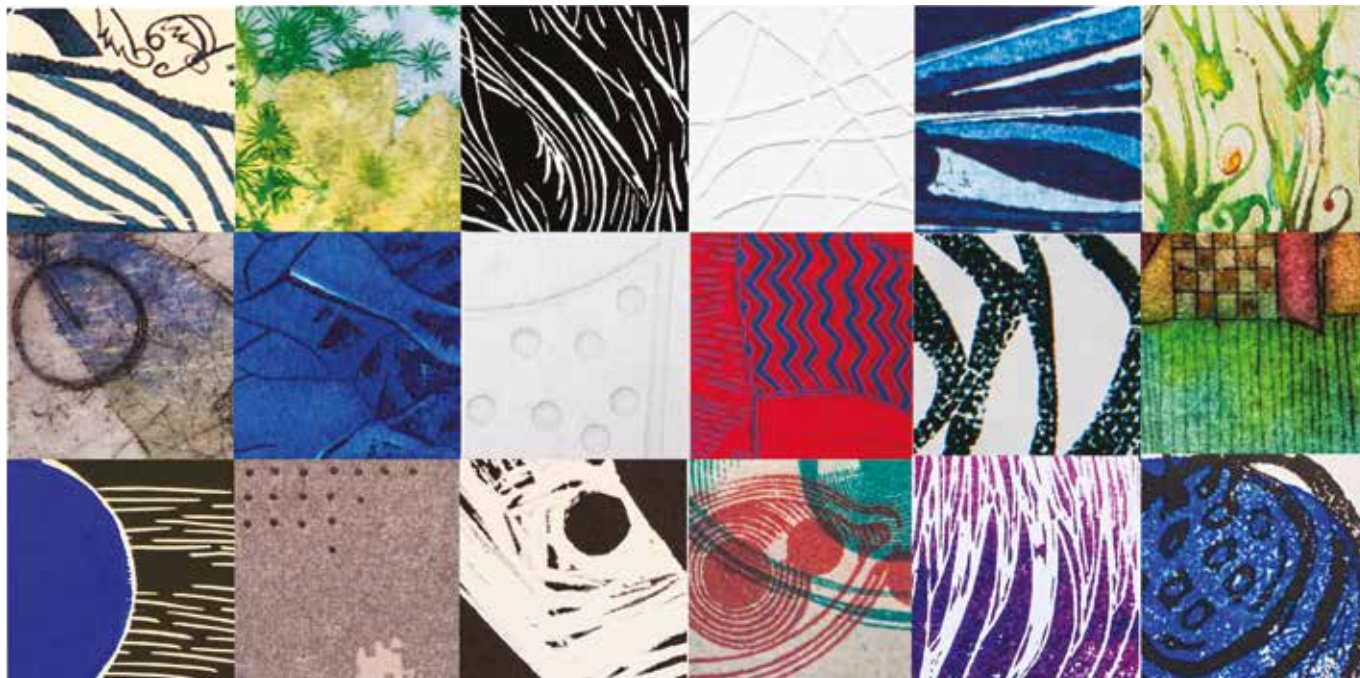
Antonij Pogorelskij, *La gallina nera*, interpretato da Silvia Benedetti

Floriana Bossi, *Il re del disordine*, interpretato da Carlotta Bisello

Gianni Rodari, *Favole al telefono*, interpretato da Erika Nardi

Mario Lodi, *Cipì*, interpretato da Nicoletta Bertelle

Pinin carpi, *C'è gatto e gatto*, interpretato da Laura Bertazzoni



■ INCONTRO

BIBLIOTECA CIVICA “V. JOPPI”

Sezione Moderna, Sala Corgnali

Mercoledì 28 novembre, ore 18.00

le MagnificheEditrici

Laboratorio di calcografia di Bologna,
attivo nel campo della grafica d'arte
e del libro d'artista

dialogano con Cristina Burelli
della Libreria **mart**incigh di Udine

Laboratorio di Arte Grafica le Magnifiche Editrici

Nel nostro atelier di stampa, in pieno centro a Bologna, creiamo libri d'artista, cartelle, oggetti artistici e prodotti commerciali di contenuto artistico: stampe d'arte originali realizzate con torchi calcografici, presse e antiche procedure fotografiche ai sali su preziose carte da incisione, tessuti e materiali inusuali. Si praticano l'acquaforte, la puntasecca, l'acquatinta, la linoleografia e antiche tecniche di stampa fotografica come la cianografia, la kallitipia, la gomma bicromata, riproposte in moderne reinvenzioni di oggetti del vivere quotidiano rivisitazioni di souvenir raffinati e ironici, libri-oggetto dal destinatario e dalla funzione volutamente imprecisa. A metà strada fra il libro d'artista e il multiplo d'arte senza essere esattamente nè l'uno nè l'altro, i nostri sono lavori "fatti ad arte".

Corto circuito stilistico

Hanno detto di noi: "Entrare nel loro atelier significa respirare un savoir faire unico, raffinato, appassionato. La manualità e la fatica della stampa si sposano con la creatività e la sperimentazione. Privilegiano il fare, la capacità di pensare con le mani. Il termine "Arti applicate" può essere adeguato a questo spazio, dove la tradizione risulta per certi versi più moderna dell'attualità e l'attualità diventa modernariato prima ancora di nascere... entrambe si contaminano e creano un corto circuito stilistico".

Dal libro-oggetto all'oggetto

Il libro d'artista è, per noi, espressione di libertà creativa non fine a se stessa ma costantemente tesa verso la ricerca di una giusta forma, che vuole dire cura della carta, dell'impaginazione, della rilegatura, della grafica. I libri sono stampati a mano, confezionati a mano, a volte fatti da più mani. Elementi comuni sono l'esaltazione dell'aspetto visivo e tattile e la presenza di contenuti legati alla memoria, ai saperi e alle emozioni. "Dare forma" è un momento di ricerca in cui l'aspetto grafico diventa anche contenuto: ci piace fare dialogare tecniche artistiche e artigianali per superare sequenze narrative tradizionali. Spesso lo spazio bidimensionale del foglio diventa tridimensionale per mezzo di pieghe e tagli nella ricerca di un'oggettualità scultorea che restituisce in un libro, ma anche in un ventaglio, un quaderno, un runner o una tovaglietta, contenuti personali e antiche iconografie. Libri e oggetti da guardare come figura o come testo perchè, anche se muti, raccontano una storia.



■ **LABORATORI**

Laboratori teorico-pratici sul libro

Sala Didattica del Museo Etnografico del Friuli
Palazzo Giacomelli, via Grazzano, 1 - Udine

Domenica 11 Novembre 2018

Un diario per i miei pensieri

Eva Seminara

Domenica 18 Novembre 2018

Pagine tessili

Barbara Girardi

Domenica 25 Novembre 2018

Il monotipo - Immaginare un libro d'arte

Federico Santini

EVENTO PROMOSSO DAL DARS

con la collaborazione,
il contributo e il patrocinio di



UDINE
MUSEI



con il sostegno di



FONDAZIONE
FRIULI



in collaborazione con

Libreria
martincigh



Legatoria
Moderna
Udine

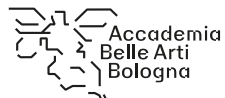
GrabGroup
Upgrading Cultures



Centro Internazionale
di Scienze Meccaniche



con la partecipazione di



UNIVERSITAT DE
BARCELONA



Scuola
Internazionale
di Grafica Venezia



Esposizioni ad invito



Le Magnifiche Editrici

TANTE IMPRESSIONI
per TantiBambini

Sponsor tecnico

“M”
TIPOGRAFIA
MARIONI

Patrocinio



GRUPPO ASTRA
achmatova

